

ISTITUTO COMPRENSIVO "AMMENDOLA – DE AMICIS – S. GIUS"

SEDE CENTRALE - UFFICI DI SEGRETERIA: Via Marciotti, 1 SAN GIUSEPPE VESUVIANO (NA) 80047

Tel 081/8271161 Cod. Mecc. NAIC8HM005 C.f. 92073420637 CODICE UNICO: JHL0AF

SECONDARIA PRIMO GRADO CON PERCORSI A INDIRIZZO MUSICALE: NAMM8HM016 - Via Marciotti, 1 SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PLESSO "SAN LEONARDO": INFANZIA: NAAA8HM023 PRIMARIA: NAEE8HM028 - Via San Leonardo SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PLESSO "CROCE ROSSA": INFANZIA: NAAA8HM012 PRIMARIA: NAEE8HM017 - Via Croce Rossa SAN GIUSEPPE VESUVIANO

PLESSO "LARGO MARCIOTTI": Succursale Secondaria primo grado e Primaria "Croce Rossa" - Via Largo Marciotti SAN GIUSEPPE VESUVIANO

e-mail: naic8hm005@istruzione.it PEC: naic8hm005@pec.istruzione.it Sito Web: www.icammendoladeamicis.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Triennio 2025/2028

Anno di aggiornamento 2025/2026



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC AMMENDOLA-DE AMICIS - S.GIUS è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **08/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7335** del **03/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **08/01/2026** con delibera n. 7*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 10** Caratteristiche principali della scuola
- 14** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 16** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 17** Aspetti generali
- 24** Priorità desunte dal RAV
- 26** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 28** Piano di miglioramento
- 47** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 56** Aspetti generali
- 61** Traguardi attesi in uscita
- 64** Insegnamenti e quadri orario
- 67** Curricolo di Istituto
- 148** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 160** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 186** Moduli di orientamento formativo
- 192** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 216** Attività previste in relazione al PNSD
- 217** Valutazione degli apprendimenti
- 239** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 250** Aspetti generali
- 255** Modello organizzativo
- 272** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 276** Reti e Convenzioni attivate
- 288** Piano di formazione del personale docente
- 293** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio economico del territorio è molto eterogeneo, presenta, infatti, contesti familiari e socio-culturali molto differenti. Nel tempo sono aumentati gli stanziamenti di famiglie provenienti da paesi comunitari ed extracomunitari e di conseguenza nel territorio si registra la presenza di ragazzi stranieri alcuni dei quali ancora non alfabetizzati. Questo si evidenzia anche all'interno della nostra scuola che non è altro che uno spaccato del contesto territoriale e sociale in cui opera; ci sono alunni di diversa nazionalità: cinesi, ucraini, bengalesi, marocchini: NAI, di prima e seconda generazione. Il loro numero all'interno delle classi è ben distribuito e non si evidenziano particolari difficoltà di integrazione. La percentuale di alunni stranieri nella scuola primaria è maggiore del 12,5% rispetto a Napoli e Campania mentre a livello nazionale è maggiore del 2 %. Nella scuola secondaria di primo grado la percentuale di alunni stranieri è maggiore del 15% rispetto a Napoli, maggiore del 14% rispetto alla Campania e maggiore del 7% rispetto al livello nazionale.. La scuola per rispondere alle difficoltà rilevate nel contesto ha attivato e programmato numerosi progetti regionali ed Europei: PNRR, STEM, DIVARI E SCUOLA VIVA, provvedendo al raggiungimento di un benessere psicologico oltre al rafforzamento delle competenze di base e alla scoperta delle loro inclinazioni.

Vincoli:

Mancanza di mediatori culturali e linguistici; poca collaborazione con gli enti istituzionali presenti nel territorio. Nonostante l'equa distribuzione degli alunni stranieri all'interno delle classi permangono numerose difficoltà legate alla scarsa conoscenza della lingua italiana e alle assenze prolungate dovute ai viaggi da loro compiuti verso i loro luoghi d'origine.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ambiente socio culturale del territorio è molto eterogeneo (agricoltura, autotrasporto, commercio, artigianato, ristorazione, piccole attività imprenditoriali, impiegati, liberi professionisti, casalinghe). Diversità di configurazioni familiari: contesto familiare socio - culturale svantaggiato e contesti stimolanti, entrambi favorevoli alle proposte della Scuola. Il tasso di immigrazione della Campania è



del 4,7% cioè inferiore a quello dell'Italia. Sul territorio sono presenti risorse culturali e competenze (associazioni, liberi professionisti, genitori) che rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica. Il Centro giovanile dei Padri Giuseppini offre spazi ricreativi per attività di supporto didattico. Il Comune e le associazioni culturali propongono la partecipazione ad attività di diversa tipologia (ambientale, conoscenza e valorizzazione del territorio, educazione alla legalità, musicali ...) a cui la scuola risponde con partecipazione fattiva di molti alunni, singolarmente o in rete con le altre scuole del territorio. Le famiglie, in modo accettabile, supportano le attività proposte in orario scolastico ed extra scolastico, anche con contributi economici.

Vincoli:

Si registra una mancanza di contributi economici da parte degli enti privati e pubblici a supporto di attività extra curricolari. La mancanza del trasporto pubblico gratuito, crea disagi per le famiglie che abitano in zone più decentrate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Possibilità di attuazione di una didattica innovativa per la presenza di LIM e Smart TV in quasi tutte le aule (circa 60 tra LIM E SMART TV), circa 50 PC e 20 tablet nei laboratori, 2PC presenti nella biblioteca. Nelle altre aule circa 90 tra PC e Tablet. Presenza della rete Wi-fi e di LIM nella sede centrale e nelle altre sedi, ottenuti dalla scuola attraverso i FESR. Le sedi sono facilmente raggiungibili e la scuola è dotata di rampa, parcheggio e servizi igienici per disabili. La scuola dispone di 3 aule adibite a laboratorio di cui 2 con collegamento a internet, un laboratorio di informatica uno di scienze e uno di ceramica, una palestra al chiuso e due strutture all'aperto, tre edifici con scale di sicurezza esterne 4 edifici con porte antipanico e 4 edifici con servizi igienici per disabili. La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive, oltre a quelle statali.

Vincoli:

Difficoltà per lo spostamento degli alunni con disabilità ai piani superiori per mancanza dell'ascensore. Mancanza di dispositivi personali (tablet) sufficienti per tutti i docenti ed alunni.

Risorse professionali

Opportunità:

Il DS ricopre l'incarico da 5 anni di cui 2 in questa istituzione scolastica. Il Personale docente è stabile e ciò garantisce ai discenti la continuità di insegnamento. La quota dei laureati risulta essere molto alta. Gran parte dei docenti risulta essere in possesso di certificazioni informatiche, linguistiche e di



competenze digitali. Inoltre, tutti i docenti seguono corsi di aggiornamento e formazione nei diversi ambiti previsti dal piano di formazione nazionale e del PNRR riportati nel PTOF. Anche il personale ATA è stabile, il DSGA lavora nella scuola da più di dieci anni, come la maggior parte del personale amministrativo e dei collaboratori scolastici. Gran parte del personale ATA risulta essere in possesso di certificazioni informatiche e di competenze digitali; inoltre, tutti seguono corsi di aggiornamento e formazione nei diversi ambiti previsti dal piano di formazione nazionale. Tutte le figure previste dal PNSD (DS ,animatore digitale, DSGA e team digitale) partecipano alla formazione attivata dai rispettivi snodi formativi. Le figure previste dalla normativa sulla sicurezza e tutto il personale si sono formati ed è stato effettuato il necessario aggiornamento. Il personale di sostegno è stabile, ed è in possesso di titoli specialistici aggiuntivi.

Vincoli:

Nessuno

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica riflette l'eterogeneità socio-economica e culturale del territorio, caratterizzato da un crescente insediamento di famiglie provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari. Nella scuola sono presenti alunni di diversa nazionalità (cinese, ucraina, bengalese, bangladese, marocchina), NAI e di prima o seconda generazione, distribuiti in modo equilibrato e senza particolari difficoltà, di integrazione. Nella scuola dell'infanzia un bambino in obbligo di frequenza è stato trattenuto un ulteriore anno e i bambini anticipatori iscritti alla primaria sono 21. Gli alunni provengono da contesti familiari molto diversificati, con una presenza significativa di situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Nella scuola primaria la percentuale di alunni stranieri è superiore del 13% rispetto a Napoli e alla Campania e del 3,3% rispetto al dato nazionale; nella secondaria di primo grado è superiore del 19,6% rispetto a Napoli, del 19% rispetto alla Campania e dell'11% rispetto alla media nazionale. Per rispondere ai bisogni rilevati la scuola ha attivato vari progetti regionali ed europei (PNRR, STEM, Scuola Viva) finalizzati al benessere psicologico, al potenziamento delle competenze di base e alla valorizzazione delle inclinazioni personali degli alunni.

Vincoli:

La percentuale di alunni stranieri nella scuola dell'infanzia risulta significativamente superiore ai riferimenti territoriali: +17,9% rispetto al dato nazionale, +26,2% rispetto alla Campania e +27,1% rispetto alla città di Napoli. Tra i principali vincoli si rilevano l'assenza di mediatori culturali e linguistici e la scarsa collaborazione con gli enti istituzionali del territorio. Pur essendo equamente distribuiti nelle sezioni, gli alunni stranieri presentano ancora difficoltà legate alla limitata conoscenza della lingua italiana e alle frequenti assenze prolungate dovute ai periodici rientri nei



Paesi d'origine.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ambiente socio-culturale del territorio é molto eterogeneo, con famiglie impegnate in diversi ambiti professionali (agricoltura, autotrasporto, commercio, artigianato, ristorazione, piccole attività imprenditoriali, impiegati, liberi professionisti, casalinghe). La composizione familiare e' anch'essa varia, includendo sia nuclei in condizioni socio-culturali svantaggiate sia contesti più stimolanti, entrambi comunque ricettivi rispetto alle proposte della scuola. Il tasso di immigrazione in Campania é del 4,7%, inferiore rispetto alla media nazionale. Sul territorio sono presenti risorse culturali e professionali (associazioni, liberi professionisti, genitori) che costituiscono un' opportunità per l'istituzione scolastica. Il Centro giovanile dei Padri Giuseppini mette a disposizione spazi ricreativi e attività di supporto didattico. Il Comune e le associazioni culturali promuovono iniziative di diversa tipologia (ambientali, di valorizzazione del territorio, educazione alla legalità, musicali, ecc.), alle quali la scuola aderisce con la partecipazione attiva di numerosi alunni, anche in rete con gli altri istituti della zona. Le famiglie sostengono in modo generalmente adeguato le attività scolastiche ed extrascolastiche, contribuendo talvolta anche con supporto economico.

Vincoli:

Si registra una carenza di contributi economici da parte di enti privati a sostegno delle attività extracurricolari. Inoltre, l'assenza di un servizio di trasporto pubblico gratuito crea disagi alle famiglie che risiedono nelle zone più decentrate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di diversi laboratori (informatico, scientifico e ceramica), collegati ad internet, che favoriscono una didattica innovativa e laboratoriale. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM o Smart board per lezioni interattive e multimediali; grazie ai fondi PNRR è stata realizzata un'aula immersiva e alcune sono dotate di strumenti per il coding e per lo sviluppo delle discipline STEM. Tutti i plessi sono forniti di PC e tablet. Sono presenti una palestra e due strutture sportive all'aperto. L'istituto comprende quattro edifici accessibili, con scale, rampe e porte antincendio, parcheggio e servizi per disabili. Nella scuola dell'infanzia i materiali didattici e ludici sono sicuri, duraturi e adeguati all'età; arredi e giochi strutturati sono certificati secondo le norme vigenti e molti sono nuovi ottenuti con i fondi FESR infanzia13.1.5A-FESERPON-CA-2022/468. Viene utilizzata una combinazione di materiali strutturati (puzzle, costruzioni, giochi logici, strumenti musicali, libri illustrati) e materiali poveri o riciclati (cartone, tappi, stoffe, elementi naturali) per favorire creatività e sostenibilità. Nel plesso San Leonardo ogni aula dispone di Digital board; entrambi gli edifici hanno aree giochi esterne.

Vincoli:



Nel plesso Croce Rossa le tre aule di scuola dell'infanzia dispongono di un'unica Digital board. Difficoltà negli spostamenti ai piani superiori per le persone con difficoltà deambulatorie a causa della mancanza dell'ascensore.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo e oltre 5 anni di esperienza nella scuola, garantendo continuità e coordinamento efficace. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è molto alta nella scuola secondaria di I grado (93,2%), superiore alla media provinciale, e significativa nella scuola dell'infanzia (78,9%), favorendo stabilità e continuità didattica. La maggior parte dei docenti è collocata nelle fasce di età 45-54 (scuola dell'infanzia) e 55+ (primaria e secondaria), portando esperienza consolidata. Il personale con più di 5 anni di servizio nella scuola supera la media nazionale e regionale, supportando la trasmissione delle buone pratiche. La presenza di 20 docenti di sostegno e 15 docenti su posto comune con titolo di sostegno, insieme a figure specifiche per l'inclusione (assistente all'autonomia, docenti per l'autonomia, funzione strumentale inclusione) e a esperti esterni (psicomotricità, nutrizionista, psicologo), garantisce interventi mirati e inclusivi. Collaboratori scolastici con esperienza superiore al 70% rafforzano l'organizzazione quotidiana.

Vincoli:

Nella scuola primaria la percentuale di docenti a tempo indeterminato (53,3%) è inferiore alla media provinciale e regionale con potenziali criticità in termini di continuità educativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica riflette l'eterogeneità socio-economica e culturale del territorio, caratterizzato da un crescente insediamento di famiglie provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari. Nella scuola sono presenti alunni di diversa nazionalità (cinese, ucraina, bengalese, bangladese, marocchina), NAI e di prima o seconda generazione, distribuiti in modo equilibrato e senza particolari difficoltà di integrazione. Nella scuola dell'infanzia un bambino in obbligo di frequenza è stato trattenuto un ulteriore anno e i bambini anticipatori iscritti alla primaria sono 21. Gli alunni provengono da contesti familiari molto diversificati, con una presenza significativa di situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Nella scuola primaria la percentuale di alunni stranieri è superiore del 13% rispetto a Napoli e alla Campania e del 3,3% rispetto al dato nazionale; nella secondaria di primo grado è superiore del 19,6% rispetto a Napoli, del 19% rispetto alla Campania e dell'11% rispetto alla media nazionale. Per rispondere ai bisogni rilevati la scuola ha attivato vari progetti regionali ed europei (PNRR, STEM, Scuola Viva) finalizzati al benessere psicologico, al potenziamento delle competenze di base e alla valorizzazione delle inclinazioni



personali degli alunni.

Vincoli:

La percentuale di alunni stranieri nella scuola dell'infanzia risulta significativamente superiore ai riferimenti territoriali: +17,9% rispetto al dato nazionale, +26,2% rispetto alla Campania e +27,1% rispetto alla città di Napoli. Tra i principali vincoli si rilevano l'assenza di mediatori culturali e linguistici e la scarsa collaborazione con gli enti istituzionali del territorio. Pur essendo equamente distribuiti nelle sezioni, gli alunni stranieri presentano ancora difficoltà legate alla limitata conoscenza della lingua italiana e alle frequenti assenze prolungate dovute ai periodici rientri nei Paesi d'origine.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ambiente socio-culturale del territorio è molto eterogeneo, con famiglie impegnate in diversi ambiti professionali (agricoltura, autotrasporto, commercio, artigianato, ristorazione, piccole attività imprenditoriali, impiegati, liberi professionisti, casalinghe). La composizione familiare e' anch'essa varia, includendo sia nuclei in condizioni socio-culturali svantaggiate sia contesti più stimolanti, entrambi comunque ricettivi rispetto alle proposte della scuola. Il tasso di immigrazione in Campania e' del 4,7%, inferiore rispetto alla media nazionale. Sul territorio sono presenti risorse culturali e professionali (associazioni, liberi professionisti, genitori) che costituiscono un' opportunità per l'istituzione scolastica. Il Centro giovanile dei Padri Giuseppini mette a disposizione spazi ricreativi e attività di supporto didattico. Il Comune e le associazioni culturali promuovono iniziative di diversa tipologia (ambientali, di valorizzazione del territorio, educazione alla legalità, musicali, ecc.), alle quali la scuola aderisce con la partecipazione attiva di numerosi alunni, anche in rete con gli altri istituti della zona. Le famiglie sostengono in modo generalmente adeguato le attività scolastiche ed extrascolastiche, contribuendo talvolta anche con supporto economico.

Vincoli:

Si registra una carenza di contributi economici da parte di enti privati a sostegno delle attività extracurricolari. Inoltre, l'assenza di un servizio di trasporto pubblico gratuito crea disagi alle famiglie che risiedono nelle zone più decentrate.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di diversi laboratori (informatico, scientifico e ceramica), collegati ad internet, che favoriscono una didattica innovativa e laboratoriale. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM o Smart board per lezioni interattive e multimediali; grazie ai fondi PNRR è stata realizzata un'aula immersiva e alcune sono dotate di strumenti per il coding e per lo sviluppo delle discipline STEM. Tutti i plessi sono forniti di PC e tablet. Sono presenti una palestra e due strutture sportive all'aperto. L'istituto



comprende quattro edifici accessibili, con scale, rampe e porte antincendio, parcheggio e servizi per disabili. Nella scuola dell'infanzia i materiali didattici e ludici sono sicuri, duraturi e adeguati all'età; arredi e giochi strutturati sono certificati secondo le norme vigenti e molti sono nuovi ottenuti con i fondi FESR infanzia 13.1.5A-FESERPON-CA-2022/468. Viene utilizzata una combinazione di materiali strutturati (puzzle, costruzioni, giochi logici, strumenti musicali, libri illustrati) e materiali poveri o riciclati (cartone, tappi, stoffe, elementi naturali) per favorire creatività e sostenibilità. Nel plesso San Leonardo ogni aula dispone di Digital board; entrambi gli edifici hanno aree giochi esterne.

Vincoli:

Nel plesso Croce Rossa le tre aule di scuola dell'infanzia dispongono di un'unica Digital board.

Difficoltà negli spostamenti ai piani superiori per le persone con difficoltà deambulatorie a causa della mancanza dell'ascensore.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo e oltre 5 anni di esperienza nella scuola, garantendo continuità e coordinamento efficace. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è molto alta nella scuola secondaria di I grado (93,2%), superiore alla media provinciale, e significativa nella scuola dell'infanzia (78,9%), favorendo stabilità e continuità didattica. La maggior parte dei docenti è collocata nelle fasce di età 45-54 (scuola dell'infanzia) e 55+ (primaria e secondaria), portando esperienza consolidata. Il personale con più di 5 anni di servizio nella scuola supera la media nazionale e regionale, supportando la trasmissione delle buone pratiche. La presenza di 20 docenti di sostegno e 15 docenti su posto comune con titolo di sostegno, insieme a figure specifiche per l'inclusione (assistente all'autonomia, docenti per l'autonomia, funzione strumentale inclusione) e a esperti esterni (psicomotricità, nutrizionista, psicologo), garantisce interventi mirati e inclusivi. Collaboratori scolastici con esperienza superiore al 70% rafforzano l'organizzazione quotidiana.

Vincoli:

Nella scuola primaria la percentuale di docenti a tempo indeterminato (53,3%) è inferiore alla media provinciale e regionale con potenziali criticità in termini di continuità educativa.

Popolazione scolastica

Opportunità:

La popolazione scolastica riflette l'eterogeneità socio-economica e culturale del territorio, caratterizzato da un crescente insediamento di famiglie provenienti da Paesi comunitari ed extracomunitari. Nella scuola sono presenti alunni di diversa nazionalità (cinese, ucraina, bengalese, bangladese, marocchina), NAI e di prima o seconda generazione, distribuiti in modo equilibrato e senza particolari difficoltà di integrazione. Nella scuola dell'infanzia un bambino in obbligo di



frequenza è stato trattenuto un ulteriore anno e i bambini anticipatori iscritti alla primaria sono 21. Gli alunni provengono da contesti familiari molto diversificati, con una presenza significativa di situazioni di svantaggio socio-economico e culturale. Nella scuola primaria la percentuale di alunni stranieri è superiore del 13% rispetto a Napoli e alla Campania e del 3,3% rispetto al dato nazionale; nella secondaria di primo grado è superiore del 19,6% rispetto a Napoli, del 19% rispetto alla Campania e dell'11% rispetto alla media nazionale. Per rispondere ai bisogni rilevati la scuola ha attivato vari progetti regionali ed europei (PNRR, STEM, Scuola Viva) finalizzati al benessere psicologico, al potenziamento delle competenze di base e alla valorizzazione delle inclinazioni personali degli alunni.

Vincoli:

La percentuale di alunni stranieri nella scuola dell'infanzia risulta significativamente superiore ai riferimenti territoriali: +17,9% rispetto al dato nazionale, +26,2% rispetto alla Campania e +27,1% rispetto alla città di Napoli. Tra i principali vincoli si rilevano l'assenza di mediatori culturali e linguistici e la scarsa collaborazione con gli enti istituzionali del territorio. Pur essendo equamente distribuiti nelle sezioni, gli alunni stranieri presentano ancora difficoltà legate alla limitata conoscenza della lingua italiana e alle frequenti assenze prolungate dovute ai periodici rientri nei Paesi d'origine.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'ambiente socio-culturale del territorio è molto eterogeneo, con famiglie impegnate in diversi ambiti professionali (agricoltura, autotrasporto, commercio, artigianato, ristorazione, piccole attività imprenditoriali, impiegati, liberi professionisti, casalinghe). La composizione familiare è anch'essa varia, includendo sia nuclei in condizioni socio-culturali svantaggiate sia contesti più stimolanti, entrambi comunque ricettivi rispetto alle proposte della scuola. Il tasso di immigrazione in Campania è del 4,7%, inferiore rispetto alla media nazionale. Sul territorio sono presenti risorse culturali e professionali (associazioni, liberi professionisti, genitori) che costituiscono un'opportunità per l'istituzione scolastica. Il Centro giovanile dei Padri Giuseppini mette a disposizione spazi ricreativi e attività di supporto didattico. Il Comune e le associazioni culturali promuovono iniziative di diversa tipologia (ambientali, di valorizzazione del territorio, educazione alla legalità, musicali, ecc.), alle quali la scuola aderisce con la partecipazione attiva di numerosi alunni, anche in rete con gli altri istituti della zona. Le famiglie sostengono in modo generalmente adeguato le attività scolastiche ed extrascolastiche, contribuendo talvolta anche con supporto economico.

Vincoli:

Si registra una carenza di contributi economici da parte di enti privati a sostegno delle attività extracurricolari. Inoltre, l'assenza di un servizio di trasporto pubblico gratuito crea disagi alle famiglie che risiedono nelle zone più decentrate.



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La scuola dispone di diversi laboratori (informatico, scientifico e ceramica), collegati ad internet, che favoriscono una didattica innovativa e laboratoriale. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM o Smart board per lezioni interattive e multimediali; grazie ai fondi PNRR è stata realizzata un'aula immersiva e alcune sono dotate di strumenti per il coding e per lo sviluppo delle discipline STEM. Tutti i plessi sono forniti di PC e tablet. Sono presenti una palestra e due strutture sportive all'aperto. L'istituto comprende quattro edifici accessibili, con scale, rampe e porte antincendio, parcheggio e servizi per disabili. Nella scuola dell'infanzia i materiali didattici e ludici sono sicuri, duraturi e adeguati all'età; arredi e giochi strutturati sono certificati secondo le norme vigenti e molti sono nuovi ottenuti con i fondi FESR infanzia13.1.5A-FESERPON-CA-2022/468. Viene utilizzata una combinazione di materiali strutturati (puzzle, costruzioni, giochi logici, strumenti musicali, libri illustrati) e materiali poveri o riciclati (cartone, tappi, stoffe, elementi naturali) per favorire creatività e sostenibilità. Nel plesso San Leonardo ogni aula dispone di Digital board; entrambi gli edifici hanno aree giochi esterne.

Vincoli:

Nel plesso Croce Rossa le tre aule di scuola dell'infanzia dispongono di un'unica Digital board. Difficoltà negli spostamenti ai piani superiori per le persone con difficoltà deambulatorie a causa della mancanza dell'ascensore.

Risorse professionali

Opportunità:

Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo e oltre 5 anni di esperienza nella scuola, garantendo continuità e coordinamento efficace. La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è molto alta nella scuola secondaria di I grado (93,2%), superiore alla media provinciale, e significativa nella scuola dell'infanzia (78,9%), favorendo stabilità e continuità didattica. La maggior parte dei docenti è collocata nelle fasce di età 45-54 (scuola dell'infanzia) e 55+ (primaria e secondaria), portando esperienza consolidata. Il personale con più di 5 anni di servizio nella scuola supera la media nazionale e regionale, supportando la trasmissione delle buone pratiche. La presenza di 20 docenti di sostegno e 15 docenti su posto comune con titolo di sostegno, insieme a figure specifiche per l'inclusione (assistente all'autonomia, docenti per l'autonomia, funzione strumentale inclusione) e a esperti esterni (psicomotricità, nutrizionista, psicologo), garantisce interventi mirati e inclusivi. Collaboratori scolastici con esperienza superiore al 70% rafforzano l'organizzazione quotidiana.

Vincoli:

Nella scuola primaria la percentuale di docenti a tempo indeterminato (53,3%) è inferiore alla media provinciale e regionale con potenziali criticità in termini di continuità educativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC AMMENDOLA-DE AMICIS - S.GIUS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8HM005
Indirizzo	VIA MARCIOTTI, 1 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Telefono	0818271161
Email	naic8hm005@istruzione.it
Pec	NAIC8HM005@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://www.icammendoladeamicis.edu.it/

Plessi

INFANZIA CROCE ROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8HM012
Indirizzo	VIA CROCE ROSSA SAN GIUSEPPE VESUVIANO 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO

INFANZIA SAN LEONARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8HM023
Indirizzo	VIA SAN LEONARDO, 2 SAN GIUSEPPE VESUVIANO 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO



PRIMARIA CROCE ROSSA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8HM017
Indirizzo	VIA CROCE ROSSA SAN GIUSEPPE VESUVIANO 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Numero Classi	11
Totale Alunni	199

PRIMARIA SAN LEONARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8HM028
Indirizzo	VIA SAN LEONARDO,2 S. GIUSEPPE VES. 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Numero Classi	14
Totale Alunni	270

AMMENDOLA - DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8HM016
Indirizzo	VIA MARCIOTTI, 1 - 80047 SAN GIUSEPPE VESUVIANO
Numero Classi	30
Totale Alunni	540

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Ammendola – De Amicis – San Gius." nasce nell'anno scolastico 2024/2025 a



seguito del processo di dimensionamento della rete scolastica, dalla fusione del 2° Circolo Didattico di San Giuseppe Vesuviano e della Scuola Secondaria di primo grado statale "Ammendola – De Amicis – San Gius.”.

La nuova istituzione scolastica eredita e valorizza le esperienze educative, didattiche e organizzative consolidate nel tempo dai due precedenti istituti, configurandosi come una realtà unitaria e coerente, attenta ai bisogni formativi del territorio e orientata a una progettualità educativa condivisa e inclusiva.

In tale contesto si colloca l'esperienza dell'indirizzo musicale, attivo presso la scuola secondaria di primo grado a partire dall'anno scolastico 2000/2001, che rappresenta un elemento qualificante dell'offerta formativa dell'Istituto.

Le specialità strumentali attualmente attivate sono: pianoforte, chitarra, tromba e clarinetto.

L'indirizzo musicale è oggi regolato dal D.I. n. 176 del 1° luglio 2022, recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle scuole secondarie di primo grado, e dalla Nota del Ministero dell'Istruzione del 5 settembre 2022, che fornisce indicazioni operative per l'attuazione dei suddetti percorsi. Tali disposizioni si inseriscono nel quadro normativo nazionale e comunitario, in coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Lo studio di uno strumento musicale rende l'apprendimento più significativo, favorendo la motivazione, lo sviluppo di connessioni tra le diverse discipline e le arti e contribuendo in modo sostanziale allo sviluppo della competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

Attraverso l'acquisizione di competenze specifiche, l'alunno:

- progredisce nella maturazione personale e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità, in una prospettiva orientativa;
- impara a riconoscere e a realizzare opportunità di valorizzazione personale e sociale attraverso le arti e la partecipazione a processi creativi, sia individuali sia collettivi;
- sviluppa un metodo di studio fondato sull'individuazione e sulla risoluzione dei problemi
- sviluppa il pensiero critico e divergente

La pratica strumentale individuale, integrata con le attività di musica d'insieme e corale, favorisce l'interiorizzazione di valori fondamentali che attraversano trasversalmente l'azione educativa della



scuola, quali l'inclusione, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, nonché il riconoscimento e la valorizzazione dell'unicità di ciascun alunno come soggetto pensante e comunicante.

Allegati:

strumento musicale.pdf



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	ceramica	1
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	80
	Lim presenti nelle aule	60

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "Ammendola – De Amicis – San Giuseppe Vesuviano" dispone di un articolato



patrimonio di risorse strutturali e infrastrutturali digitali, acquisite prevalentemente grazie ai finanziamenti del PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del PNSD – Piano Nazionale Scuola Digitale, finalizzati all'innovazione degli ambienti di apprendimento e al potenziamento delle competenze digitali.

In particolare, la dotazione tecnologica comprende:

- n. 40 strumenti digitali destinati alla scuola dell'infanzia;
- n. 60 robot educativi per lo sviluppo del pensiero computazionale e del coding;
- n. 60 dispositivi per le attività STEM;
- n. 50 dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica educativa;
- n. 1 dispositivo per la fruizione di contenuti in realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive;
- n. 1 hardware specifico a supporto degli alunni con disabilità psicofisica.

Tali risorse consentono l'adozione di metodologie didattiche attive e laboratoriali, favorendo l'apprendimento cooperativo, lo sviluppo del problem solving, della creatività e del pensiero critico. L'integrazione delle tecnologie digitali nei percorsi educativi e didattici contribuisce inoltre alla personalizzazione degli apprendimenti, al rafforzamento dell'inclusione scolastica e alla riduzione delle disuguaglianze educative, in coerenza con le priorità strategiche del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

L'Istituto continuerà a monitorare l'adeguatezza delle dotazioni esistenti, individuando eventuali ulteriori fabbisogni strutturali e tecnologici funzionali al pieno conseguimento degli obiettivi formativi e all'implementazione di ambienti di apprendimento sempre più innovativi, accessibili e rispondenti alle esigenze dell'utenza.

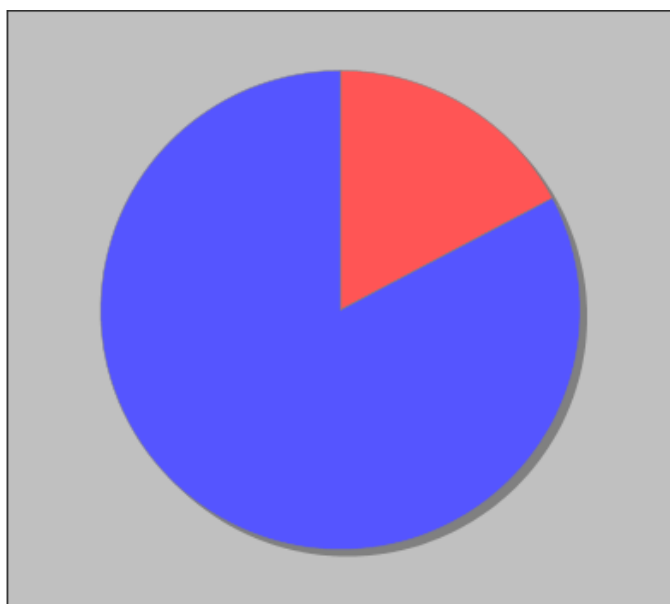


Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	29

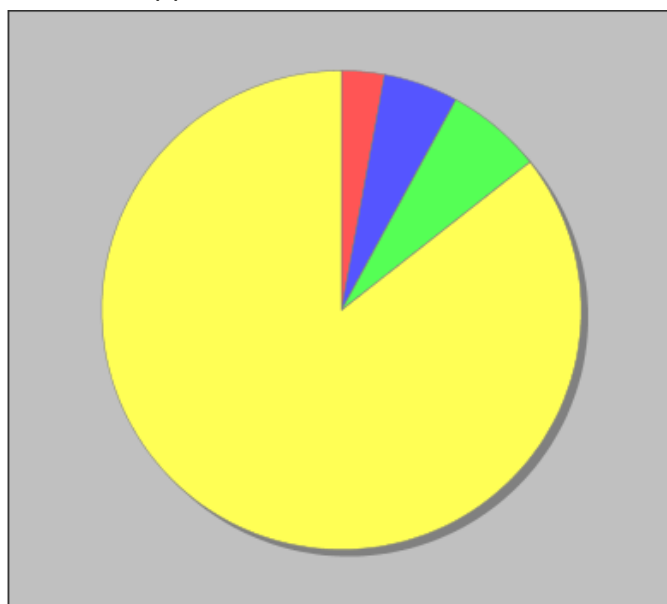
Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 29
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 139

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 4
- Da 2 a 3 anni - 7
- Da 4 a 5 anni - 9
- Piu' di 5 anni - 119



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte educative generali che, saranno integrate dopo le riflessioni sui risultati della Rendicontazione del 2025 mirano

- a. favorire la crescita e la valorizzazione della persona umana nel rispetto delle differenze e dell'identità di ciascuno, assicurando a tutti pari opportunità;
- b. far fronte a bisogni e aspettative che superino la mera trasmissione del sapere;
- c. promuovere il conseguimento di una formazione spirituale e morale, lo sviluppo di una coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale, a quella nazionale, a quella europea e del mondo in un'ottica "globale";
- d. formare uomini e cittadini liberi, responsabili, dotati di spirito critico, capaci di operare scelte, assumere impegni e inserirsi attivamente nella società;
- e. garantire il diritto all'istruzione e alla formazione a tutti gli alunni;
- f. favorire la crescita professionale del personale e il benessere organizzativo;
- g. promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale per aumentare efficienza ed efficacia;
- h. diffondere la cultura dell'autovalutazione e quindi l'elaborazione di strumenti adeguati per verificare il raggiungimento degli obiettivi del P.T.O.F. e operare in un'ottica di miglioramento continuo in considerazione delle priorità individuate nel RAV e nel P. d. M.

Per il conseguimento di questi obiettivi si deve avere una visione olistica dell'apprendimento, che pone la persona nella sua interezza al centro di un processo complesso, in cui il corpo e le emozioni concorrono, insieme alla mente, all'assimilazione e alla rielaborazione dei contenuti. Inoltre è fondamentale avere un'organizzazione scolastica che supporti l'evolversi delle modalità di apprendimento in tempi in cui si assiste a cambiamenti sempre più rapidi della società e agli innumerevoli stimoli che pervengono alla mente di un alunno nel pieno della sua crescita emotiva.

Tra le sfide che la scuola si pone per le nuove generazioni trova posto l'idea che l'innovazione tecnologica non sia un apprendimento passivo ma porti ad un'interiorizzazione e consapevolezza di quanto si apprende. Le scelte educative e le finalità strategiche di questa Istituzione sono incentrate



su diversi aspetti che concorrono allo sviluppo culturale ed emotivo degli alunni:

Socializzazione e inclusione : promozione della persona e coinvolgimento nel gruppo attraverso l'assegnazione di ruoli calibrati sulle potenzialità di ciascuno, in modo che tutti possano contribuire, col proprio apporto, alla risoluzione di problemi

. Si terrà conto altresì del contesto specifico e della necessità di includere gli alunni più deboli e con BES.

Flessibilità nell'organizzazione didattica: conduzione di attività laboratoriali per gruppi di alunni.

Continuità e verticalità del curriculum: nella primaria si passerà al consolidamento della strutturazione del curriculum verticale, in maniera graduale e progressiva, integrando elementi nuovi per favorire il passaggio da un ordine scolastico all'altro. L'attenzione data alla continuità si tradurrà in un lavoro di collaborazione tra i docenti dei vari ordini di scuola, in particolare delle classi terminali e iniziali. Si auspica la realizzazione di progetti unitari che coinvolgano più classi e proseguano su più annualità nel successivo ordine di scuola, in un'ottica di verticalità.

Educazione alla convivenza civile: valori di legalità, rispetto reciproco, rispetto dell'ambiente e delle cose altrui, rispetto dei ruoli e delle regole, senso etico, senso di responsabilità e solidarietà, rispetto della legalità.

Educazione civica: come stabilito dalla Legge 92/2019 e successive Linee guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica di cui al D.M. n. 183 del 7 settembre 2024, l'educazione civica entra a far parte del curriculum per non meno di 33 ore annue. Finalità precipua sarà promuovere valori, diritti e doveri che costituiscono il nostro patrimonio democratico, fondamento di una società imperniata sulla Persona. La riflessione su quanto sopra sarà volta a contrastare qualsiasi forma di discriminazione e di violenza. La conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea sarà strumento per sensibilizzare ai valori della legalità e della convivenza civile, con un'attenzione particolare al contrasto di tutte le mafie e di tutte le forme di criminalità e illegalità, presenti anche nel mondo virtuale, così come la promozione della salute e dei corretti stili di vita, finalizzati al benessere della persona, alla sicurezza e al contrasto delle dipendenze. Così come disciplinato, l'insegnamento dell'educazione civica avrà carattere trasversale. I traguardi e gli obiettivi di apprendimento, articolati secondo i tre nuclei Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale, saranno perseguiti non solo nell'arco delle ore dedicate, ma attraverso la costruzione di opportunità per leggere, interpretare ed attuare tutto il curriculum della scuola alla luce delle Linee guida. Inoltre saranno attuate misure di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo per acquisire un esercizio consapevole e attivo della cittadinanza. Le UDA portate



avanti potranno sfociare in eventi o prodotti dedicati a particolari giornate dedicate o ricorrenze oppure a tematiche trasversali da sviluppare in un progetto di Istituto in continuità tra i tre ordini di scuola. Particolare attenzione sarà data all'educazione alla cittadinanza digitale.

Educazione digitale: Vista la partecipazione della scuola al PNSD e al PNRR, saranno inserite all'interno del curriculum, la parte dedicata alle discipline STEAM e al curriculum digitale, tenendo presenti il DigComp 2.2 e il DigCompedu. L'utilizzo delle tecnologie digitali a scuola, ovvero delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, costituiscono una leva per l'innovazione in quanto essi rappresentano strumenti didattici a supporto dell'apprendimento attivo di studenti e studentesse. L'introduzione della tecnologia e della multimedialità nelle attività curriculari agisce su due fronti interconnessi :

- su studenti e studentesse in quanto diventano protagonisti del processo di apprendimento e mettono in campo un apprendimento attivo ;
- su docenti in quanto facilitatori del processo di apprendimento, della costruzione di conoscenze trasversali dei saperi, dello sviluppo di consapevolezza e pensiero critico.

La didattica, integrata da strumenti digitali che vanno ad aggiungersi a quelli più tradizionali nell'ordinaria attività scolastica è efficace per la personalizzazione dei percorsi formativi a seconda delle specificità e bisogni educativi speciali della classe. L'inclusione diviene così il punto di forza della didattica digitale.

Azioni di internazionalizzazione : rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso azioni diversificate quali, ad esempio, l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+, l'ampliamento del numero complessivo dei beneficiari dei progetti di mobilità e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori. Fornire sostegno ai discenti nell'apprendimento di lingue diverse che siano utili nella vita lavorativa e personale e in grado di contribuire alla comunicazione e alla mobilità transfrontaliere.

Azioni di orientamento: . La continuità e l'orientamento rientrano nelle finalità istituzionali della scuola. Le azioni da realizzare sono :

- Progettazione di percorsi didattici laboratoriali e interattivi volti al saper fare e all'utilizzo funzionale delle conoscenze.
- Promozione di abilità procedurali e sviluppo dell'autonomia e dell'autostima
- Sviluppo della capacità di auto valutarsi sia nel lavoro individuale che di gruppo
- Approfondimento della piattaforma UNICA con particolare attenzione alla compilazione dell'e-



portfolio e del capolavoro con diffusione presso le famiglie

- Strutturazione di schede valutative di raccordo tra i diversi ordini di scuola per consentire un equilibrio nella formazione classi
- Schede per rilevare le prestazioni nel passaggio al successivo ordine di scuola
- il raccordo tra i diversi ordini di scuola sia in entrata che in uscita degli alunni, mediante incontri dedicati tra i docenti dei diversi ordini e tra le classi;
- Incontri con le famiglie sia in occasione dell'Open Day che nei colloqui scuola/famiglia;
- Attività funzionali e coerenti con quanto previsto dal DM 328 del 22/12/2022 e dalle Linee Guida per l'Orientamento.
- Avvio di percorsi metodologici e didattici di avvicinamento al sistema 0/6

Apertura al territorio e all'extrascuola : integrazione funzionale con Enti e Associazioni presenti sul territorio, attraverso protocolli di intesa per progetti in favore degli alunni, specialmente grazie alla collaborazione di esperti di attività sportive, artistico-espressive e musicali. Progettazione delle attività sulla base delle risorse offerte dal contesto specifico e che mirano a:

1. Conoscenza del proprio ambiente di vita.
2. Confronto con altre culture e altre usanze attraverso l'educazione interculturale.

Progettazione del curriculum verticale: le INDICAZIONI NAZIONALI del 2012, aggiornate con i nuovi scenari nota 3645/18 lungi dal prescrivere contenuti, delineano un percorso progressivo coerente dai 3 ai 14 anni grazie ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze che ne rappresentano il filo conduttore.

Il curriculum tiene conto:

- delle differenti fasce di scolarità;
- delle differenze al suo interno;
- delle diversità individuali (ambienti, ritmi e stili di apprendimento).

Nella logica dell'Istituto Comprensivo si favorisce, da un grado al successivo, una visione unitaria degli apprendimenti che divengono sempre più consapevoli in conseguenza di una crescita emotiva ed intellettuale che consente l'introduzione di conoscenze via via più complesse.

Le discipline devono poter facilitare connessioni, rapporti, percorsi reticolari dei saperi intesi in termini di capacità, conoscenze e abilità.

La scuola del curriculum non è selettiva ma inclusiva, è volta a fornire gli strumenti per avere successo



formativo, non aggirando le difficoltà ma insegnando come affrontarle e superarle attraverso l'attivazione dei necessari processi mentali e facendo ricorso alle conoscenze a disposizione.

Dalla costruzione coerente ed organizzata delle conoscenze si arriverà all'acquisizione di competenze. Per realizzare un curriculum verticale si tiene presente quanto segue:

- Ricorsività di azioni cognitive che diventano sempre più consapevoli e sicure;
- Raccordo delle azioni cognitive con gli elementi variabili dell'esperienza;
- Elementi variabili delle modalità conoscitive: contenuti dichiarativi sempre più vasti, contesti d'uso sempre più differenziati.

La programmazione predefinita e lineare intesa come elencazione di contenuti da trasmettere deve quindi lasciare il posto ad una progettazione che parta dalle esigenze del contesto e ad esse si adegui continuamente seguendo un percorso che i docenti intraprendono con i propri alunni aiutandoli e supportandoli nella costruzione del loro sapere.

Le unità di apprendimento spostano il focus dall'insegnamento al processo di apprendimento degli allievi per far sì che essi costruiscano attivamente le proprie conoscenze, abilità e competenze.

Gli obiettivi di apprendimento che la scuola persegue vanno finalizzati all'acquisizione di competenze come delineato nei traguardi delle "Indicazioni Nazionali -Nuovi scenari"

Tutto il percorso scolastico, dai tre ai quattordici anni, contribuirà all'orientamento personale e sociale degli alunni affinché gli stessi possano costruire un fattibile progetto di vita.

In particolare si continuerà la realizzazione di moduli di orientamento specifici per l'infanzia le classi prime seconde e terze della scuola secondaria di primo grado, per favorire una più profonda conoscenza di sé e della realtà circostante intesa come opportunità di realizzazione personale in base alla proprie potenzialità per contribuire alla crescita sociale. Sarà altresì favorita l'autonomia e l'acquisizione di un metodo di studio personale ed efficace.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Sulla base delle risultanze del RAV, viste le criticità e i punti di forza scaturiti dall'analisi effettuata, verrà predisposto il piano di miglioramento relativamente alle priorità individuate.



L'attenzione precipua dovrà essere indirizzata agli alunni più deboli che raggiungono stentatamente gli obiettivi minimi al fine di ridurre, in uscita, risultati al limite della sufficienza. Saranno privilegiati tempestivi interventi di inserimento, recupero, sostegno di alunni che presentino difficoltà o ritardi nell'apprendimento. Allo stesso modo si progetteranno attività interdisciplinari che, attraverso lavoro di cooperative learning, consentiranno di conseguire obiettivi trasversali di cittadinanza e di acquisire competenze chiave. Le attività saranno collegate agli obiettivi formative della legge 107 anche ricorrendo all'azione dei docenti di potenziamento.

Sarà curata l'alfabetizzazione strumentale di base che diventa essenziale perché gli alunni abbiano le conoscenze necessarie a sviluppare abilità e competenze.

I progetti di ampliamento dell'offerta formativa, compresi eventuali futuri viaggi di istruzione e visite guidate, integrano e consolidano quanto svolto in orario curriculare e non possono essere disgiunti dal lavoro svolto in classe in tale orario.

Grazie ai progetti di ampliamento dell'O.F. viene realizzata un'apertura al territorio che impedisce alla scuola di restare intrappolata in una pericolosa autoreferenzialità. Gli alunni devono poter trovare riscontro nella realtà extrascolastica a quanto appreso.

A tale scopo, anche per favorire la creatività, educare alla gestione della propria emotività e potenziare l'autostima si potranno realizzare manifestazioni, eventi e produzioni culturali (teatro, mostre, saggi, convegni).

Nel programmare le attività di ampliamento e potenziamento si preferirà :

- concentrare l'attenzione su pochi progetti unitari;
- dare continuità ai progetti, perché possano avere effetti a lungo termine;
- consolidare un curriculum unitario, d'intesa fra scuola d'infanzia, primaria e secondaria, che integri l'ampliamento e il potenziamento:
- non perdere di vista gli obiettivi di apprendimento, l'acquisizione di competenze e gli indicatori di qualità condivisi dell'organizzazione e dell'azione didattica e le eventuali iniziative finalizzate all'innovazione metodologica-didattica.
- favorire progetti che siano finalizzati a una certificazione finale, specie per quanto riguarda informatica e inglese.
- Curare l'apprendimento dell'italiano come L2 per gli alunni stranieri.



In relazione ai risultati della Rendicontazione sociale, si prevede di attuare i necessari interventi correttivi.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di 2 punti percentuali la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese reading. Nella scuola primaria, nelle prove delle classi quinte raggiungere una differenza tra -10 e -5 punti percentuali.

Priorità

Miglioramento delle percentuali nei traguardi non raggiunti : in italiano, in matematica, in inglese reading in inglese listening.

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali i livelli nei traguardi non raggiunti in tutte oggetto della prova

● Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali

Traguardo



Nel certificato delle competenze rilasciato al termine dei due ordini di scuola avere una maggiore distribuzione degli alunni nei livelli avanzato e intermedio



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: “Verso l'Eccellenza Digitale e Didattica”

Il percorso di miglioramento è finalizzato a ridurre la variabilità degli esiti di apprendimento tra le classi e a incrementare le percentuali di raggiungimento dei traguardi nelle discipline di italiano, matematica e lingua inglese, con particolare riferimento alle abilità di reading e listening. L'azione si sviluppa a partire da un'attenta analisi dei risultati delle prove comuni e delle rilevazioni standardizzate, anche attraverso strumenti digitali di raccolta e visualizzazione dei dati, al fine di individuare le aree di maggiore criticità e orientare in modo consapevole la progettazione didattica.

Attraverso il rafforzamento del lavoro collegiale nei dipartimenti e nei team di classe, il percorso mira a rendere più omogenee le pratiche didattiche e valutative, promuovendo criteri condivisi e interventi coerenti con i bisogni formativi degli alunni. La progettazione di attività mirate di recupero, consolidamento e potenziamento, integrate nell'ordinaria azione didattica, è supportata dall'utilizzo di metodologie attive, inclusive e strumenti digitali che favoriscono la personalizzazione dei percorsi, la motivazione e la partecipazione attiva degli studenti.

In particolare, la dimensione digitale consente di potenziare lo sviluppo delle competenze di reading e listening in lingua inglese, tramite esercitazioni multimediali, laboratori digitali e piattaforme collaborative, e di condividere in modo efficace materiali, risorse e strategie didattiche tra docenti. Il monitoraggio sistematico degli esiti, in ingresso, in itinere e in uscita, sarà anch'esso potenziato dall'utilizzo di strumenti digitali per la raccolta e l'analisi dei dati, consentendo di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e di apportare eventuali correttivi.

In questo modo, il percorso mira a garantire pari opportunità di apprendimento, a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti e a sviluppare competenze chiave del XXI secolo, in coerenza con le priorità strategiche dell'Istituto e con una visione di miglioramento continuo.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di 2 punti percentuali la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese reading. Nella scuola primaria, nelle prove delle classi quinte raggiungere una differenza tra -10 e -5 punti percentuali.

Priorità

Miglioramento delle percentuali nei traguardi non raggiunti : in italiano, in matematica, in inglese reading in inglese listening.

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali i livelli nei traguardi non raggiunti in tutte oggetto della prova

○ Competenze chiave europee

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali

Traguardo

Nel certificato delle competenze rilasciato al termine dei due ordini di scuola avere una maggiore distribuzione degli alunni nei livelli avanzato e intermedio



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Il percorso si basa su un'analisi dettagliata dei risultati delle prove comuni e delle rilevazioni standardizzate, al fine di calibrare il curricolo e progettare unità didattiche coerenti tra le classi. La valutazione viene uniformata attraverso criteri condivisi, garantendo una maggiore omogeneità negli esiti di italiano, matematica e lingua inglese, con particolare attenzione alle competenze di reading e listening.

○ **Ambiente di apprendimento**

Le attività didattiche privilegiano metodologie attive e inclusive, creando un ambiente stimolante e favorevole all'apprendimento per tutti gli studenti. L'organizzazione degli spazi e delle risorse sostiene percorsi di recupero, consolidamento e potenziamento, contribuendo a ridurre le differenze tra le classi e a favorire il successo formativo.

○ **Inclusione e differenziazione**

Il progetto promuove interventi mirati per rispondere ai diversi bisogni formativi, garantendo pari opportunità di apprendimento. La differenziazione didattica e i percorsi personalizzati mirano a ridurre le criticità, in particolare nelle competenze di reading e listening, favorendo il progresso di tutti gli alunni.

○ **Continuità' e orientamento**

Il monitoraggio sistematico degli esiti consente di progettare percorsi coerenti tra i



diversi anni scolastici, assicurando continuità negli apprendimenti. L'orientamento educativo si basa sui risultati delle prove e sugli obiettivi di miglioramento, sostenendo gli studenti nel consolidamento delle competenze di base.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Il percorso è inserito in una strategia condivisa dall'istituto, che privilegia la collaborazione tra docenti e la definizione di obiettivi chiari per ridurre le disomogeneità tra le classi. L'organizzazione della scuola viene ottimizzata per sostenere attività di recupero, consolidamento e potenziamento in tutte le discipline prioritarie.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Il rafforzamento del lavoro collegiale nei dipartimenti e nei team di classe favorisce la condivisione di buone pratiche, la formazione continua dei docenti e la coerenza nelle strategie didattiche e valutative. Ciò contribuisce a migliorare la qualità dell'insegnamento e gli esiti di italiano, matematica e lingua inglese.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Il progetto prevede il coinvolgimento attivo delle famiglie e la valorizzazione delle risorse del territorio, creando sinergie che supportano l'apprendimento. Informazioni trasparenti sui progressi degli studenti e sugli interventi didattici rafforzano la collaborazione educativa e favoriscono il successo formativo.



Attività prevista nel percorso: "Read & Listen Lab"

Descrizione dell'attività

L'attività è mirata a potenziare le competenze di reading e listening attraverso esercitazioni guidate, ascolti interattivi, testi multimediali e discussioni in piccoli gruppi. L'obiettivo è ridurre la variabilità tra le classi e favorire l'acquisizione di strategie di comprensione condivise.

Il laboratorio integra strumenti digitali che permettono agli studenti di esercitarsi in modo autonomo e collaborativo, sviluppando al contempo la competenza digitale. Tra questi: piattaforme interattive per esercizi di listening e reading, applicazioni per quiz e giochi linguistici (come Kahoot! o Quizlet, Wordwall), strumenti per creare mappe concettuali digitali e spazi collaborativi online (come Padlet o Google Workspace) in cui gli studenti possono condividere riflessioni, riassunti e commenti sui testi ascoltati o letti.

L'utilizzo di contenuti multimediali digitali, come video con sottotitoli, podcast e audiolibri, permette di arricchire l'esperienza di ascolto e lettura, stimolando l'autonomia nello studio e l'abilità di selezionare, organizzare e comunicare le informazioni in forma digitale. Inoltre, il laboratorio prevede momenti di monitoraggio e feedback immediato tramite strumenti digitali, che aiutano a identificare le difficoltà individuali e a personalizzare le attività di consolidamento.

In questo modo, il "Read & Listen Lab" non solo potenzia le competenze linguistiche, ma sviluppa anche la capacità degli studenti di utilizzare in modo consapevole e critico strumenti digitali per l'apprendimento, promuovendo autonomia, collaborazione e partecipazione attiva.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2026
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti
Iniziative finanziate collegate	Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR) Fondi PON
Responsabile	L'attività è svolta dal team dei docenti di inglese, coordinati da un docente referente, con il supporto di un docente responsabile digitale che guida l'utilizzo consapevole delle tecnologie all'interno del laboratorio. Questo modello organizzativo garantisce una progettazione condivisa delle attività, un uso efficace degli strumenti digitali e un monitoraggio costante dei progressi degli studenti, favorendo l'integrazione tra competenze linguistiche e competenze digitali.
Risultati attesi	L'attività mira a ridurre la variabilità degli esiti tra le classi, potenziando le competenze di reading e listening in lingua inglese attraverso esercitazioni guidate, ascolti interattivi e l'uso di contenuti multimediali. Si prevede che gli studenti acquisiscano strategie condivise di comprensione dei testi, migliorino la capacità di ascolto attivo e sviluppino autonomia nello studio. Grazie all'integrazione di strumenti digitali, si attende inoltre un rafforzamento della competenza digitale: gli studenti impareranno a utilizzare piattaforme interattive, applicazioni per esercizi e giochi linguistici, spazi collaborativi online e strumenti per la produzione di contenuti multimediali, consolidando abilità di ricerca, selezione, organizzazione e comunicazione delle informazioni in modalità digitale. In sintesi, i risultati attesi includono un miglioramento delle performance linguistiche, una maggiore consapevolezza



nell'uso degli strumenti digitali e una partecipazione più attiva e collaborativa, promuovendo pari opportunità di apprendimento e successo formativo per tutti gli studenti.

Attività prevista nel percorso: "Step Up in Math & Italian"

Descrizione dell'attività

Il laboratorio è progettato per ridurre la variabilità degli esiti tra le classi e migliorare le performance degli studenti in italiano e matematica, con particolare attenzione ai risultati nelle prove standardizzate. Le attività comprendono esercitazioni mirate al miglioramento delle performance degli studenti nelle prove standardizzate nazionali. Sarà cura dei capi dipartimento selezionare le esercitazioni e le simulazioni, condividerle con le docenti e monitorare il processo. L'integrazione di strumenti digitali e piattaforme multimediali permette di personalizzare i percorsi, fornire feedback immediato e sviluppare la competenza digitale, promuovendo autonomia, collaborazione e partecipazione attiva.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

I responsabili delle attività sono i capi dipartimento di italiano e matematica che avranno cura del corretto funzionamento del processo. I docenti esperti in italiano e matematica si occuperanno della pianificazione delle esercitazioni mirate,



dell'organizzazione delle attività di tutoring tra pari e dei momenti pratici di rinforzo, monitorando costantemente i progressi degli studenti. Il percorso è supportato da un docente referente per l'ambito digitale, che guida l'integrazione di strumenti tecnologici e piattaforme multimediali nelle attività. Il referente digitale assicura un utilizzo consapevole delle tecnologie, favorendo la personalizzazione dei percorsi, il monitoraggio dei progressi tramite strumenti digitali e lo sviluppo della competenza digitale degli studenti, in sinergia con gli obiettivi disciplinari del laboratorio.

Risultati attesi

L'attività mira a ridurre la variabilità degli esiti tra le classi e a migliorare le performance degli studenti in italiano e matematica, con particolare attenzione ai risultati nelle prove standardizzate. Si prevede che gli studenti consolidino le competenze fondamentali attraverso esercitazioni mirate, tutoring tra pari e momenti pratici di rinforzo, sviluppando strategie efficaci di apprendimento.

Grazie all'integrazione di strumenti digitali e piattaforme multimediali, gli studenti acquisiranno inoltre competenze digitali, imparando a gestire, organizzare e comunicare informazioni in modalità digitale, a utilizzare strumenti interattivi per esercizi e verifiche e a collaborare efficacemente in ambienti online.

Attività prevista nel percorso: Lavorare per una progettazione condivisa .

Descrizione dell'attività

Incontri periodici tra docenti dei diversi dipartimenti per confrontare risultati, condividere strategie didattiche e



uniformare pratiche valutative. Il tutto supervisionato dalla figura di un docente coordinatore. Il materiale va condiviso attraverso anche piattaforme digitali. L'obiettivo è rendere più omogenei gli approcci didattici, migliorare gli esiti degli studenti nelle discipline chiave e ridurre la variabilità tra le classi.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Responsabile

Il responsabile del percorso è un docente coordinatore, incaricato di pianificare le riunioni, definire l'agenda e facilitare il confronto sui risultati e sulle pratiche didattiche. Si occupa di monitorare l'applicazione delle strategie condivise, di promuovere l'uniformità nelle modalità valutative e di raccogliere le informazioni necessarie per supportare il miglioramento degli esiti degli studenti nelle discipline chiave, garantendo coerenza con gli obiettivi strategici dell'Istituto.

Risultati attesi

L'attività mira a favorire una maggiore coerenza e omogeneità nelle pratiche didattiche e valutative tra i docenti dei diversi dipartimenti e team di classe. Si prevede un miglioramento della condivisione di strategie efficaci per l'insegnamento e la valutazione, con un conseguente incremento degli esiti degli studenti nelle discipline chiave e riduzione della variabilità tra le classi. Inoltre, l'iniziativa supporta lo sviluppo professionale dei docenti, promuovendo collaborazione, scambio di buone pratiche e consolidamento di un approccio collegiale volto al successo formativo di tutti gli alunni.



● Percorso n° 2: Apprendimenti digitali

La didattica digitale è il processo di insegnamento caratterizzato dall'utilizzo delle tecnologie digitali a scuola, ovvero delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come leva per l'innovazione in quanto essi rappresentano strumenti didattici a supporto dell'apprendimento attivo di studenti e studentesse. L'introduzione della tecnologia e della multimedialità nelle attività curriculari agisce su due fronti interconnessi : -su studenti e studentesse in quanto diventano protagonisti del processo di apprendimento e mettono in campo un apprendimento attivo ; -su docenti in quanto facilitatori del processo di apprendimento, della costruzione di conoscenze trasversali dei saperi, dello sviluppo di consapevolezza e pensiero critico. La didattica integrata da strumenti digitali che vanno ad aggiungersi a quelli più tradizionali nell'ordinaria attività scolastica è efficace per la personalizzazione dei percorsi formativi a seconda delle specificità e bisogni educativi speciali della classe. L'inclusione diviene così il punto di forza della didattica digitale. Come è indicato nelle linee guida STEM lo studio di queste discipline permette di non "subire" la tecnologia che ci circonda: da Internet alla musica elettronica, dallo sport al cinema con i suoi effetti speciali ma possono formare studenti capaci di interpretare i tempi moderni proiettandosi verso il futuro tecnologico. Già Le Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 hanno richiamato la necessità della collaborazione tra i saperi scientifici e umanistici e ribadendo che l'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM. Con il Decreto Ministeriale n. 184 del 15 settembre 2023 , il MIM ha adottato le Linee guida per le discipline STEM, finalizzate ad introdurre in maniera più continuativa le discipline STEM nella didattica curricolare. La raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente identifica le competenze chiave che sono essenziali per i cittadini per la realizzazione personale, uno stile di vita sano e sostenibile, l'occupabilità, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale. Tutte le competenze chiave sono complementari e interconnesse tra loro. In altre parole, essendo strettamente collegate, l'acquisizione di una competenza favorisce lo sviluppo delle altre, e questo vale anche per la competenza digitale. Nel Digi Comp 2.2 sono evidenziate alcune importanti interconnessioni tra le competenze chiave che, possano essere riscontrate negli ambienti digitali.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Miglioramento delle competenze digitali

Traguardo

Nel certificato delle competenze rilasciato al termine dei due ordini di scuola avere una maggiore distribuzione degli alunni nei livelli avanzato e intermedio

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Attuare il curricolo d'istituto attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche: digitali e informatiche.

Stilare il curricolo d'istituto facendo riferimento al profilo ministeriale in uscita dal primo ciclo

○ **Ambiente di apprendimento**

Creare spazi che valorizzino la dimensione sociale dell'apprendimento collaborativo in quanto imparare deriva anche da conoscenze differenti e da uno scambio e confronto tra pari.



Aiutare gli studenti ad acquisire un metodo di studio efficace , con l'obiettivo di fornire loro gli strumenti per imparare ad apprendere.

Utilizzare in maniera costruttiva e proficua gli strumenti digitali presenti negli ambienti di apprendimento creati con il PNRR.

○ **Inclusione e differenziazione**

Predisporre situazioni di apprendimento efficaci e pratiche valutative che valorizzando le caratteristiche di ciascun alunno, gli consentano il raggiungimento di quelle competenze indispensabili per la vita. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti. Promuovere le autonomie di tutti i ragazzi.

Promuovere processi di inclusione che favoriscano il rispetto delle diversità adottando una didattica flessibile che sperimenti le differenti tipologie di mediatori in aula ed in altre situazioni educative, quali attività teatrali , peer tutoring, manipolative e digitali.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Realizzare percorsi di formazione sull'utilizzo delle tecnologie digitali e per la certificazione delle competenze chiave europee.

Reperire fondi per l'attivazione di percorsi di recupero e consolidamento delle



competenze di base e delle competenze chiave.

○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Creare momenti di formazione per condividere strategie didattiche sperimentate positivamente.

○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Avere colloqui più frequenti con le famiglie per le situazioni di disagio evidenziate ed eventualmente indirizzare gli alunni che necessitano di supporto motivazionale e di sostegno nello studio, verso strutture di volontariato presenti sul territorio.

Concordare con i genitori la partecipazione a corsi di recupero e consolidamento delle competenze di base e digitali realizzati dalla scuola.

Attività prevista nel percorso: BUSSOLA DIGITALE

Descrizione dell'attività

Nel contesto digitale contemporaneo, le tecnologie emergenti – come l'intelligenza artificiale, la realtà virtuale e aumentata, la robotica, l'uso diffuso di Internet e la crescente datificazione – stanno trasformando rapidamente la società e la didattica. Contestualmente, nuovi fenomeni, quali la disinformazione e la mistificazione online, aumentano la complessità dell'ecosistema digitale. Tutto ciò richiede cittadini sempre più consapevoli,



dotati di solide competenze digitali e di capacità critiche per orientarsi efficacemente nel mondo contemporaneo. In questo scenario, la Scuola, in qualità di agenzia educativa, assume un ruolo centrale nella preparazione dei futuri cittadini. È quindi strategico promuovere la costituzione di una comunità di pratica digitale, costituita da docenti, dirigenti e personale scolastico, volta a condividere esperienze, metodologie e buone pratiche relative all'uso delle tecnologie nella didattica. Parallelamente, sarà creato un repository di esperienze didattiche digitali, che raccoglierà materiali, attività, progetti e percorsi formativi già sperimentati, facilitando la diffusione di pratiche efficaci all'interno della comunità scolastica. Questa iniziativa mira a integrare in modo equilibrato le tecnologie digitali nella didattica tradizionale, favorendo lo sviluppo di conoscenze, abilità e attitudini necessarie agli studenti per affrontare le sfide future.

Per sostenere l'attività della comunità di pratica, verranno organizzati percorsi di formazione rivolti al personale scolastico, con l'obiettivo di approfondire l'uso delle tecnologie emergenti applicate alla didattica, sviluppare competenze digitali avanzate e promuovere la capacità di valutare criticamente le informazioni online. I corsi favoriranno inoltre la progettazione di esperienze didattiche innovative e inclusive, integrando strumenti digitali e metodologie tradizionali, e stimoleranno la collaborazione tra docenti attraverso laboratori, webinar e la condivisione di materiali nel repository digitale. In questo modo, la scuola potrà costruire un ambiente educativo dinamico e aggiornato, pronto a rispondere in modo consapevole e creativo alle trasformazioni del mondo digitale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti



Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

L'introduzione di nuove tecnologie, l'adozione di metodi didattici innovativi e la necessità di rispondere rapidamente ai cambiamenti della società richiedono un costante aggiornamento delle istituzioni scolastiche. In questo contesto, il dirigente scolastico svolge un ruolo fondamentale nel promuovere un approccio proattivo all'innovazione, garantendo una didattica di qualità e preparando gli studenti alle sfide future. La gestione del cambiamento richiede una leadership visionaria e capacità strategiche, con il dirigente che guida l'istituzione attraverso le complesse dinamiche dell'innovazione. In questo percorso, il dirigente è supportato da figure e strumenti specifici: il team per l'innovazione digitale (D.M. 762/2014, azione #25 PNSD), l'animatore digitale (D.M. 435/2015, azione #28 PNSD), e dai docenti formati attraverso le risorse del D.M. 66 nell'ambito della Missione 4-Componente 1 del PNRR, dedicata alla formazione continua per la transizione digitale. I docenti hanno seguito percorsi su metodologie didattiche digitali, ambienti AR/VR, coding, robotica, piattaforma Innovamenti e competenze di cittadinanza digitale, sia a scuola sia tramite la piattaforma Futura.

Risultati attesi

L'obiettivo è accrescere la consapevolezza di docenti e personale scolastico riguardo alle competenze necessarie in un mondo sempre più digitalizzato, in modo da poter sostenere efficacemente gli studenti nelle sfide di un contesto tecnologicamente avanzato (DigiComp 2.2). In particolare, è fondamentale sviluppare la capacità di individuare, recuperare, organizzare e gestire dati, informazioni e contenuti digitali,



valutandone l'affidabilità e la rilevanza. Allo stesso tempo, docenti e personale devono acquisire competenze nella comunicazione e nella collaborazione digitale, imparando a interagire e lavorare in modo efficace in contesti online, condividendo conoscenze e partecipando attivamente a comunità di apprendimento virtuali.

Attività prevista nel percorso: CURRICOLO E DIGITALE

Descrizione dell'attività

Le competenze digitali non costituiscono un percorso separato, ma devono essere integrate nel curriculum disciplinare, in quanto contribuiscono al raggiungimento dei traguardi di competenza delineati dalle Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari, attraverso l'adozione di metodologie didattiche innovative, secondo quanto indicato dalle Linee guida per le STEM (nota MIM prot. n. 4588 del 24/10/2023).

Il nostro Istituto, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, pone particolare attenzione alla progettazione di percorsi didattici innovativi nei quali gli studenti siano protagonisti attivi del proprio percorso formativo, anche attraverso l'uso delle tecnologie digitali per la didattica, di cui ogni plesso e ogni classe dispongono. L'approccio digitale nelle attività didattiche curricolari rappresenta un contributo rilevante per lo sviluppo di un insegnamento interdisciplinare.

Tutte le competenze chiave sono complementari e interconnesse tra loro: l'acquisizione di una competenza favorisce lo sviluppo delle altre, processo che avviene anche in ambiente digitale.

La competenza alfabetica funzionale indica la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare



concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali e attingendo a diverse discipline e contesti.

In ambiente digitale essa si declina nella capacità di valutare i contenuti online e le relative fonti; comunicare in ambienti digitali; condividere risorse attraverso strumenti online; collegarsi con gli altri e collaborare mediante strumenti digitali; interagire e partecipare alle comunità didattiche; identificare, localizzare, recuperare, conservare, organizzare e analizzare informazioni digitali, giudicandone importanza e finalità; creare e modificare nuovi contenuti (dalla videoscrittura a immagini e video); integrare e rielaborare conoscenze e contenuti; produrre espressioni creative e contenuti multimediali.

La competenza sociale e civica in materia di cittadinanza è definita come la capacità di agire come cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale.

L'alfabetizzazione ai media consiste nella capacità di accedere ai media, comprenderli e interagire con essi in modo critico, riconoscendone il ruolo e le funzioni nelle società democratiche. Essa comprende inoltre l'applicazione di procedure di protezione personale, di tutela dei dati e dell'identità digitale, nonché l'adozione di misure di sicurezza e di modalità di utilizzo consapevole, sicuro e sostenibile delle tecnologie.

La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consistono nella capacità di riflettere su sé stessi, gestire efficacemente il tempo e le informazioni, lavorare in modo costruttivo con gli altri, mantenere la resilienza e gestire il proprio apprendimento. In ambiente digitale tali competenze si traducono nella capacità di identificare i propri bisogni formativi, ricorrere alle risorse digitali, scegliere gli strumenti più idonei in base allo scopo, nonché risolvere semplici problemi tecnici.



La competenza imprenditoriale mira alla creazione di valore nel contesto contemporaneo e si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità, trasformandole in valore per gli altri. Essa si fonda sulla creatività, sul pensiero critico, sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modo collaborativo per progettare e gestire attività e progetti con valore culturale e sociale.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2026

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Consulenti esterni

Iniziative finanziate collegate

Piano Nazionale Ripresa Resilienza (PNRR)

Fondi PON

Riduzione dei divari territoriali

Responsabile

Il Dirigente Scolastico ha la funzione di promuovere lo sviluppo dell'autonomia didattica, organizzativa, di ricerca e di sperimentazione, di assicurare il pieno esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati; di promuovere iniziative e interventi finalizzati al successo formativo degli alunni, di garantire il raccordo e l'interazione tra le diverse componenti scolastiche, di favorire la collaborazione con le risorse culturali del territorio. Il Dirigente è affiancato dai responsabili di dipartimento, che coordinano i docenti nella progettazione e strutturazione del curriculum, individuando le integrazioni digitali ritenute più idonee, mentre tutti i docenti ne curano l'attuazione.



Risultati attesi

Sperimentazione dell'introduzione di metodologie didattiche innovative nella progettazione curricolare, con osservazioni sistematiche sull'impatto prodotto in termini di motivazione, coinvolgimento degli alunni e risultati di apprendimento. Previsione, nel certificato delle competenze rilasciato al termine dei due ordini di scuola, della seguente distribuzione percentuale dei livelli di competenza: una maggiore distribuzione degli alunni tra i livelli avanzato e intermedio.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Nell'ambito delle metodologie didattiche si mettono in campo attività per sviluppare il pensiero computazionale e potenziare negli alunni la capacità di risolvere problemi di diversa natura tramite procedure logico-algoritmiche. L'uso di robot educativi nella scuola consente agli studenti di sviluppare concetti di base della programmazione e di apprendere attraverso il fare e la sperimentazione applicando i principi fondamentali del learning by doing. Si avviano gli alunni alla comprensione del coding non solo come linguaggio di programmazione informatica ma soprattutto in modalità unplugged, senza l'ausilio del computer sviluppando attività laboratoriali e ludiche basate su problem solving e sequenze operazionali seguite da argomentazioni sui processi eseguiti e riflessioni condivise. Attraverso queste attività gli alunni imparano il modo corretto di approcciarsi ai problemi: scomporlo in strutture elementari, individuare le soluzioni e comprendere quale sia la decisione più appropriata da selezionare a cui segue l'azione responsabile da attuare. Questo modo di procedere opportunamente guidato dai docenti porta alla riflessione sulla necessità di operare scelte che siano replicabili, non sostenute solo da vantaggi immediati ma che siano sostenibili. Si avvia l'esplorazione delle principali applicazioni dell'IA, i suoi impatti sulla società e le prospettive future, cercando di comprendere come questa tecnologia possa trasformare il nostro modo di vivere e lavorare, ma anche come sia necessario un approccio etico e responsabile per garantire che i benefici siano distribuiti in modo equo e sostenibile. Ciò determina la rimodulazione degli spazi di apprendimento ed un differente modo di condurre l'azione didattica limitando i tempi della lezione frontale per dare spazio ad attività laboratoriali di diversa natura, a brainstorming, cooperative learning e flipped classroom, digital storytelling.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'istituzione scolastica intende promuovere pratiche di insegnamento e apprendimento innovative finalizzate allo sviluppo delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza



degli alunni attraverso l'adozione di metodologie didattiche attive e inclusive. Le attività previste mirano a favorire un apprendimento significativo mediante la didattica laboratoriale, il cooperative learning, il problem solving, il project-based learning e la didattica per competenze, anche grazie all'utilizzo consapevole delle tecnologie digitali e degli strumenti STEM in ambienti di apprendimento flessibili e innovativi. Inoltre l'Intelligenza Artificiale (IA) rappresenta una delle innovazioni tecnologiche più significative del nostro tempo e può diventare uno strumento fondamentale nell'educazione. La scuola, in tutti i suoi livelli, ha il compito di avvicinare gli studenti a queste tecnologie in modo consapevole, sicuro e didatticamente significativo, promuovendo competenze digitali, logiche, scientifiche e creative. L'innovazione dei processi didattici sarà accompagnata dalla personalizzazione dei percorsi formativi, dalla valorizzazione dell'errore come opportunità di apprendimento e dall'adozione di pratiche di valutazione formativa, con l'obiettivo di rendere gli studenti protagonisti attivi del proprio percorso educativo, potenziarne la motivazione allo studio e sviluppare il pensiero critico, la collaborazione e la cittadinanza digitale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali, il quadro europeo delle competenze e le azioni previste dal PNRR – Scuola 4.0.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

La valutazione è un atto di responsabilità, basato su dati quantitativi e qualitativi raccolti nel tempo e interpretati alla luce di criteri ben definiti, concordati nel Collegio dei docenti, rispettati nei Consigli di classe e comunicati agli alunni e alle famiglie. I discenti hanno diritto a una valutazione trasparente, che attribuisce all'errore una valenza formativa e regolativa e non sanzionatoria. Ciò presuppone la predisposizione di griglie di osservazione con indicatori, descrittori e relativi livelli di competenza, correlati alla certificazione rilasciata dall'INVALSI al termine del primo ciclo e in linea con i livelli riportati nel certificato delle competenze ministeriali. In considerazione del rilascio della certificazione delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado, è opportuno che vengano raccolte tutte le informazioni relative al processo di apprendimento, al fine di evidenziare i progressi compiuti dall'alunno nel triennio. Per correlare quanto più possibile la valutazione interna con quella esterna



standardizzata, sono previsti incontri e momenti di formazione tra pari per studiare le prove e i processi da attivare che sono alla base della classificazione dei livelli INVALSI.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Le tecniche didattiche e gli ambienti di apprendimento saranno flessibili e versatili per favorire le differenti modalità di apprendimento che presenta la classe e per consolidare ciò che è stato acquisito da ciascuno. Per attuare un ambiente di apprendimento efficace si farà ricorso a diversi strumenti innovativi quali: la rimodulazione degli spazi fisici dotati di strumenti multimediali che favoriscono l'apprendimento collaborativo con l'ampliamento della flipped classroom, l'utilizzo del coding e Making 3D multimediale come attività trasversali a tutte le discipline in quanto permettono la risoluzione di problemi attraverso l'applicazione di procedure logico- algoritmiche, attività laboratoriali ludiche basate sul problem solving. La scuola per essere inclusiva programma percorsi che valorizzano gli apprendimenti informali che integrano le valutazioni degli apprendimenti formali. Saranno implementate le attività laboratoriali digitali arricchite dall'utilizzo di dispositivi di Realtà aumentata e Realtà virtuale. L'uso di strumenti VR e/o AR migliorano l'efficacia e l'attrattiva dell'azione didattica, inserendo gli studenti in scenari virtuali di vita reale, senza tralasciare attività creative e manipolative. La realizzazione di questi ambienti è altamente inclusiva in quanto non necessitando di conoscenze ed abilità particolari, consente a tutti gli alunni di accedere in modo accattivante a tutti i contenuti delle diverse discipline di studio. Aumentando la capacità di visualizzazione nell'alunno, si permette al docente di realizzare una didattica esperienziale caratterizzata e contrassegnata da uno studio più coinvolgente, stimolante e dinamico. L'AR facilita e semplifica la realizzazione di un apprendimento più efficace, ricco di esperienze didattiche, anche immersive, con la possibilità di una forte interazione in tempo reale che consente di sperimentare e verificare direttamente sul campo, coinvolgendo gli alunni più intensamente anche dal punto di vista percettivo e intuitivo. Può essere pertanto definita come una tecnica di apprendimento a richiesta (on demand) in cui l'ambiente di apprendimento viene adattato alle esigenze e agli input provenienti dagli stessi studenti. L'AR, tramite la versatilità del suo utilizzo in relazione agli obiettivi da raggiungere (comunicativi, educativi), consente di realizzare con i nostri studenti un ambiente di studio decisamente innovativo, invitante e stimolante, dove i



contenuti didattici “digitali” contribuiscono ad arricchire la percezione dell’interazione e a “fondersi e confondersi” con gli oggetti, gli strumenti o le esperienze che fanno già parte della normale attività didattica e della realtà che circonda il nostro spazio fisico esterno. L’utilizzo dell’AR consente il passaggio da un metodo basato sulla lezione frontale a un metodo di studio più attivo, partecipativo e coinvolgente in cui gli studenti si assumono la responsabilità del loro apprendimento e diventano protagonisti piuttosto che passivi osservatori. Con l’AR si riducono i tempi legati alla comunicazione delle informazioni favorendo il tempo da dedicare alla comprensione, al ragionamento, al confronto, alle relazioni sistemiche, alla multidisciplinarietà. Tutto sopra citato è realizzabile grazie alla formazione dei docenti messa in campo grazie ai fondi del PNRR.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Attraverso la realizzazione del PNRR Missione 4 ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione Investimento 3.2 Scuola 4.0 Azione 1 NEXT GENERATION CLASSROOMS e spazi e strumenti digitali per le STEM, si prevede di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento. La comunità scolastica progetterà e realizzerà ambienti fisici e digitali di apprendimento con (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale sarà accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento così come previsto dal DM 66 e dalle azioni programmate dall’animatore digitale.





ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA

L'introduzione guidata dell'IA consente di sensibilizzare gli studenti all'uso responsabile delle tecnologie digitali, preparandoli a diventare cittadini consapevoli e competenti in un mondo sempre più tecnologico e interconnesso. In questo modo, innovazione e apprendimento si integrano, rendendo la scuola un ambiente capace di valorizzare sia le conoscenze disciplinari sia le competenze trasversali necessarie per il futuro. L'IA verrà integrata attraverso attività laboratoriali, esperimenti digitali e progetti interdisciplinari, come robotica educativa, giochi intelligenti, chatbot didattici, analisi di dati e strumenti creativi digitali. Queste esperienze favoriscono lo sviluppo di problem solving, pensiero critico, collaborazione e capacità di adattamento, oltre a stimolare la curiosità scientifica e la motivazione allo studio. La nostra visione si fonda su un approccio all'intelligenza artificiale antropocentrica, in cui la tecnologia è concepita come uno strumento per potenziare, e non sostituire, l'interazione umana, il giudizio pedagogico e lo sviluppo del pensiero critico. L'IA non è il fine, ma un mezzo per arricchire l'ambiente di apprendimento, supportando il ruolo centrale e insostituibile del docente. Tale visione è pienamente coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) del nostro istituto, del quale questo documento diventa parte integrante e strategica, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi istituzionali prioritari, quali:

- Promuovere l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica.
- Migliorare l'efficacia della didattica, con particolare attenzione alle discipline STEM.
- Semplificare e ottimizzare i processi amministrativi, riducendo il carico operativo del personale.
- Preparare gli studenti ad affrontare con consapevolezza e competenza le sfide di un mondo sempre più permeato dalla tecnologia.



Allegato:

ALLEGATO 1_Piano IA NAIC8HM005 triennio 25_28.pdf



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Stiamo al passo

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di promuovere l'integrazione di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti ed insegnanti.

Importo del finanziamento

€ 94.847,11

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

● Progetto: LE STEM PER L'INNOVAZIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto della nostra scuola, in ottemperanza alle finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità dell'Agenda ONU 2030, che prevedono di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali degli alunni, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che tutti acquisiscano sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico matematiche, realizzerà percorsi di Matematica, Scienze, Informatica, Coding e Multilinguismo. Tutti i percorsi saranno attuati con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, trasversali e rispondenti anche al DigiComp2.2.

Importo del finanziamento



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

€ 63.831,61

Data inizio prevista

12/02/2024

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

L'Istituzione scolastica ha portato a termine le attività previste nell'ambito della Missione 1.4 – Istruzione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel rispetto delle indicazioni ministeriali e delle scadenze stabilite. Conclusa la fase attuativa, non risultano in essere ulteriori progettualità riconducibili alla suddetta Missione.



Aspetti generali

Tratti caratterizzanti il curricolo e specifiche progettualità

L'istituto è un "comprensivo" che raccoglie scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per cui è sentita l'esigenza di predisporre piani formativi che si basino su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze dell'allievo, con obiettivi trasversali e interconnessi. Il nostro Curricolo vuole garantire il diritto delle alunne e degli alunni ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, al fine di promuovere lo sviluppo armonico della persona. Il Curricolo garantisce la continuità verticale, per contribuire efficacemente alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari dei nostri allievi, nel loro percorso di vita. Il curriculum parte dai campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire, che introducono i bambini ai sistemi simbolico-culturale fino al conseguimento della certificazione delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione. Per offrire a tutti i ragazzi pari opportunità ed evitare la frammentazione della conoscenze il curriculum viene delineato, attraverso il piano di lavoro dipartimentale a cui fanno capo le programmazioni dei consigli di classe e disciplinari. L'istituzione scolastica, durante il percorso formativo, sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. La realizzazione del curriculum, effettuata nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, costituisce un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa, aperta anche alla più larga comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locale, nazionale, europea, mondiale. La scuola predispone il curriculum con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Le "Indicazioni Nazionali" e le "Indicazioni Nazionali" nuovi scenari "costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare: sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano dei riferimenti ineludibili, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Gli obiettivi di apprendimento individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze. Le Indicazioni nazionali assumono come orizzonte di



riferimento il Quadro delle competenze-chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 2006). A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione fra le discipline. L'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non ad una sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. Ogni persona, a scuola come nella vita, impara infatti attingendo dalla sua esperienza, dalle conoscenze o dalle discipline, elaborandole con un'attività autonoma. Attraverso un adeguamento del processo di insegnamento/apprendimento alle differenti individualità, la scuola si pone l'obiettivo di:

- incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze di tutti gli alunni, prestando particolare attenzione agli studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- favorire l'arricchimento e la piena espressione delle potenzialità individuali;
- armonizzare apprendimento e benessere psicofisico, secondo i diversi ritmi dell'alunno in crescita;
- garantire un'adeguata preparazione di base in tutte le discipline d'insegnamento;
- far conseguire un metodo di studio che consenta, utilizzando tutti i mezzi della conoscenza, un apprendimento durante tutto il corso della vita in un mondo che è sempre più competitivo e che richiede flessibilità e capacità autogenerativa;
- riconoscere e far emergere le potenzialità di ciascuno, in funzione orientativa; • valorizzare le eccellenze;
- sviluppare la creatività, la progettualità e l'espressività delle competenze attraverso il potenziamento della cultura musicale e dell'arte in senso più ampio;
- sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici e patrimoniali;
- potenziare lo sviluppo delle competenze linguistiche con riferimento alle lingue europee;
- modificare l'atteggiamento delle giovani generazioni verso aree significative del sapere, accrescendone conoscenze e competenze da tradurre in comportamenti concreti che li preparino a rispondere alle sfide della globalizzazione, ad adattarsi in modo flessibile ad un mondo in rapido cambiamento e forte connessione, ad affrontare problemi complessi attraverso strumenti e metodi



appropriati.

A tal fine la scuola opera scelte strategiche che incidono sui percorsi curricolari ed extracurricolari: elaborazione del curricolo, articolato in unità di apprendimento uso di metodologia didattica interdisciplinare per cogliere il contributo delle diverse discipline analisi e proposte di soluzione dei problemi, con particolare riferimento ai temi ambientali e al rapporto tra uomo e ambiente all'interno di una logica di sostenibilità. Il curricolo è aggiornato, evidenziando il collegamento dei nuclei tematici delle specifiche discipline ai nuclei concettuali della Legge n. 92. Nell'anno scolastico 2025/2026 il curricolo di Ed .Civica fa riferimento a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale ed esplicitati dalle linee guida emanate con il decreto del 07/09/2024 che sostituiscono le precedenti .L'autonomia scolastica presenta indiscutibili punti di forza consentendo alla scuola di utilizzare misure organizzative e didattiche centrate sulla flessibilità e reciprocità dell'azione educativa, di puntare sulla ricerca intenzionale del miglioramento e sulla innovazione. Le azioni di ricerca e sviluppo rappresentano l'opportunità di una progettazione competente attraverso cui si attua il vero senso dell'autonomia che è quello di rendere possibile il successo di ciascuno. Il valore dell'autonomia risiede proprio negli obiettivi culturali e formativi di fondo che la scuola intende raggiungere. Possiamo dire che è una questione di efficacia più che di mera efficienza: non si tratta di rendere la scuola più competitiva ma di garantire la sua affidabilità (accountability) ed autorevolezza, propria di una struttura culturale, formativa, sociale che fa da trama alla democrazia, alla cittadinanza, allo sviluppo delle persone e del paese. E' sulla base di tali premesse che l'I.C."AMMENDOLA-DE AMICIS- S.GIUS" intende orientare la sua vision e mission, al fine di elaborare un proposta didattica efficace e rispondente ai bisogni formativi degli studenti, alle proposte e alle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, alle sollecitazioni e alle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola. L'attuazione di un curricolo verticale consente l'introduzione di apprendimenti sempre più complessi nel rispetto dell'evoluzione emotiva e intellettuale degli alunni, inoltre facilita il passaggio tra i vari ordini di scuola. L'aspetto qualificante del curricolo di istituto è la correlazione con il curricolo di educazione civica, con i moduli di orientamento e con i goal dell'agenda 2030. Si intende sviluppare le competenze personali, interpersonali e interculturali che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita in società sempre più multiculturali. La scuola si propone di integrare le attività didattiche trasmissive con quelle laboratoriali utilizzando le tecnologie digitali presenti aule dedicate grazie all'utilizzo dei fondi PNRR.

I progetti da attuare prevederanno :



- coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025/28;
- collegamento agli obiettivi della legge 107/15 art.1
- perseguimento del miglioramento della preparazione culturale degli studenti, rafforzando la padronanza degli alfabeti di base, dei linguaggi, dei sistemi simbolici, ampliando il bagaglio di esperienze, conoscenze, abilità attraverso attività di recupero e potenziamento anche in considerazione delle rilevazioni INVALSI e dei livelli di apprendimento maturati dagli studenti ed emersi nel precedente triennio di riferimento;
- potenziamento, anche attraverso la formazione dei docenti, delle metodologie di insegnamento/apprendimento attive (cooperative-learning, peer to peer, problem - solving, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, didattica laboratoriale e didattica attiva ed inclusiva) anche implementando l'uso delle TIC nella didattica quotidiana, favorendo l'emergere delle intelligenze multiple;
- predisposizione di strumenti di progettazione e di valutazione condivisi;
- riferimento ai documenti strategici della scuola sulla base dell'evoluzione normativa, con specifico riferimento al curriculum di ed. civica secondo il Decreto 183/2024 tra le discipline obbligatorie del curriculum e la modifica della valutazione per la scuola primaria;

L'attività didattica di tutte le classi includerà interventi interdisciplinari e multidisciplinari finalizzati a:

- Rimodulare gli obiettivi di apprendimento all'interno delle varie progettazioni, in riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, come previsto dal D.M. 254/12 e alle prove standardizzate.
- Rimodulare le progettazioni settimanali della scuola primaria in riferimento agli obiettivi di apprendimento previsti dal D.M. 254/12, concentrando le ore dedicate alla progettazione sugli obiettivi fondamentali per raggiungere i traguardi previsti, privilegiando metodologie laboratoriali.
- Utilizzare settimanalmente i laboratori presenti come ambienti di apprendimento.
- Potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei ed extra-europei, anche attraverso scambi culturali, potenziamento dei linguaggi non verbali e multimediali, e la realizzazione di eventi specifici per approfondire tali tematiche con strumenti alternativi.
- Potenziare le competenze nella pratica e cultura artistico-musicale e teatrale secondo il "Piano delle Arti" previsto dal D.Lgs 60/17.



- Progettare attività legate alle discipline di scienze e tecnologia con un maggiore taglio laboratoriale e, non solo utilizzando le attrezzature disponibili presso la scuola ma anche in aula.
- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.
- Sviluppare competenze in materia di educazione civica per rafforzare il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità scolastica e territoriale, in conformità con il nuovo dettato normativo, prevenendo episodi di bullismo e cyberbullismo.
- Sviluppare competenze in materia di sicurezza per prevenire episodi di infortunio scolastico.
- Superare la mera trasmissione di materiali o l'assegnazione di compiti senza una spiegazione adeguata o un successivo intervento di chiarimento o restituzione, poiché priva di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.
- Attuazione dei moduli di orientamento anche con la partecipazione al progetto "Orientalife" proposto dalla regione Campania

Il Collegio dei Docenti porrà particolare attenzione agli alunni più fragili: sia con certificazione di disabilità, sia con diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e agli alunni non certificati ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team di docenti e/o dal consiglio di classe.

La scuola, tramite i suoi referenti e i consigli di interclasse, intersezione e di classe, predisporrà percorsi di istruzione domiciliare per studenti con condizioni di salute fragili, opportunamente riconosciute e attestate da organi competenti.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA CROCE ROSSA	NAAA8HM012
INFANZIA SAN LEONARDO	NAAA8HM023

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA CROCE ROSSA	NAEE8HM017
PRIMARIA SAN LEONARDO	NAEE8HM028

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
AMMENDOLA - DE AMICIS	NAMM8HM016



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

I traguardi attesi in uscita dai percorsi formativi dell'Istituto Comprensivo sono finalizzati a garantire la continuità educativa e didattica tra i diversi ordini di scuola e al progressivo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine dei percorsi, gli alunni maturano competenze disciplinari e trasversali adeguate alla fascia di età, sviluppando autonomia, senso di responsabilità, capacità comunicative e relazionali, nonché un atteggiamento positivo verso l'apprendimento. I percorsi educativi e didattici, progettati in modo unitario e verticale, favoriscono l'acquisizione graduale delle competenze di base, digitali e di cittadinanza, promuovendo il pensiero critico, la collaborazione e la capacità di risolvere problemi. Particolare attenzione è rivolta alla personalizzazione dei percorsi e all'orientamento, al fine di accompagnare ciascun alunno nel passaggio tra i diversi ordini di scuola e, al termine del primo ciclo di istruzione, verso scelte consapevoli per il proseguimento del percorso formativo, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e con il profilo dello studente in uscita.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA CROCE ROSSA NAAA8HM012

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA SAN LEONARDO NAAA8HM023

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CROCE ROSSA NAEE8HM017

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA SAN LEONARDO NAEE8HM028

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: AMMENDOLA - DE AMICIS NAMM8HM016 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Per l'anno scolastico 2025/2026, l'insegnamento dell'Educazione Civica si basa sulle nuove Linee Guida del Ministero (D.M. 183/2024) , attive dal 2024/2025, che rafforzano la Costituzione



(specialmente i primi 12 articoli), introducono educazione finanziaria e digitale più specifica e pongono maggiore attenzione a temi come bullismo, criminalità organizzata, inclusione, sostenibilità e cittadinanza digitale. Inoltre, il curriculum promuove la conoscenza della Costituzione italiana non solo come insieme di norme, ma anche nella sua dimensione storica, giuridica e valoriale. Le ore annuali dedicate all'insegnamento dell'Educazione civica sono almeno 33, ripartite in modo proporzionale tra le diverse discipline per la realizzazione di Unità di Apprendimento specifiche. Le programmazioni delle singole discipline prevedono collegamenti coerenti con gli apprendimenti di Educazione civica, in relazione alle caratteristiche e alle specificità di ciascun ambito disciplinare.



Curricolo di Istituto

IC AMMENDOLA-DE AMICIS - S.GIUS

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

L'Istituto Comprensivo "IC AMMENDOLA – DE AMICIS – SAN GIUS.", che accoglie la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, avverte l'esigenza di predisporre piani formativi fondati su uno sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze degli alunni, con obiettivi trasversali e interconnessi. Il curricolo d'istituto è finalizzato a garantire il diritto delle alunne e degli alunni a un percorso formativo organico e completo, capace di promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale della persona, nel rispetto dei diversi ritmi evolutivi e dei differenti ordini scolastici, al fine di favorire uno sviluppo armonico e consapevole.. Il curricolo assicura la continuità verticale del percorso educativo, contribuendo in modo efficace alla maturazione delle competenze trasversali e disciplinari degli allievi nel loro percorso di vita; esso prende avvio dai campi di esperienza della scuola dell'infanzia, intesi come luoghi del fare e dell'agire che introducono progressivamente i bambini ai sistemi simbolico-culturali, fino al conseguimento della certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione. Per garantire pari opportunità formative ed evitare la frammentazione delle conoscenze, il curricolo è delineato attraverso il piano di lavoro dipartimentale, cui fanno riferimento le programmazioni disciplinari e quelle dei Consigli di classe.

Nel corso del percorso formativo, l'istituzione scolastica sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle culture, riconoscendo l'accoglienza della diversità come valore irrinunciabile; promuove inoltre, attraverso strategie mirate e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce. La realizzazione del curricolo, nel rispetto della libertà di insegnamento, dell'iniziativa e della collaborazione di tutti, si configura come un processo dinamico e aperto, occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.



La centralità della persona trova piena espressione nella scuola intesa come comunità educativa, aperta alla più ampia comunità umana e civile e capace di integrare le dimensioni locale, nazionale, europea e mondiale. L'istituto predispone il curricolo facendo riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze e agli obiettivi di apprendimento specifici di ciascuna disciplina. Le Indicazioni Nazionali e le Indicazioni Nazionali – Nuovi scenari costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare; esse rappresentano un testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando scelte coerenti in merito a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze rappresentano riferimenti imprescindibili, orientano le scelte culturali e didattiche e finalizzano l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo; gli obiettivi di apprendimento individuano invece i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenute essenziali per il raggiungimento di tali traguardi. Le Indicazioni Nazionali assumono come orizzonte di riferimento il Quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

A partire dal curricolo d'istituto, i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più idonee, con particolare attenzione all'integrazione tra le discipline; l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non a una mera sequenza lineare di contenuti disciplinari. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali strumenti e metodi delle diverse discipline si intrecciano, evitando trattazioni astratte e frammentate in nozioni da memorizzare.

Attraverso l'adeguamento dei processi di insegnamento e apprendimento alle diverse individualità, la scuola si pone l'obiettivo di incrementare il livello delle conoscenze e delle competenze di tutti gli alunni, con particolare attenzione agli studenti di cittadinanza o lingua non italiana; favorire l'arricchimento e la piena espressione delle potenzialità individuali; armonizzare apprendimento e benessere psicofisico; garantire una solida preparazione di base in tutte le discipline; promuovere l'acquisizione di un metodo di studio efficace e duraturo; riconoscere e valorizzare le eccellenze; sviluppare creatività, progettualità ed espressività, anche attraverso il potenziamento della cultura musicale e artistica; promuovere comportamenti responsabili ispirati alla legalità, alla sostenibilità ambientale e alla tutela del patrimonio; potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento alle lingue europee; favorire atteggiamenti di apertura e flessibilità necessari per affrontare le sfide della globalizzazione e della complessità contemporanea.



A tal fine, la scuola ha operato scelte strategiche che incidono sui percorsi curricolari ed extracurricolari, quali l'elaborazione del curricolo articolato in Unità di Apprendimento; l'uso di metodologie didattiche interdisciplinari; l'analisi dei problemi e la proposta di soluzioni, con particolare riferimento alle tematiche ambientali e al rapporto tra uomo e ambiente in una prospettiva di sostenibilità. Il curricolo è stato aggiornato evidenziando il collegamento tra i nuclei tematici delle discipline e i nuclei concettuali della Legge n. 92 del 2019; nell'anno scolastico 2025/2026 il curricolo di Educazione civica fa riferimento ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle Linee guida emanate con decreto del 7 settembre 2024, che sostituiscono le precedenti.

L'insegnamento, progettato in forma trasversale e condivisa tra i diversi ordini di scuola, è finalizzato allo sviluppo progressivo delle competenze di cittadinanza, in continuità verticale dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo si articola attorno ai nuclei fondamentali della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, promuovendo comportamenti responsabili, il rispetto delle regole, la partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica e sociale.

Allegato:

CURRICOLO VERTICALE 2025_2026 IC AMMENDOLA_DEAMICIS_SAN_GIUS.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad



una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato dell'essere cittadino attraverso l'approfondimento e la conoscenza di numerosi articoli della Costituzione italiana.

"Il grande Libro delle leggi "chiamato Costituzione in cui sono contenute le regole fondamentali del vivere civile, i diritti ed i doveri del buon cittadino.

Storia della Costituzione italiana e principi fondamentali:

Art. 1 Cost.: "principio democratico"

Art. 2 Cost. "principio personalista"



Art. 3 Cost.: "principio di uguaglianza"

Art. 4 Cost.: "principio lavorista"

Art. 9 Cost.: "sviluppo cultura, ricerca scientifica, tutela patrimonio"

Art.11 Cost.: "principio pacifista"

Le principali ricorrenze civili:

(4 novembre) Festa dell'Unità nazionale

(25 aprile: anniversario della liberazione d'Italia

17 marzo: Giornata dell'Unità nazionale, della Costituzione, dell'Inno e della Bandiera

2 giugno: nascita della Repubblica italiana

Attività gestite in chiave ludica e creativa

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Musica



Tematiche affrontate / attività previste

Art. 13 Cost.: "la libertà personale è inviolabile"

Art. 14 Cost.: "il domicilio è inviolabile"

Art. 16 Cost.: "libertà di circolazione e soggiorno"

Art. 18 Cost. "Libertà di associazione"

Art. 19 Cost.: "libertà di professare la propria fede "

Art. 21 Cost: "libertà di manifestazione del pensiero"

Art. 29 Cost. "diritti della famiglia"

Art. 32 Cost. "diritto alla salute"

Art. 33 Cost. "diritto all'istruzione"

Le regole della famiglia

Il Regolamento di Circolo

I principali ruoli istituzionali a livello locale e nazionale.

I principali simboli identitari della nazione italiana e dell'Unione Europea.

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

27 gennaio: giornata della Memoria per commemorare le vittime dell'Olocausto

Le regole per creare un clima positivo in classe anche al fine della prevenzione del fenomeno del bullismo

7 febbraio: giornata nazionale contro il bullismo e cyberbullismo

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per tutelare i beni pubblici e privati, la natura e l'ambiente.

La vita sulla terra

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Musica

Tematiche affrontate / attività previste



L'importanza del valore della diversità attraverso la cooperazione

La giornata internazionale delle persone con disabilità (3 dicembre)

La giornata dei calzini spaiati primo venerdì di febbraio

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative

Tematiche affrontate / attività previste

Principali organi e funzioni del Comune

Esercitazioni pratiche e sperimentazioni sul campo



Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano

Tematiche affrontate / attività previste

Principali organi e funzioni della Provincia, delle Regioni e dello Stato

L'Ordinamento dello Stato Italiano.

L'Unione Europea, il Parlamento Europeo. L'Onu e I suoi organismi (Unicef, Unesco , Fao)

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

La storia del proprio Paese.

Alcuni tratti della storia italiana

Il significato di Patria

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Lingua inglese



Tematiche affrontate / attività previste

L'Unione Europea: storia, organismi, finalità

I simboli dell'identità nazionale ed europea (inno e bandiera)

Alcuni articoli della Dichiarazione dei diritti del fanciullo e della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

20 novembre: giornata internazionale dei diritti dell'infanzia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.
Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Educazione fisica
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

Il significato e le funzioni delle regole nei diversi ambienti della vita quotidiana e nell'interazione con gli altri.

Le regole della Convivenza Civile, della partecipazione democratica.

OB.10 Agenda 2030

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative



Tematiche affrontate / attività previste

Norme di comportamento per la sicurezza nei vari ambienti

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Le principali regole del Codice della strada: i comportamenti del pedone e del ciclista.

I segnali stradali

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-



sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Comportamenti igienicamente corretti (tra gli altri, quelli relativi alle eventuali emergenze sanitarie) e atteggiamenti alimentari sani.

Piramide alimentare, sostanze nutritive dei cibi e il loro valore nutrizionale

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche.

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica



rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Individuare, con riferimento alla propria esperienza, ruoli, funzioni e aspetti essenziali che riguardano il lavoro delle persone con cui si entra in relazione, nella comunità scolastica e nella vita privata. Riconoscere il valore del lavoro. Conoscere, attraverso semplici ricerche, alcuni elementi dello sviluppo economico in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

Agenda 2030 PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

1 maggio: Festa del lavoro

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, a partire dagli ecosistemi del proprio territorio, le trasformazioni ambientali ed urbane dovute alle azioni dell'uomo; mettere in atto comportamenti alla propria portata che riducano l'impatto negativo delle attività quotidiane sull'ambiente e sul decoro urbano.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Tematiche affrontate / attività previste

Le cause dei vari tipi d'inquinamento

Gli effetti del cambiamento climatico

Inquinamento ambientale

Riscaldamento globale

Disastri naturali

Il corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.

Le fonti energetiche rinnovabili

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare nel proprio territorio le strutture che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali e proteggono gli animali, e conoscerne i principali servizi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

TUTELA DELL'AMBIENTE

Ob.11 dell'Agenda 2030

Ente parco

Principali associazioni di volontariato e protezione Civile operanti sul territorio locale e nazionale

Obiettivo

Obiettivo di apprendimento 4

Analizzare, attraverso l'esplorazione e la ricerca all'interno del proprio comune, la qualità degli spazi verdi, e dei trasporti, il ciclo dei rifiuti, la salubrità dei luoghi pubblici.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La raccolta differenziata dei rifiuti urbani.

Il riciclo

22 novembre: Giornata nazionale degli alberi

22 aprile: Giornata della Terra

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed attuare i comportamenti adeguati a varie condizioni di rischio (sismico, vulcanico, idrogeologico, climatico, ...) anche in collaborazione con la Protezione civile.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia

Tematiche affrontate / attività previste

Norme di prevenzione e sicurezza: prove di evacuazione

Comportamenti adeguati in condizioni di rischio

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Analisi e riflessioni circa:



i mezzi sostenibili;
la scelta dei consumi energetici;
il passaggio a fonti di energia rinnovabile;
lo spreco;
i rifiuti;
scelte alimentari sostenibili.

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Storia



Tematiche affrontate / attività previste

TUTELA DEL PATRIMONIO AMBIENTALE, DELLE IDENTITA' E DELLE ECCELLENZE TERRITORIALI

I monumenti, i servizi pubblici offerti ai cittadini (Biblioteca, giardini ed altri spazi pubblici).

Le tradizioni locali

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Corretto uso delle risorse idriche ed energetiche.

Lo spreco del cibo.

Giornata Mondiale dell'acqua (22 marzo)

Giornata Nazionale di Prevenzione dello spreco alimentare (5 febbraio)

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e spiegare il valore, la funzione e le semplici regole di uso del denaro nella vita quotidiana. Gestire e amministrare piccole disponibilità economiche, ideando semplici piani di spesa e di risparmio, individuando alcune forme di pagamento e di accantonamento. Individuare e applicare nell'esperienza e in contesti quotidiani, i concetti economici di spesa, guadagno, ricavo, risparmio.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste



EDUCAZIONE AL RISPARMIO

Il lavoro, la cooperazione, lo scambio, il risparmio, il valore di un bene.

Spesa, guadagno e ricavo

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Matematica

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE FINANZIARIA

Corretto uso del denaro

La moneta

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le varie forme di criminalità, partendo dal rispetto delle regole che ogni



comunità si dà per garantire la convivenza. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Conoscere il valore della legalità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E LA CONTRASTO DELLE MAFIE

I principali elementi della cultura mafiosa e dell'illegalità

Biografia di personaggi illustri che hanno lottato per contrastare la mafia (Falcone, Borsellino...) e del nostro territorio (Mimmo Beneventano, Don Peppino Diana, Pasquale Cappuccio).

21 marzo: giornata nazionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze
Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1



Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le potenzialità del web – I rischi e pericoli nella ricerca e nell'impiego di fonti.

11 febbraio: Safer Internet Day – Giornata mondiale per la sicurezza in rete

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per elaborare semplici prodotti digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TIC per elaborare dati, testi e immagini

Obiettivo di apprendimento 3

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il copyright e i diritti di proprietà intellettuale.

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le funzioni di alcune tecnologie

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare semplici regole per l'utilizzo corretto di strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Le regole per l'utilizzo degli strumenti tecnologici

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali regole di partecipazione alle classi virtuali e alle piattaforme didattiche.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

La netiquette

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La DIPENDENZA DAL DIGITALE

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il web: rischi e pericoli nella ricerca delle fonti.

Sicurezza personale

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III
- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

EDUCAZIONE AL BENESSERE

Conoscenza dei rischi connessi all'uso di strumenti digitali.

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V



Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona,



sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

La struttura della Costituzione e gli articoli fondamentali.

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente



progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

Il Regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente



progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE



Secondo anno: La struttura della Costituzione e gli articoli fondamentali Terzo anno:
Dichiarazione internazionale dei diritti umani; L'immigrazione e l'emigrazione

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento.

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

Tematiche

Primo anno: Beni pubblici e beni privati: caratteristiche e differenze. Secondo anno :Ente Parco, Associazioni culturali a tutela del patrimonio artistico, culturale e ambientale

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Secondo anno: Gli articoli fondamentali della Costituzione

Terzo anno: Dichiarazione internazionale

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento .

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Primo anno: Il Comune, le Regioni, gli Enti territoriali, le Autonomie locali

Secondo anno: l'Ente Parco, le Associazioni culturali presenti sul territorio

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Primo anno: PTOF 2022 - 2025 Lo Stato: caratteristiche generali, storia, struttura, Organi, funzioni e divisione dei poteri

Secondo anno: La struttura della Costituzione e gli articoli fondamentali; Conoscenza e valorizzazione delle tradizioni e del territorio ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Primo anno:

L'inno nazionale e la sua storia;

Storia e significato della bandiera nazionale, delle Regioni e dello stemma comunale;

Storia della comunità locale e nazionale

Secondo anno:

Conoscenza e valorizzazione delle tradizioni e del territorio;

La Costituzione e gli articoli principali;



L'inno europeo e la sua origine;

La bandiera europea e la sua origine.

ATTIVITA'

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Secondo anno:

L'Unione Europea: istituzioni e sviluppo storico;

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea.

Terzo anno:

Articoli della Costituzione che regolano i rapporti internazionali;

Le Organizzazioni internazionali (es. O.N.U., fondo FAMI, etc.)

L'immigrazione e l'emigrazione;

Le dichiarazioni internazionali dei diritti

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Primo anno: Regolamento scolastico e Patto di corresponsabilità; Statuto delle



studentesse e degli studenti.

Secondo anno: Gli articoli fondamentali della Costituzione Terzo anno: Le dichiarazioni internazionali dei diritti

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE Il Regolamento scolastico e il Patto di corresponsabilità

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

L'educazione stradale

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Le dipendenze e la tutela della salute e del benessere psicofisico

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di



alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

L'importanza del concetto di uguaglianza tra tutte le persone;

Il valore costituzionale del lavoro e il diritto ad un lavoro dignitoso e ad un'istruzione di qualità;

Le norme e le regole fondamentali che disciplinano il lavoro

ATTIVITÀ



Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria



- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Primo anno:

Il rispetto dell'ambiente e l'inquinamento

Secondo anno:

Strumenti predisposti dalla Stato e dalle Istituzioni per tutelare i beni artistici, culturali e ambientali;

Il benessere psicofisico: l'alimentazione, il rispetto della persona, il diritto alla salute.

Terzo anno:

Concetto di sostenibilità, l'inquinamento, le fonti energetiche rinnovabili e non rinnovabili, i rifiuti e la raccolta differenziata.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali e ambientali.

Per gli aa.ss. 2023/2024 e 2024/2025 si è svolto a livello d'Istituto un progetto di sensibilizzazione alla tutela del patrimonio ambientale del territorio attraverso l'Ente del Parco Nazionale del Vesuvio.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 4



Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Secondo anno:

La relazione tra lo sviluppo economico, lo stile di vita e la tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale, materiale ed immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei territori.

Terzo anno:

Concetto di sostenibilità e caratteristiche di un'economia sostenibile



ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Le situazioni di pericolo ambientale e i comportamenti corretti.

Il ruolo e l'azione della Protezione civile.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento.

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Le situazioni di pericolo ambientale e i comportamenti corretti.

Il ruolo e l'azione della Protezione civile.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Le caratteristiche del patrimonio ambientale, artistico e culturale, materiale e immateriale.

Le specificità turistiche e agroalimentari dei territori.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

La tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale, materiale e immateriale, e delle specificità turistiche e agroalimentari dei territori

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento .

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

Obiettivo di apprendimento 1

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi;



conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Storia della moneta, elementi che possono concorrere alla definizione dei prezzi, concetti di inflazione e deflazione.

Differenza tra bene pubblico e bene privato.



Concetti di reddito, tassa e loro importanza per i cittadini e per il funzionamento dello Stato e per i servizi da esso garantiti.

Differenze tra lavoro dipendente e autonomo.

Le funzioni principali degli istituti bancari e delle assicurazioni; I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento, rischio e loro applicazione pratica.

Progettazione di forme semplici di spesa, risparmio e investimento personale

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze



- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

I concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, interesse, investimento e loro applicazione nell'esperienza concreta; i diversi tipi di pagamento e l'importanza di diversificare per limitare il rischio.

Progettazione di forme semplici di spesa, risparmio e investimento personale, considerando, soprattutto per l'investimento, i rischi e l'importanza di diversificare per limitarli.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Traguardo 5

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Le forme della criminalità organizzata, la loro storia e le condotte per contrastarla.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo



critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Le caratteristiche delle principali tecnologie dell'informazione.

Regole e condotte per un uso corretto delle tecnologie per ricercare e accedere e accedere ad informazioni e contenuti digitali in modo consapevole.

ATTIVITÀ



Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Regole e condotte per un uso corretto delle tecnologie per ricercare, accedere, integrare e rielaborare informazioni e contenuti digitali in modo appropriato.

ATTIVITÀ



Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Regole e condotte per un uso corretto delle tecnologie per ricercare, accedere, integrare e rielaborare informazioni e contenuti digitali in modo critico, responsabile e consapevole.



ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia



- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Regole e condotte per un uso corretto e appropriato delle tecnologie per comunicare.

Regole fondamentali della cittadinanza digitale

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Regole e condotte per un uso corretto e appropriato delle tecnologie per comunicare.

Regole fondamentali della cittadinanza digitale

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine



- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Regole e condotte per un uso corretto e appropriato delle tecnologie per comunicare.

Regole fondamentali della cittadinanza digitale

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

L'identità digitale: caratteristiche e modalità di creazione e gestione a protezione dei dispositivi e della privacy.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 2



Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE

Rischi e insidie dell'ambiente digitale.

Conoscenza delle regole fondamentali della cittadinanza digitale.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente



progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Tematiche affrontate / attività previste

TEMATICHE



Dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza online, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

ATTIVITÀ

Le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono liberamente progettate, strutturate e diversificate in seno ai singoli Consigli di Classe in Unità di Apprendimento

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ "Stare bene insieme"

La presente attività propone un percorso trasversale, coinvolgendo i diversi campi di esperienza presenti nel curricolo verticale d'Istituto di Educazione Civica. La scelta delle tematiche da sviluppare nasce dalla necessità di accompagnare i bambini in un percorso di crescita volto alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione e alla socializzazione, favorendo l'acquisizione di competenze utili sia nella vita quotidiana sia nella formazione di una personalità completa e aperta agli altri. Attraverso un approccio inclusivo e partecipativo, i bambini diventano promotori e responsabili di azioni di rinnovamento, indagine e miglioramento. In questo contesto, l'educazione al rispetto assume il ruolo di strumento di un nuovo paradigma culturale, capace di stimolare una trasformazione



profonda: un sistema complesso che coinvolge i valori della cittadinanza, della responsabilità e della convivenza, non limitandosi a trasmettere regole ma promuovendo atteggiamenti attivi. La finalità di questa attività è favorire un'educazione orientata all'accoglienza, all'affettività, alla solidarietà e alla considerazione della diversità come una risorsa da valorizzare e sviluppare. Queste comprensioni fondamentali dell'educazione alla cittadinanza globale costituiscono la base per il successivo sviluppo di competenze complesse, tra cui un processo decisionale informato ed etico, la responsabilità sociale globale e la capacità di attuare azioni collaborative e trasformative, mirate a fornire soluzioni concrete alle sfide del mondo contemporaneo. Tenendo conto del fatto che uno dei modi privilegiati per sviluppare queste comprensioni nell'educazione della prima infanzia consiste nel favorire interazioni tra studenti portatori di differenze, il ruolo dell'insegnante consiste nel rendere tali differenze fonte di arricchimento e opportunità di crescita condivisa.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

● Il sé e l'altro

Riconosce ed esprime emozioni, sentimenti e pensieri; è consapevole che anche gli altri provano emozioni, sentimenti e pensieri, cerca di capirli e rispettarli.

● Il sé e l'altro

Riconosce e rispetta le diversità individuali, apprezzando la ricchezza di cui ciascuna persona è portatrice.

● Il sé e l'altro

Inizia a riconoscere che i contesti pubblici e privati sono governati da regole e limiti che

● Il sé e l'altro



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

tutti sono tenuti a rispettare; collabora con gli altri al raggiungimento di uno scopo comune, accetta che gli altri abbiano punti di vista diversi dal suo e gestisce positivamente piccoli conflitti.

● Immagini, suoni, colori

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

● Il sé e l'altro

● Il corpo e il movimento

○ "Una scuola grande come il mondo"

Questa attività è in linea con i tre nuclei concettuali portanti della legge relativa all'insegnamento dell'Educazione Civica del 20 agosto 2019, n.92:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. CITTADINANZA DIGITALE.

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, è consapevole dell'importanza di un'alimentazione sana e naturale, dell'attività motoria, dell'igiene personale per la cura della propria salute.

● Il corpo e il movimento



Competenza

Campi di esperienza coinvolti

È attento alla propria sicurezza e assume comportamenti rispettosi delle regole e delle norme, nella scuola, negli ambienti esterni, per strada (ad esempio, conosce e rispetta i colori del semaforo, utilizza in modo corretto il marciapiede e le strisce pedonali).

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- La conoscenza del mondo

Assume e porta avanti compiti e ruoli all'interno della sezione e della scuola, anche mettendosi al servizio degli altri.

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

- La conoscenza del mondo

Sa che da un utilizzo improprio dei dispositivi digitali possono derivare rischi e pericoli e che, in caso di necessità, deve rivolgersi ai genitori o agli insegnanti.

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Con la predisposizione di questo nuovo curriculum verticale per competenze, il nostro Istituto intende assumere alcune sfide fondamentali, già indicate nel testo delle Indicazioni Nazionali del 2012, tra cui garantire sia l'apprendimento sia il "saper stare al mondo" degli studenti; assicurare a tutti libertà e uguaglianza, nel rispetto delle differenze e delle identità; confrontarsi con una pluralità di culture; promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle esperienze; curare e consolidare le competenze e i saperi di base; realizzare percorsi formativi coerenti con le inclinazioni personali degli studenti; cogliere le opportunità offerte dalla rapida diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come percorsi di robotica e l'uso di classi tablet nella scuola secondaria di primo grado; perseguire costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con le



famiglie. Per l'anno scolastico 2025/2026, l'insegnamento dell'Educazione Civica si basa sulle nuove Linee Guida del Ministero (D.M. 183/2024), attive dal 2024/2025, che rafforzano la Costituzione (specialmente i primi 12 articoli), introducono educazione finanziaria e digitale più specifica e pongono maggiore attenzione a temi come bullismo, criminalità organizzata, inclusione, sostenibilità e cittadinanza digitale. Positiva è stata l'introduzione dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della propria identità, della percezione di quella altrui, delle affinità e differenze tra le persone, alla progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, nonché alla promozione della salute, del benessere e della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, i bambini potranno essere guidati a esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono, sviluppando curiosità, interesse e rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. L'approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento favorirà anche un primo contatto consapevole con i dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare comportamenti positivi e segnalare i rischi connessi.

Allegato:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

L'attuazione delle Unità di Apprendimento (UDA) favorisce l'acquisizione delle competenze trasversali, poiché migliora la consapevolezza dello studente rispetto alla propria crescita personale. Allo stesso tempo, stimola capacità riflessive e comportamentali essenziali per muoversi in contesti sociali e professionali; tali competenze implicano processi cognitivi e comportamentali e sono considerate chiave per la formazione permanente, in quanto altamente trasferibili in contesti e compiti diversi. In questo modo, lo studente sviluppa



abilità che gli consentono di migliorare la qualità del proprio comportamento e di elaborare strategie efficaci per affrontare differenti situazioni. Le competenze trasversali rivestono inoltre una funzione auto-orientativa: lo studente deve essere in grado di ricevere feedback sulle proprie strategie e utilizzarli per riorganizzare la capacità di orientarsi in diversi ambiti. In sintesi, queste competenze arricchiscono il patrimonio personale dello studente con conoscenze, abilità e atteggiamenti che gli permettono di agire in modo adeguato ed efficace nella complessità dei contesti in cui si trova a operare. La natura peculiare delle competenze trasversali richiede un'innovazione della metodologia didattica, orientata al potenziamento della connessione tra contesti formali, informali e non formali in cui si sviluppa l'apprendimento. L'aspetto emotivo e relazionale viene posto al centro del processo educativo e diventa elemento sostanziale dell'apprendimento permanente. Analogamente, il monitoraggio del percorso formativo e gli strumenti di valutazione vengono calibrati sulle caratteristiche delle competenze trasversali. Ciò comporta l'organizzazione e la valorizzazione di colloqui individuali e di gruppo, simulazioni e altre metodologie attive (role playing, project work, ecc.) rispetto alle tradizionali forme di valutazione. La valutazione non riguarda più soltanto i traguardi e le competenze acquisite, ma anche il grado di consapevolezza sviluppato dallo studente, in particolare nella capacità di giudicare e valorizzare le proprie competenze trasversali. In coerenza con l'approccio didattico generale, l'attivazione e la partecipazione dello studente costituiscono elementi centrali anche nel sistema di monitoraggio e valutazione del percorso formativo. A tal fine, risultano particolarmente utili le schede di autovalutazione, che consentono agli alunni di riflettere sul proprio operato e sui propri punti di forza e sulle aree da migliorare. Per garantire una trasversalità concreta e calibrata sulle competenze dei docenti coinvolti e per realizzare una reale inclusione degli studenti, mediante una piena aderenza della mediazione didattica e della declinazione degli obiettivi individuati nel curricolo (articolati in competenze, abilità e conoscenze graduate nei tre anni), le attività didattiche, pur nel rispetto del curricolo d'istituto, vengono progettate, strutturate e diversificate liberamente dai singoli Consigli di Classe in tre Unità di Apprendimento corrispondenti ai tre nuclei fondamentali. L'organizzazione oraria annuale delle discipline, per un totale complessivo di 33 ore, è la seguente: Italiano (5 ore); Storia (2 ore); Geografia (2 ore); Matematica/Scienze (5 ore); Tecnologia (4 ore); Religione (2 ore); Arte (3 ore); Musica (2 ore); Scienze Motorie (2 ore); Inglese (3 ore); Seconda lingua comunitaria (3 ore).



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione (D.M. n. 139/2007) delinea le competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere al termine dell'obbligo scolastico, adattate per la scuola italiana sulla base della Raccomandazione del Parlamento Europeo. Il MIUR, con la nota di trasmissione n. 3645 del 1 marzo 2018, ha accompagnato la diffusione di un documento di "lavoro" intitolato *Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari* (Documento MIUR 22/02/2018). Il documento individua nella cittadinanza il punto di riferimento di tutte le discipline, con l'obiettivo di dare continuità alle Indicazioni 2012, promuovendo una nuova alleanza tra scienze, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo. Le competenze di cittadinanza individuate sono: imparare a imparare; progettare; comunicare; collaborare e partecipare; agire in modo autonomo e responsabile; risolvere problemi; individuare collegamenti e relazioni; acquisire e interpretare informazioni. La nostra scuola intende perseguire tali competenze, integrandole nel proprio curriculum e affidandone la realizzazione sia ai docenti curriculari sia ai docenti dell'organico di potenziamento, in coerenza con le priorità formative individuate dall'art. 1, comma 7, della L. 107/2015.

1. Competenza alfabetico-funzionale

La competenza di cittadinanza consiste nel comunicare e comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità differente, trasmessi mediante linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico) e diversi supporti (cartacei, informatici, multimediali). Include la capacità di rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo ed emozioni, utilizzando linguaggi e conoscenze disciplinari differenti.

2. Competenza multilinguistica

La padronanza delle lingue straniere consente la comunicazione tra paesi e culture diverse, favorendo l'autorealizzazione, la comprensione del mondo e delle relazioni con gli altri.



3. Competenza matematica e competenze in scienze, tecnologie e ingegneria

La matematica, insieme alla lingua, rappresenta un metalinguaggio per comprendere la realtà, permettendo un approccio critico ai dati e l'interpretazione di eventi e fenomeni. La competenza scientifica e tecnologica orienta il pensiero critico e l'approccio ai problemi, sviluppando consapevolezza dell'impatto delle scoperte scientifiche e tecnologiche sull'ambiente e sulle comunità.

4. Competenza digitale

La competenza digitale va oltre l'apprendimento dell'informatica: è un linguaggio trasversale che supporta comunicazione, ricerca e miglioramento della vita quotidiana. La padronanza delle tecnologie si traduce in competenza quando viene esercitata con autonomia e responsabilità, nel rispetto della netiquette.

5. Competenza personale e sociale e capacità di imparare a imparare

Questa competenza implica la capacità di organizzare il proprio apprendimento, selezionando e utilizzando fonti e modalità di formazione diverse (formale, non formale, informale), in funzione dei tempi, delle strategie e del metodo di studio e di lavoro.

6. Competenza imprenditoriale

Comprende la capacità di progettare e risolvere problemi, elaborando e realizzando progetti relativi allo studio e al lavoro, stabilendo obiettivi realistici, individuando priorità, valutando vincoli e opportunità, definendo strategie e verificando i risultati. Richiede inoltre l'autoconsapevolezza dei propri punti di forza e debolezza e la responsabilità dei risultati ottenuti.

7. Competenze in materia di cittadinanza

Questa competenza, comprendente collaborare e partecipare e agire in modo autonomo e responsabile, è essenziale per il benessere fisico, sociale e psicologico di ciascun individuo. Include competenze personali, interpersonali e interculturali, indispensabili per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e lavorativa, in particolare in contesti sempre più diversificati. La competenza civica fornisce gli strumenti per esercitare una



partecipazione attiva e democratica.

8. Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

Include il patrimonio artistico, culturale e umanistico di ogni popolo, con la propria storia, tradizioni e religione. Consiste nella consapevolezza delle esperienze creative di idee, emozioni ed esperienze attraverso diversi mezzi di comunicazione, come musica, arti dello spettacolo, letteratura e arti visive.

Nell'ambito del curricolo, saranno attivati percorsi pluridisciplinari di "Cittadinanza e Costituzione" volti a: sviluppare competenze e comportamenti di cittadinanza attiva, ispirati ai valori di responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà; promuovere la consapevolezza di far parte di una comunità sociale in continua trasformazione e stimolare il confronto con realtà multietniche; favorire la riflessione sulla propria persona in relazione all'ambiente e ai beni comuni, con responsabilità verso gli altri e le future generazioni; fornire strumenti e attività pratiche che permettano di tradurre i valori democratici in comportamenti concreti. Un'attenzione particolare sarà dedicata alla realizzazione di Unità di Apprendimento finalizzate all'approfondimento dei principi della Costituzione, dei doveri di cittadinanza e dei diritti garantiti dalla stessa, a tutela di una vita democratica e partecipata.

Utilizzo della quota di autonomia

L'Istituto Comprensivo "IC Ammendola-De Amicis-San Gius." utilizza la quota di autonomia per progettare e realizzare percorsi formativi flessibili, personalizzati e coerenti con il curricolo verticale, finalizzati allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza e trasversali degli studenti. Tale quota consente di potenziare le discipline curriculari, rafforzando gli obiettivi prioritari indicati dalla legge 107/2015 e dalle Indicazioni Nazionali, con particolare attenzione all'educazione civica, alla continuità verticale tra i diversi ordini di scuola, all'inclusione e all'integrazione culturale. Attraverso la quota di autonomia, i Consigli di Classe e i team docenti progettano unità di apprendimento (UDA) interdisciplinari,



laboratori, percorsi di potenziamento e attività extracurricolari, finalizzati a valorizzare le competenze individuali, stimolare la creatività, promuovere la cittadinanza attiva e favorire l'apprendimento significativo in contesti concreti. La quota di autonomia permette, inoltre, di calibrare le metodologie didattiche sulle caratteristiche dei diversi gruppi classe, integrando approcci inclusivi e strategie personalizzate per studenti con bisogni educativi speciali, studenti di cittadinanza o lingua non italiana e alunni con livelli di competenze differenti. Particolare rilevanza viene data all'uso della quota di autonomia per l'attivazione di percorsi di cittadinanza e Costituzione, laboratori digitali e STEM, progetti di educazione ambientale, iniziative di educazione alla legalità, prevenzione del bullismo e cyberbullismo, sostenibilità e corretti stili di vita. L'obiettivo è garantire a tutti gli studenti esperienze formative significative, volte a rafforzare competenze disciplinari e trasversali, capacità di apprendere a imparare, autonomia, responsabilità e partecipazione attiva alla vita sociale. In sintesi, la quota di autonomia viene utilizzata come leva strategica per favorire un'azione educativa personalizzata, inclusiva e innovativa, finalizzata a garantire il successo formativo di ogni studente e a costruire una comunità scolastica coesa, consapevole e orientata alla cittadinanza attiva e responsabile.

Approfondimento

Il nostro istituto si impegna a promuovere l'educazione alla cittadinanza globale, intesa come educazione ai valori di solidarietà, rispetto, tolleranza e responsabilità verso l'ambiente e le comunità locali e globali, attraverso attività di educazione ambientale e scambi culturali e progetti di cooperazione internazionale.



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: IC AMMENDOLA-DE AMICIS - S.GIUS
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Primo ciclo di istruzione

○ Attività n° 1: “Erasmus for Inclusive Learning”

L'Istituto Comprensivo “Ammendola-De Amicis-S. Gius” considera l'inclusione un principio fondante della propria identità educativa e un asse strategico di sviluppo in linea con gli Erasmus Quality Standards. Operando in un territorio complesso come San Giuseppe Vesuviano, caratterizzato da una forte eterogeneità culturale e sociale, con una presenza significativa di studenti con background migratorio, con bisogni educativi speciali e con situazioni di svantaggio economico, la scuola assume quotidianamente il compito di garantire il diritto allo studio e pari opportunità a tutti. L'accreditamento Erasmus diventa perciò uno strumento per consolidare e ampliare le pratiche inclusive già in atto, favorendo l'accesso equo alle mobilità e la diffusione di metodologie innovative che valorizzano le diversità come risorsa. L'Accreditamento Erasmus+ KA120 – Settore Istruzione Scolastica, promosso dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE rappresenta uno strumento strategico per promuovere un processo di internazionalizzazione della scuola, con l'obiettivo di:

- potenziare le competenze professionali del personale docente e ATA attraverso esperienze di formazione e mobilità in ambito europeo;
- ampliare le opportunità educative per gli alunni, favorendo esperienze interculturali, linguistiche e sociali;
- sostenere l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e digitali;



sviluppare nei membri della comunità scolastica il senso di cittadinanza europea, l'apertura alla diversità e la cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Accoglienza docenti e studenti in Italia

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Siamo al passo
- LE STEM PER L'INNOVAZIONE



Approfondimento:

La partecipazione attiva alla rete Erasmus non è solo un requisito formale, ma un'occasione strategica per l'Istituto Comprensivo "Ammendola-De Amicis-S. Gius" di ampliare i propri orizzonti, rafforzare la dimensione europea del PTOF e diventare un punto di riferimento territoriale per l'innovazione educativa. Inserirsi nella comunità Erasmus significa collaborare con scuole di diversi paesi, partecipare a reti e progetti tematici, condividere risultati con partner e stakeholder locali. La scuola si impegna a partecipare in modo attivo alle piattaforme Erasmus (European School Education Platform, eTwinning, Mobility Tool, Europass). Ciò significa non solo usufruire degli strumenti digitali, ma contribuire attivamente alla community: pubblicare progetti, condividere esperienze, fornire feedback ad altri istituti, partecipare a forum e gruppi tematici. L'obiettivo è passare da "scuola partecipante" a "scuola attiva", riconosciuta come partner affidabile e innovativo a livello europeo

Allegato:

Progettualità Erasmus.pdf

Dettaglio plesso: INFANZIA CROCE ROSSA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: eTwinning

La scuola si impegna a partecipare in modo attivo alle piattaforme Erasmus (European School Education Platform, eTwinning, Mobility Tool, Europass). Ciò significa non solo



usufruire degli strumenti digitali, ma contribuire attivamente alla community: pubblicare progetti, condividere esperienze, fornire feedback ad altri istituti, partecipare a forum e gruppi tematici. L'obiettivo è passare da "scuola partecipante" a "scuola attiva", riconosciuta come partner affidabile e innovativo a livello europeo

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Siamo al passo
- LE STEM PER L'INNOVAZIONE

Approfondimento:

La progettualizzazione eTwinning prevede la co-progettazione di attività didattiche



collaborative e interdisciplinari con scuole europee, integrate nel curriculum, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave, digitali e di cittadinanza, con particolare attenzione alla partecipazione attiva degli alunni e alla documentazione dei risultati

Dettaglio plesso: INFANZIA SAN LEONARDO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: eTwinning

La scuola si impegna a partecipare in modo attivo alle piattaforme Erasmus (European School Education Platform, eTwinning, Mobility Tool, Europass). Ciò significa non solo usufruire degli strumenti digitali, ma contribuire attivamente alla community: pubblicare progetti, condividere esperienze, fornire feedback ad altri istituti, partecipare a forum e gruppi tematici. L'obiettivo è passare da "scuola partecipante" a "scuola attiva", riconosciuta come partner affidabile e innovativo a livello europeo

Scambi culturali internazionali

Virtuali



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Siamo al passo
- LE STEM PER L'INNOVAZIONE

Approfondimento:

La progettualizzazione eTwinning prevede la co-progettazione di attività didattiche collaborative e interdisciplinari con scuole europee, integrate nel curriculum, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave, digitali e di cittadinanza, con particolare attenzione alla partecipazione attiva degli alunni e alla documentazione dei risultati

Dettaglio plesso: PRIMARIA CROCE ROSSA (PLESSO)



SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: eTwinning

La scuola si impegna a partecipare in modo attivo alle piattaforme Erasmus (European School Education Platform, eTwinning, Mobility Tool, Europass). Ciò significa non solo usufruire degli strumenti digitali, ma contribuire attivamente alla community: pubblicare progetti, condividere esperienze, fornire feedback ad altri istituti, partecipare a forum e gruppi tematici. L'obiettivo è passare da "scuola partecipante" a "scuola attiva", riconosciuta come partner affidabile e innovativo a livello europeo

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Stiamo al passo
- LE STEM PER L'INNOVAZIONE

Approfondimento:

La progettualizzazione eTwinning prevede la co-progettazione di attività didattiche collaborative e interdisciplinari con scuole europee, integrate nel curriculum, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave, digitali e di cittadinanza, con particolare attenzione alla partecipazione attiva degli alunni e alla documentazione dei risultati

Dettaglio plesso: PRIMARIA SAN LEONARDO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

○ Attività n° 1: eTwinning

La scuola si impegna a partecipare in modo attivo alle piattaforme Erasmus (European School Education Platform, eTwinning, Mobility Tool, Europass). Ciò significa non solo usufruire degli strumenti digitali, ma contribuire attivamente alla community: pubblicare progetti, condividere esperienze, fornire feedback ad altri istituti, partecipare a forum e gruppi tematici. L'obiettivo è passare da "scuola partecipante" a "scuola attiva", riconosciuta come partner affidabile e innovativo a livello europeo



Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Promozione della metodologia CLIL
- Progettualità eTwinning
- Gemellaggi virtuali
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Siamo al passo
- LE STEM PER L'INNOVAZIONE

Approfondimento:

La progettualizzazione eTwinning prevede la co-progettazione di attività didattiche collaborative e interdisciplinari con scuole europee, integrate nel curriculum, finalizzate allo sviluppo delle competenze chiave, digitali e di cittadinanza, con particolare attenzione alla partecipazione attiva degli alunni e alla documentazione dei risultati



Dettaglio plesso: AMMENDOLA - DE AMICIS (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: “Erasmus for Inclusive Learning”

L'Istituto Comprensivo “Ammendola-De Amicis-S. Gius” considera l'inclusione un principio fondante della propria identità educativa e un asse strategico di sviluppo in linea con gli Erasmus Quality Standards. L'accreditamento Erasmus diventa uno strumento per consolidare e ampliare le pratiche inclusive già in atto, favorendo l'accesso equo alle mobilità e la diffusione di metodologie innovative che valorizzano le diversità come risorsa. L'Accreditamento Erasmus+ KA120 – Settore Istruzione Scolastica, promosso dall'Agenzia Nazionale Erasmus+ INDIRE rappresenta uno strumento strategico per promuovere un processo di internazionalizzazione della scuola, con l'obiettivo di:

- potenziare le competenze professionali del personale docente e ATA attraverso esperienze di formazione e mobilità in ambito europeo;
- ampliare le opportunità educative per gli alunni, favorendo esperienze interculturali, linguistiche e sociali;
- sostenere l'adozione di metodologie didattiche innovative, inclusive e digitali;
- sviluppare nei membri della comunità scolastica il senso di cittadinanza europea, l'apertura alla diversità e la cooperazione internazionale.

Scambi culturali internazionali

In presenza



Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning)
- Erasmus plus 2021/27 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento (KA1)
- Scambi o gemellaggi virtuali
- Promozione della metodologia CLIL
- Promozione di certificazioni linguistiche
- Progettualità eTwinning
- Progettualità Erasmus+
- Gemellaggi virtuali
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Studenti

Collegamento con i progetti PNRR dell'istituzione scolastica

- Siamo al passo
- LE STEM PER L'INNOVAZIONE

Approfondimento:

La partecipazione attiva alla rete Erasmus non è solo un requisito formale, ma un'occasione strategica per l'Istituto Comprensivo "Ammendola-De Amicis-S. Gius" di ampliare i propri orizzonti, rafforzare la dimensione europea del PTOF e diventare un punto di riferimento territoriale per l'innovazione educativa. Inserirsi nella comunità Erasmus significa collaborare con scuole di diversi paesi, partecipare a reti e progetti tematici, condividere risultati con partner e stakeholder locali. La scuola si impegna a



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028

partecipare in modo attivo alle piattaforme Erasmus (European School Education Platform, eTwinning, Mobility Tool, Europass). Ciò significa non solo usufruire degli strumenti digitali, ma contribuire attivamente alla community: pubblicare progetti, condividere esperienze, fornire feedback ad altri istituti, partecipare a forum e gruppi tematici. L'obiettivo è passare da "scuola partecipante" a "scuola attiva", riconosciuta come partner affidabile e innovativo a livello europeo



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC AMMENDOLA-DE AMICIS - S.GIUS (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Informatica per tutti

L'informatica è la disciplina scientifica di base che fornisce i concetti ed i linguaggi indispensabili per comprendere e per partecipare a pieno titolo alla società digitale, nonché una disciplina di interesse trasversale che mette a disposizione un punto di vista addizionale, complementare a quello di altre discipline, per analizzare e affrontare situazioni e fenomeni. Pertanto, nella scuola secondaria di primo grado utilizzare l'informatica significa aiutare a comprendere e risolvere processi complessi suddividendoli in problemi semplici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico e critico, attraverso l'osservazione, l'analisi dei dati e la risoluzione di problemi.

- Promuovere il problem solving, affrontando situazioni reali e compiti di realtà in modo



consapevole e collaborativo.

Favorire l'apprendimento attivo e laboratoriale, basato sul "learning by doing".

Potenziare le competenze digitali e tecnologiche, per un uso consapevole e responsabile degli strumenti.

Stimolare la creatività e l'innovazione, incoraggiando la sperimentazione e la ricerca di soluzioni alternative.

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando la collaborazione e il confronto tra pari.

Promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, attraverso metodologie didattiche flessibili e accessibili.

Collegare conoscenze teoriche e applicazioni pratiche, favorendo il trasferimento delle competenze in contesti diversi.

Orientare gli studenti alle discipline scientifico-tecnologiche, riducendo stereotipi e disuguaglianze di genere.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Essere in grado di valutare le caratteristiche dei diversi sistemi di elaborazione, con relative periferiche, in modo da scegliere i più adatti in base alle varie esigenze di uso

Essere consapevole del ruolo del software in un sistema di elaborazione e delle caratteristiche e funzionalità del sistema operativo

Apprezzare le differenze e le similarità tra sistemi operativi diversi e saper scegliere il giusto software in base alle esigenze.

Usare consapevolmente le tecnologie informatiche porta ad avere una vera padronanza d'uso delle principali applicazioni informatiche per i possibili impieghi lavorativi di oggi e di



domani.

Acquisire i concetti e le competenze fondamentali necessari alla navigazione sulla rete, ad un'efficace metodologia di ricerca delle informazioni, alla comunicazione online e all'uso della posta elettronica.

Acquisire i concetti e le competenze fondamentali per comprendere l'uso sicuro dell'ICT nelle attività quotidiane e per utilizzare tecniche e applicazioni rilevanti che consentono di gestire una connessione di rete sicura, usare Internet in modo sicuro e senza rischi e gestire in modo adeguato dati e informazioni .

Acquisire i concetti e le competenze fondamentali per l'impostazione e l'uso di strumenti per la collaborazione online.

- Sviluppare il pensiero logico e critico, attraverso l'osservazione, l'analisi dei dati e la risoluzione di problemi.

-

-

-

-

-

-

-

-



○ Azione n° 2: Imparare con il Coding

Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), consentono di affrontare le situazioni scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. È fondamentale che le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, vengano costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche quelle delle materie umanistiche in quanto l'approccio cooperativo, di risoluzione di problemi e l'apprendimento basato su progetti sperimentato consentiranno l'innovazione didattica e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



Sviluppare il pensiero logico e critico, attraverso l'osservazione, l'analisi dei dati e la risoluzione di problemi.

Promuovere il problem solving, affrontando situazioni reali e compiti di realtà in modo consapevole e collaborativo.

- Favorire l'apprendimento attivo e laboratoriale, basato sul "learning by doing".

Potenziare le competenze digitali e tecnologiche, per un uso consapevole e responsabile degli strumenti.

Stimolare la creatività e l'innovazione, incoraggiando la sperimentazione e la ricerca di soluzioni alternative.

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando la collaborazione e il confronto tra pari.

Promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, attraverso metodologie didattiche flessibili e accessibili.

Collegare conoscenze teoriche e applicazioni pratiche, favorendo il trasferimento delle competenze in contesti diversi.

Orientare gli studenti alle discipline scientifico-tecnologiche, riducendo stereotipi e disuguaglianze di genere.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia



○ **Azione n° 3: LabScience: Imparare Sperimentando**

La scienza pratica e i laboratori scientifici che supportano e stimolano l'apprendimento rappresentano la chiave per una didattica efficace. L'integrazione tra esperienze di vita reale e attività scientifiche consente agli studenti di scoprire risposte attraverso l'esperienza diretta. Un approccio pratico e costante permette agli studenti di immergersi nel mondo della scienza, stimolando curiosità e interesse verso possibili carriere future nel settore scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico e critico, attraverso l'osservazione, l'analisi dei dati e la risoluzione di problemi.

Promuovere il problem solving, affrontando situazioni reali e compiti di realtà in modo consapevole e collaborativo.

Favorire l'apprendimento attivo e laboratoriale, basato sul "learning by doing".

- Potenziare le competenze digitali e tecnologiche, per un uso consapevole e responsabile degli strumenti.

Stimolare la creatività e l'innovazione, incoraggiando la sperimentazione e la ricerca di soluzioni alternative.



Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando la collaborazione e il confronto tra pari.

Promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, attraverso metodologie didattiche flessibili e accessibili.

Collegare conoscenze teoriche e applicazioni pratiche, favorendo il trasferimento delle competenze in contesti diversi.

Orientare gli studenti alle discipline scientifico-tecnologiche, riducendo stereotipi e disuguaglianze di genere.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare dagli esperimenti ai modelli.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi

Confrontare ipotesi di interpretazione di eventi .

Fermo restando l'osservazione diretta e sistematica dei comportamenti adottati nel lavoro individuale e/o di gruppo in ordine alla partecipazione, alla condivisione di spazi e strumenti, all'apporto innovativo di idee e soluzioni, ai metodi utilizzati nell'affrontare i compiti di realtà e non, per la verifica dei risultati raggiunti verranno proposte prove oggettive sia orali che scritte.

○ **Azione n° 4: Matematica in Azione**

Attività realizzate in modo che gli studenti possano sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti della società moderna, proiettandosi verso il futuro come cittadini



consapevoli e utilizzando in modo efficace gli strumenti tecnologici.

Le azioni principali del modulo sono:

potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

potenziamento delle metodologie laboratoriali;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni più demotivati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Favorire la didattica inclusiva
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico e critico, attraverso l'osservazione, l'analisi dei dati e la risoluzione di problemi.

Promuovere il problem solving, affrontando situazioni reali e compiti di realtà in modo consapevole e collaborativo.

Favorire l'apprendimento attivo e laboratoriale, basato sul "learning by doing".



Potenziare le competenze digitali e tecnologiche, per un uso consapevole e responsabile degli strumenti.

- Stimolare la creatività e l'innovazione, incoraggiando la sperimentazione e la ricerca di soluzioni alternative.

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando la collaborazione e il confronto tra pari.

Promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, attraverso metodologie didattiche flessibili e accessibili.

Collegare conoscenze teoriche e applicazioni pratiche, favorendo il trasferimento delle competenze in contesti diversi.

Orientare gli studenti alle discipline scientifico-tecnologiche, riducendo stereotipi e disuguaglianze di genere.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Leggere, comprendere, analizzare definizioni, regole, proprietà, testi di problemi, grafici, tabelle.

Interpretare e utilizzare regole e proprietà degli insiemi numerici.

Riconoscere i simboli del linguaggio matematico.

Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi schemi e tabelle.

Leggere, interpretazione e tradurre nel linguaggio verbale simboli, schemi, tabelle e rappresentazioni grafiche.

Usare il linguaggio naturale e quello matematico per descrivere, spiegare e argomentare

○ Azione n° 5: Tecnologie per la Comunicazione

La comunicazione multimediale è oggi un elemento fondamentale nel mondo moderno, dove l'evoluzione tecnologica ha generato nuove forme di interazione e connessione. Integrando testo, immagini, audio e video, questa modalità comunicativa permette di trasmettere informazioni in modo dinamico e coinvolgente, stimolando la partecipazione



del pubblico. L'utilizzo di programmi di videoscrittura e la creazione di contenuti digitali rappresentano le basi operative per la realizzazione del Giornalino scolastico, offrendo agli studenti strumenti concreti per esprimersi e collaborare.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Sviluppare il pensiero logico e critico, attraverso l'osservazione, l'analisi dei dati e la risoluzione di problemi.

Promuovere il problem solving, affrontando situazioni reali e compiti di realtà in modo consapevole e collaborativo.

Favorire l'apprendimento attivo e laboratoriale, basato sul "learning by doing".

- Potenziare le competenze digitali e tecnologiche, per un uso consapevole e responsabile degli strumenti.

Stimolare la creatività e l'innovazione, incoraggiando la sperimentazione e la ricerca di soluzioni alternative.

Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo, valorizzando la collaborazione e il confronto



tra pari.

Promuovere l'inclusione e la partecipazione di tutti gli studenti, attraverso metodologie didattiche flessibili e accessibili.

Collegare conoscenze teoriche e applicazioni pratiche, favorendo il trasferimento delle competenze in contesti diversi.

Orientare gli studenti alle discipline scientifico-tecnologiche, riducendo stereotipi e disuguaglianze di genere.

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO.

Bilanciare adeguatamente competenze di tipo informatico-tecnologico con competenze di tipo socio-culturali.

Comprendere gli aspetti tecnologici dei media digitali e di gestirne i contenuti in maniera appropriata.

Padroneggiare i più comuni strumenti software , la ricerca e la comunicazione in rete, la comunicazione multimediale.

Saper ricercare informazioni valutando l'attendibilità delle fonti Integrare i differenti linguaggi di comunicazione :testi, fotografie.

Utilizzare piattaforme di creazione di semplici testate giornalistiche

Dettaglio plesso: INFANZIA CROCE ROSSA

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Imparare con il Coding**



Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), consentono di affrontare le situazioni scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. È fondamentale che le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, vengano costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. Il pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia non riguarda la tecnologia in sé, ma la strutturazione del pensiero. A questa età si tratta di trasformare il bambino da fruitore passivo a fruitore attivo capace di analizzare la realtà. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle prime competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e avviare alla risoluzione di semplici problemi. L'apprendimento basato sul fare e sperimentare consente l'innovazione didattica e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze .

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia

Dettaglio plesso: INFANZIA SAN LEONARDO

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ **Azione n° 1: Imparare con il coding**

Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), consentono di affrontare le situazioni scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. È fondamentale che le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, vengano costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. Il pensiero computazionale nella scuola dell'infanzia



non riguarda la tecnologia in sé, ma la strutturazione del pensiero. A questa età si tratta di trasformare il bambino da fruitore passivo a fruitore attivo capace di analizzare la realtà. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle prime competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche e avviare alla risoluzione di semplici problemi. L'apprendimento basato sul fare e sperimentare consente l'innovazione didattica e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.



Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia

Dettaglio plesso: PRIMARIA CROCE ROSSA

SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Imparare con il Coding**

Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), consentono di affrontare le situazioni scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. È fondamentale che le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, vengano costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche quelle delle materie umanistiche in quanto l'approccio cooperativo, di risoluzione di problemi e l'apprendimento basato su progetti sperimentato consentiranno l'innovazione didattica e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze .

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia

○ **Azione n° 2: Informatica per tutti**

L'informatica è la disciplina scientifica di base che fornisce i concetti e i linguaggi indispensabili per comprendere e per partecipare a pieno titolo alla società digitale, nonché una disciplina di interesse trasversale che mette a disposizione un punto di vista



addizionale, complementare a quello di altre discipline, per analizzare e affrontare situazioni e fenomeni. Pertanto, nella scuola primaria utilizzare l'informatica significa aiutare a comprendere e risolvere processi complessi suddividendoli in problemi semplici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Riconoscere le parti fisiche del computer (monitor, mouse, tastiera, tablet) e capire che ognuna ha una funzione specifica.

Utilizzare semplici programmi per esprimere la propria creatività e organizzare informazioni.

Muoversi nel mondo di Internet in modo guidato, imparando a cercare informazioni semplici.

Comprendere le regole d'oro per stare in rete senza pericoli e rispettando gli altri.

Sperimentare come il computer possa aiutare a lavorare insieme anche se si è distanti.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il gioco e la risoluzione di problemi.



○ **Azione n° 3: LabScience: Imparare Sperimentando**

La scienza pratica e i laboratori scientifici che supportano e stimolano l'apprendimento rappresentano la chiave per una didattica efficace. L'integrazione tra esperienze di vita reale e attività scientifiche consente agli studenti di scoprire risposte attraverso l'esperienza diretta. Un approccio pratico e costante permette agli studenti di immergersi nel mondo della scienza, stimolando curiosità e interesse verso possibili carriere future nel settore scientifico.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.



Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare dagli esperimenti ai modelli.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi

Confrontare ipotesi di interpretazione di eventi .

○ Azione n° 4: Matematica in azione

Il percorso mira alla realizzazione di attività per sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti della società moderna, proiettandosi verso il futuro come cittadini consapevoli e utilizzando in modo efficace gli strumenti tecnologici.

Le azioni principali del modulo sono:

potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

potenziamento delle metodologie laboratoriali;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni più demotivati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

-
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
 - Sviluppare l'autonomia degli alunni



Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Leggere, comprendere, analizzare definizioni, regole, proprietà, testi di problemi, grafici, tabelle.

Interpretare e utilizzare regole e proprietà degli insiemi numerici.

Riconoscere i simboli del linguaggio matematico.

Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi schemi e tabelle.

Leggere, interpretazione e tradurre nel linguaggio verbale simboli, schemi, tabelle e rappresentazioni grafiche.

Usare il linguaggio naturale e quello matematico per descrivere, spiegare e argomentare

Dettaglio plesso: PRIMARIA SAN LEONARDO



SCUOLA PRIMARIA

○ **Azione n° 1: Imparare con il Coding**

Attività legate al pensiero computazionale con macchine (robot, computer, ecc.) o senza (cosiddetto coding unplugged), consentono di affrontare le situazioni scomponendole nei vari aspetti che le caratterizzano e pianificando per ognuno le soluzioni più idonee. È fondamentale che le procedure e gli algoritmi, quali essi siano, vengano costantemente accompagnati da una riflessione metacognitiva che consenta all'alunno di chiarire e di motivare le scelte che ha effettuato. Queste strategie operative possono contribuire all'acquisizione delle competenze matematiche, scientifiche e tecnologiche, ma anche quelle delle materie umanistiche in quanto l'approccio cooperativo, di risoluzione di problemi e l'apprendimento basato su progetti sperimentato consentiranno l'innovazione didattica e l'inclusione scolastica di tutti gli alunni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Favorire la didattica inclusiva
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Sviluppare il pensiero computazionale mediante la pratica del coding.

Sviluppare i concetti di condivisione e riutilizzo.

Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze .

Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.

Ritrovare il piacere di giocare insieme ai compagni per realizzare un manufatto.

Sapersi trasformare da nativi digitali a consapevoli digitali, da consumatori di tecnologia a creatori di tecnologia

○ **Azione n° 2: Informatica per tutti**

L'informatica è la disciplina scientifica di base che fornisce i concetti ed i linguaggi indispensabili per comprendere e per partecipare a pieno titolo alla società digitale, nonché una disciplina di interesse trasversale che mette a disposizione un punto di vista aggiuntivo, complementare a quello di altre discipline, per analizzare e affrontare situazioni e fenomeni. Pertanto, nella scuola primaria utilizzare l'informatica significa aiutare a comprendere e risolvere processi complessi suddividendoli in problemi semplici.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM



- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Riconoscere le parti fisiche del computer (monitor, mouse, tastiera, tablet) e capire che ognuna ha una funzione specifica.

Utilizzare semplici programmi per esprimere la propria creatività e organizzare informazioni.

Muoversi nel mondo di Internet in modo guidato, imparando a cercare informazioni semplici.

Comprendere le regole d'oro per stare in rete senza pericoli e rispettando gli altri.

Sperimentare come il computer possa aiutare a lavorare insieme anche se si è distanti.

Sviluppare il pensiero computazionale attraverso il gioco e la risoluzione di problemi.

○ **Azione n° 3: LabScience: Imparare Sperimentando**

La scienza pratica e i laboratori scientifici che supportano e stimolano l'apprendimento rappresentano la chiave per una didattica efficace. L'integrazione tra esperienze di vita reale e attività scientifiche consente agli studenti di scoprire risposte attraverso l'esperienza diretta. Un approccio pratico e costante permette agli studenti di immergersi nel mondo della scienza, stimolando curiosità e interesse verso possibili carriere future nel settore scientifico.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca azione.

Sperimentare la soggettività delle percezioni.

Sviluppare il pensiero creativo.

Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.

Osservare, misurare, passare dagli esperimenti ai modelli.

Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi

Confrontare ipotesi di interpretazione di eventi .

○ **Azione n° 4: Matematica in Azione**

Il percorso mira alla realizzazione di attività per sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti della società moderna, proiettandosi verso il futuro come cittadini consapevoli e utilizzando in modo efficace gli strumenti tecnologici.



Le azioni principali del modulo sono:

potenziamento delle competenze matematico logiche e scientifiche, anche al fine del miglioramento delle performance relative alle prove INVALSI;

sviluppo delle competenze digitali degli studenti;

potenziamento delle metodologie laboratoriali;

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni più demotivati.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

OBIETTIVI DI RIFERIMENTO

Leggere, comprendere, analizzare definizioni, regole, proprietà, testi di problemi, grafici, tabelle.

Interpretare e utilizzare regole e proprietà degli insiemi numerici.

Riconoscere i simboli del linguaggio matematico.

Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi schemi e tabelle.



Leggere , interpretazione e tradurre nel linguaggio verbale simboli, schemi, tabelle e rappresentazioni grafiche.

Usare il linguaggio naturale e quello matematico per descrivere, spiegare e argomentare



Moduli di orientamento formativo

IC AMMENDOLA-DE AMICIS - S.GIUS (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe :Conoscersi e conoscere per scegliere**

Il progetto di orientamento parte con attività specifiche a partire dalla scuola dell'infanzia e si evolvono nel tempo in coerenza con la crescita dell'alunno e l'acquisizione di una consapevolezza della propria identità. I moduli si orientano a tre aspetti fondamentali: CONOSCERSI, significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'autoriflessione. CONOSCERE, è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità. SCEGLIERE, significa allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di conoscenza del proprio metodo di studio

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II Conoscersi e conoscere per scegliere

Il progetto di orientamento parte con attività specifiche a partire dalla scuola dell'infanzia e si evolvono nel tempo in coerenza con la crescita dell'alunno e l'acquisizione di una consapevolezza della propria identità. I moduli si orientano a tre aspetti fondamentali: CONOSCERSI, significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'autoriflessione. CONOSCERE, è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità. SCEGLIERE, significa allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- conoscenza dei cambiamenti fisici e psicologici

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III :Conoscersi e conoscere per scegliere

Il progetto di orientamento parte con attività specifiche a partire dalla scuola dell'infanzia e si evolvono nel tempo in coerenza con la crescita dell'alunno e l'acquisizione di una consapevolezza della propria identità. I moduli si orientano a tre aspetti fondamentali: CONOSCERSI , significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da una immagine confusa di sé ad una meglio definita, il metodo è quello dell'autoriflessione. CONOSCERE, è da intendere come un modo per utilizzare, ampliare, collegare conoscenze, potenziare e scoprire le proprie abilità. SCEGLIERE, significa allenare ad agire, proporre, comunicare, tenendo conto delle risorse e dei limiti personali per poter prendere decisioni

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- percorsi di rafforzamento delle proprie attitudini

Dettaglio plesso: AMMENDOLA - DE AMICIS

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I:IL MIO IO

Le attività previste all'interno di questo modulo sono incentrate su due aspetti :- guidare l'alunno alla conoscenza di sé stessi ,delle proprie passioni e all'acquisizione di metodo di studio consapevole e costruttivo .-Conoscenza del territorio di appartenenza dal punto di vista fisico e antropologico Le attività realizzate possono portare alla realizzazione di un prodotto finale da inserire nell'e-portfolio Viene utilizzato il questionario Amos Qs1 e Qs2.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività laboratoriali

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe :IO E GLI ALTRI

Le attività previste all'interno di questo modulo sono incentrate su due aspetti :

1) Conoscenza di se stessi in relazione ai cambiamenti della propria persona, alle relazioni con gli altri , alla trasmissione di stereotipi e al rapporto con l'alimentazione

2) Conoscenza del proprio territorio per un utilizzo consapevole e sostenibile delle risorse

Le attività possono concretizzarsi nella produzione di lavori da inserire nell'e-portfolio

Alcune classi partecipano ai percorsi di orientamenti organizzati dall'USR per la Campania con il progetto" #ORIENTAlife .

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- attività laboratoriali





Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III :LA MIA SCELTA

Le attività previste all'interno di questo modulo sono incentrate su due aspetti :

-Accrescere la conoscenza di sé stessi , del grado di maturazione dei propri interessi, delle proprie attitudini e capacità per poter operare scelte consapevoli.

-Conoscere le opportunità di lavoro offerte dai percorsi delle scuole secondarie di secondo grado del proprio territorio.

Alcune classi partecipano ai percorsi di orientamenti organizzati dall'USR per la Campania con il progetto" #ORIENTAlife" Verrà inoltre illustrata la piattaforma UNICA nelle sue molteplici funzionalità.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● PRONTI, PARTENZA, VAI!

Il gioco come strumento di conoscenza per lo sviluppo della consapevolezza del proprio schema corporeo, della capacità alla cooperazione ed accettazione dell'altro (Infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Prendere coscienza del proprio corpo. Scoprire se stesso e l'altro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Atrio



● MAGIC ENGLISH LAB

Prendere familiarità con una lingua non conosciuta attraverso il gioco e la quotidianità (Infanzia)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

Scoprire lingue diverse dalla propria

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno
Risorse materiali necessarie:	

Laboratori	Lingue
Aule	Aula generica

● PIZZAIOLO... una pizza tutta mia

Il laboratorio favorisce la motricità fine, la creatività e la pazienza, rafforzando il legame con la cucina tradizionale e valorizzando l'importanza del fare con le proprie mani. (INFANZIA)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo della motricità fine, della creatività e del fare

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● CANTANDO, SUONANDO, RECITANDO, BALLANDO: MUSICANDO!

Percorso formativo multidisciplinare: Musica, Canto, strumento, consapevolezza corporea e recitazione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia



dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Sperimentazione di ritmi. Educazione all'ascolto della vocalità propria e degli altri
Potenziamento delle abilità di comprensione ed espressione del linguaggio musicale.
Potenziamento delle abilità sociali ed emotive.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● ARTE TRA LE RIGHE

Lettura e comprensione del testo "Un fantasma in cornice" e conoscenza dei maggiori artisti del 700. (Primaria)

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Miglioramento delle percentuali nei traguardi non raggiunti : in italiano, in matematica, in inglese reading in inglese listening.

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali i livelli nei traguardi non raggiunti in tutte oggetto della prova

Risultati attesi

Comprensione della storia cogliendo il nesso tra il racconto e il tema del patrimonio artistico.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Laboratorio di lettura creativa

Aule

Aula generica

● UNA PELLICOLA NELLO ZAINO

Visione di film su tematiche specifiche di educazione civica (Primaria/Infanzia)



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Interazione nel gruppo per scambiare opinioni sul contenuto del film. Lettura e interpretazione critica dei messaggi visivi. Riflessioni su temi emergenti dalla narrazione cinematografica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Attività di cineforum Seminario dei Padri
Giuseppini

● SCUOLE ALLO STADIO

Riconoscere al Calcio la sua valenza sociale e tifare nel rispetto dell'altro Alunni IV e V PRIMARIA e SECONDARIA PRIMO GRADO classi prime



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Rispetto delle regole della convivenza e conoscenza del fair play

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Stadio Maradona

● LABORATORIO CINEFORUM

Visione di film su tematiche specifiche di educazione civica Alunni SECONDARIA PRIMO GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati



operanti in tali settori

Risultati attesi

Interazione nel gruppo per scambiare opinioni sul contenuto del film. Lettura e interpretazione critica dei messaggi visivi. Riflessioni su temi emergenti dalla narrazione cinematografica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Cinema Eliseo di Poggiomarino

● IL CINEMA A SCUOLA

Introduzione al linguaggio cinematografico come forma d'arte, comunicazione e cultura. Il percorso mira a sviluppare negli studenti lo spirito critico, l'educazione all'immagine e una maggiore consapevolezza del ruolo del cinema nella società e nella formazione personale.

Alunni SECONDARIA PRIMO GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Risultati attesi

Sviluppo dello spirito critico, dell'educazione all'immagine e della consapevolezza del ruolo del cinema nella società e nella formazione personale.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Proiezioni
	Laboratorio di linguaggio filmico

● GIOCHI MATEMATICI CENTRO PRISTEM

Indovinelli matematici ed esercizi di logica Concorso di matematica BOCCONI di Milano Alunni PRIMARIA e SECONDARIA PRIMO GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

Sviluppo del pensiero logico e critico, miglioramento delle abilità matematiche e di problem-solving.



Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

● KLIMAX THEATRE "SHERLOCK: I'm not Holmes

Teatro in lingua inglese e francese Laboratorio linguistico Alunni SECONDARIA PRIMO GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di 2 punti percentuali la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese reading. Nella scuola primaria, nelle



prove delle classi quinte raggiungere una differenza tra -10 e -5punti percentuali.

Priorità

Miglioramento delle percentuali nei traguardi non raggiunti : in italiano, in matematica, in inglese reading in inglese listening.

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali i livelli nei traguardi non raggiunti in tutte oggetto della prova

Risultati attesi

Sviluppo delle abilità di comunicazione in lingua inglese e francese. Miglioramento dell'autostima, della creatività, dell'immaginazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Aule

Teatro

Aula generica

● **SEGNI DEL NOSTRO TERRITORIO**

Avviare gli studenti alla conoscenza corretta ed approfondita del territorio comunale privilegiando gli aspetti storici e artistici. Attività laboratoriale SECONDARIA PRIMO GRADO Classi



prime seconde e terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Riconoscimento dei segni artistici, storici e geografici del proprio territorio. Sviluppo delle attività di analisi e ricerca.

Destinatari

Gruppi classe

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● LEGGO, DUNQUE ESISTO

Lettura di testi di varia natura con comprensione orale, interpretazione ed interazione sul piano linguistico. Attività di potenziamento linguistico SECONDARIA PRIMO GRADO Classi prime seconde e terze

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di 2 punti percentuali la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese reading. Nella scuola primaria, nelle prove delle classi quinte raggiungere una differenza tra -10 e -5 punti percentuali.

Priorità

Miglioramento delle percentuali nei traguardi non raggiunti : in italiano, in matematica, in inglese reading in inglese listening.

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali i livelli nei traguardi non raggiunti in tutte oggetto della prova

Risultati attesi

Sviluppo delle relazioni interpersonali, potenziamento delle abilità linguistiche, di lettura e comprensione.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● LINGUA PONTE: PERCORSI DI ACCOGLIENZA E ITALIANO PER LA VITA QUOTIDIANA

Favorire l'inclusione scolastica e sociale degli studenti NAI attraverso un percorso di alfabetizzazione linguistica funzionale, che li accompagni nella graduale acquisizione della lingua italiana, sia per la comunicazione quotidiana sia per l'accesso ai saperi scolastici. Attività di potenziamento linguistico SECONDARIA PRIMO GRADO Studenti NAI iscritti alla scuola secondaria di primo grado, con livello linguistico A0/A1.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Diminuzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di 2 punti percentuali la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese reading. Nella scuola primaria, nelle prove delle classi quinte raggiungere una differenza tra -10 e -5 punti percentuali.

Priorità

Miglioramento delle percentuali nei traguardi non raggiunti : in italiano, in matematica, in inglese reading in inglese listening.

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali i livelli nei traguardi non raggiunti in tutte oggetto della prova

Risultati attesi

Alfabetizzazione dell'italiano come seconda lingua.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● LA SCUOLA SI FA ARTE

Utilizzare l'arte come linguaggio universale per promuovere l'inclusione, la creatività, la collaborazione tra pari e la valorizzazione dell'ambiente scolastico, stimolando la partecipazione attiva degli studenti e il senso di appartenenza alla comunità scolastica. Attività laboratoriale

SECONDARIA PRIMO GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Miglioramento del senso di appartenenza, partecipazione attiva alla vita scolastica, valorizzazione dell'ambiente, sviluppo delle abilità sociali e artistiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



ALLA SCOPERTA DELLA MUSICA – INCONTRO CON GLI STRUMENTI

Progetto continuità strumento tromba e clarinetto Favorire la continuità verticale e l'orientamento musicale verso la Scuola Secondaria di I grado ad indirizzo musicale. Il piano di lavoro prevede attività laboratoriali pratiche e momenti di ascolto guidato. CLASSI V PRIMARIA E ALUNNI DI STRUMENTO SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Sviluppo della capacità di collaborare in un gruppo eterogeneo, ridurre l'ansia legata al passaggio alla Scuola Secondaria di Primo Grado e incremento delle competenze musicali.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Concerti

Aula generica



● CORO DI VOCI BIANCHE - PROGETTO CONTINUITÀ

Avvicinare i bambini al canto corale e alla pratica musicale d'insieme, favorendo il passaggio futuro alla scuola secondaria a indirizzo musicale. Alunni delle classi terze e quarte della Scuola Primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Esecuzione di canti corali e pratiche musicali d'insieme

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

Aule

Aula generica



● PROGETTO NAZIONALE “SCUOLA ATTIVA”

Avviare alla pratica sportiva e alla diffusione di corretti stili di vita, all'inclusione e al benessere.

Progetto sportivo Infanzia, classi seconde e terze primaria, secondaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo di competenze motorie, consapevolezza corporea, rispetto delle regole, socializzazione e un primo orientamento sportivo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● AGENDA SUD- Fondi Strutturali Europei – Programma Nazionale “Scuola e competenze” 2021-2027



Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi), di cittadinanza e di ambito spaziale e territoriale per il I ciclo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Potenziamento delle competenze di base, comprese le competenze chiave di cittadinanza e le competenze di ambito spaziale e territoriale. Integrazione e potenziamento della lingua italiana, della matematica, delle scienze, delle lingue straniere, delle nuove tecnologie e dei nuovi linguaggi) per il I ciclo.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● IN – FORMA “SANO E MEDITERRANEO”



Percorso nutrizionale- Dieta mediterranea, lo strumento di prevenzione del sovrappeso e dell'obesità, relazione tra peso corporeo ed abitudini alimentari. In collaborazione con ASL NAPOLI 3SUD Genitori alunni terza e quarta primaria

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere i capisaldi della dieta mediterranea. Contrastare le cattive abitudini alimentari e la sedentarietà. Migliorare il benessere psico-fisico dell'intero nucleo familiare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● SCRIPTA MANENT

-Avvicinare i ragazzi al modo dell'informazione in generale e al giornale in particolare; - Favorire il lavoro attivo e cooperativo, sviluppando le capacità critiche e relazionale degli studenti, attraverso l'organizzazione redazionale - Incentivare la scrittura e altre forme di espressione come processo educativo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Diminuzione della variabilità tra le classi

Traguardo

Nella scuola secondaria di primo grado diminuire di 2 punti percentuali la variabilità tra le classi in italiano, matematica e inglese reading. Nella scuola primaria, nelle prove delle classi quinte raggiungere una differenza tra -10 e -5 punti percentuali.

Priorità

Miglioramento delle percentuali nei traguardi non raggiunti : in italiano, in matematica, in inglese reading in inglese listening.

Traguardo

Diminuire di 2 punti percentuali i livelli nei traguardi non raggiunti in tutte oggetto della prova



Risultati attesi

Promuovere un processo di autoconoscenza e consapevolezza di sé. Promuovere abilità che consentano al giovane di sviluppare adeguati processi decisionali. Riduzione della dispersione attraverso scelte più consapevoli e mirate.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

● GIOCO DELLA DIETA MEDITERRANEA

Attraverso il "Gioco della Dieta Mediterranea" i bambini sono coinvolti nella scoperta dei cibi e dei sapori della Dieta Mediterranea, riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Essi apprendono le corrette abitudini alimentari e riscoprono gli alimenti che appartengono alla nostra terra, sono così incoraggiati a prediligere uno stile di vita sano e attivo attraverso un approccio ludico-didattico. La L'Azione è destinata alle classi III e IV della Scuola Primaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita



sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Conoscenza delle corrette abitudini alimentari degli alimenti che appartengono alla nostra terra. Interiorizzazione di uno stile di vita sano e attivo . Consapevolezza dell'importanza della sostenibilità e del rispetto per l'ambiente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



Attività previste in relazione al PNSD

Approfondimento

Ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 165/2001, come integrato e modificato dal D.Lgs. 150/2009, vista la necessità di semplificare l'azione amministrativa e di migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati, in coerenza con le finalità della Legge 107/2015, con il Rapporto di Autovalutazione (RAV), il Piano di Miglioramento (PdM) e in considerazione della complessità organizzativa dell'Istituto,

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 01 settembre 2025 con delibera n. 5,

ha individuato la figura dell'Animatore Digitale, quale referente per l'innovazione digitale e l'attuazione del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

All'Animatore Digitale sono attribuite le seguenti funzioni:

- coordinare e promuovere la diffusione dell'innovazione digitale all'interno dell'Istituto, in coerenza con le azioni previste dal PNSD;
- favorire la formazione interna del personale scolastico negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di attività formative, laboratori e momenti di condivisione delle buone pratiche;
- stimolare la partecipazione attiva e il protagonismo degli studenti nella realizzazione di workshop e di altre attività, anche strutturate, sui temi dell'innovazione digitale, prevedendo il coinvolgimento delle famiglie e di soggetti del territorio, al fine di promuovere una cultura digitale condivisa;
- individuare, sperimentare e diffondere soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, funzionali al miglioramento degli ambienti di apprendimento e dei processi didattici;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

INFANZIA CROCE ROSSA - NAAA8HM012

INFANZIA SAN LEONARDO - NAAA8HM023

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "IC Ammendola-De Amicis-San Gius.", la valutazione degli apprendimenti si basa su un approccio osservativo continuo e sistematico, volto a rilevare lo sviluppo globale dei bambini in ciascun campo di esperienza. Il team docente utilizza griglie di osservazione specifiche, strutturate per fasce d'età e coerenti con i traguardi di apprendimento definiti a livello istituzionale e curricolare. Tali griglie consentono di monitorare le competenze emergenti, le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti dei bambini, valorizzando i progressi individuali e promuovendo un percorso di crescita graduale, inclusivo e personalizzato. L'osservazione avviene in contesti diversi, attraverso attività strutturate, laboratori, giochi e momenti di routine quotidiana, con attenzione al coinvolgimento attivo dei bambini e alla loro capacità di interagire con coetanei e adulti. I criteri adottati dal team docente comprendono: la partecipazione e l'autonomia del bambino nelle attività; la capacità di esplorare e sperimentare; lo sviluppo del pensiero creativo e del problem solving; le competenze linguistiche, sociali ed emotive; la curiosità e l'interesse per l'apprendimento; la capacità di collaborare, rispettare regole condivise e valorizzare le diversità. Il processo di osservazione e valutazione è condiviso e periodicamente analizzato dai docenti per garantire coerenza e continuità educativa. L'obiettivo principale è quello di fornire un feedback costruttivo, orientare le attività future, sostenere la progettazione di interventi mirati e offrire alle famiglie informazioni chiare e trasparenti sul percorso di crescita dei bambini, valorizzando ogni forma di progresso e di apprendimento.

Allegato:

INFANZIA GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INFANZIA 3-4-5 anni.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha carattere formativo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle interazioni dei bambini nei diversi contesti della vita scolastica; essa non riguarda l'acquisizione di contenuti disciplinari, ma accompagna i processi di crescita personale e sociale, valorizzando le esperienze vissute nel gioco, nelle routine quotidiane, nelle attività guidate e nei momenti di relazione spontanea. Il team docente, in modo collegiale, utilizza griglie di osservazione condivise per rilevare il progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione alla partecipazione alla vita del gruppo, al rispetto delle regole condivise, alla qualità delle relazioni con pari e adulti, alla collaborazione, alla gestione delle emozioni, alla cura di sé, degli altri e degli spazi comuni, nonché ai primi atteggiamenti di responsabilità verso l'ambiente e all'uso guidato e consapevole degli strumenti digitali. La valutazione consente di monitorare i percorsi di sviluppo di ciascun bambino, di orientare la progettazione educativa e di sostenere il dialogo con le famiglie, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e delle potenzialità individuali, senza finalità selettive o comparative.

Allegato:

Valutazione Infanzia EDUCAZIONE CIVICA (3).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "IC Ammendola-De Amicis-San Gius.", le capacità relazionali dei bambini vengono valutate attraverso osservazioni sistematiche delle interazioni con coetanei, adulti e nell'ambiente educativo. La valutazione si basa su griglie strutturate per fasce d'età, coerenti con i traguardi di apprendimento del curricolo verticale, che permettono di monitorare lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini. I criteri principali considerano la capacità del bambino di instaurare relazioni positive, collaborare e condividere con gli altri, rispettare regole e turni, gestire le emozioni proprie e altrui, mostrare empatia e disponibilità all'ascolto, affrontare piccoli conflitti in modo costruttivo, e partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo. Particolare attenzione è riservata alla valorizzazione delle diversità, alla capacità di accoglienza, al



rispetto delle differenze culturali e individuali e all'inclusione dei compagni con bisogni educativi speciali. La valutazione delle capacità relazionali ha finalità formativa e supportiva, mirando a orientare le attività didattiche future e a fornire alle famiglie informazioni chiare sul percorso di sviluppo sociale ed emotivo dei bambini, promuovendo la crescita di competenze trasversali fondamentali per la vita scolastica e sociale.

Allegato:

INFANZIA CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 3-4-5anni.pdf

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC AMMENDOLA-DE AMICIS - S.GIUS - NAIC8HM005

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "IC Ammendola-De Amicis-San Gius.", la valutazione degli apprendimenti si basa su un approccio osservativo continuo e sistematico, volto a rilevare lo sviluppo globale dei bambini in ciascun campo di esperienza. Il team docente utilizza griglie di osservazione specifiche, strutturate per fasce d'età e coerenti con i traguardi di apprendimento definiti a livello istituzionale e curricolare. Tali griglie consentono di monitorare le competenze emergenti, le conoscenze, le abilità e gli atteggiamenti dei bambini, valorizzando i progressi individuali e promuovendo un percorso di crescita graduale, inclusivo e personalizzato. L'osservazione avviene in contesti diversi, attraverso attività strutturate, laboratori, giochi e momenti di routine quotidiana, con attenzione al coinvolgimento attivo dei bambini e alla loro capacità di interagire con coetanei e adulti. I criteri adottati dal team docente comprendono: la partecipazione e l'autonomia del bambino nelle attività; la capacità di esplorare e sperimentare; lo sviluppo del pensiero creativo e del problem solving; le competenze linguistiche, sociali ed emotive; la curiosità e l'interesse per l'apprendimento; la capacità di collaborare, rispettare regole condivise e valorizzare le diversità. Il processo di osservazione e valutazione è condiviso e periodicamente analizzato dai



docenti per garantire coerenza e continuità educativa. L'obiettivo principale è quello di fornire un feedback costruttivo, orientare le attività future, sostenere la progettazione di interventi mirati e offrire alle famiglie informazioni chiare e trasparenti sul percorso di crescita dei bambini, valorizzando ogni forma di progresso e di apprendimento.

Allegato:

INFANZIA GRIGLIE DI OSSERVAZIONE INFANZIA 3-4-5 anni.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nella scuola dell'infanzia la valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica ha carattere formativo e descrittivo e si fonda sull'osservazione sistematica dei comportamenti e delle interazioni dei bambini nei diversi contesti della vita scolastica; essa non riguarda l'acquisizione di contenuti disciplinari, ma accompagna i processi di crescita personale e sociale, valorizzando le esperienze vissute nel gioco, nelle routine quotidiane, nelle attività guidate e nei momenti di relazione spontanea. Il team docente, in modo collegiale, utilizza griglie di osservazione condivise per rilevare il progressivo sviluppo delle competenze di cittadinanza, con particolare attenzione alla partecipazione alla vita del gruppo, al rispetto delle regole condivise, alla qualità delle relazioni con pari e adulti, alla collaborazione, alla gestione delle emozioni, alla cura di sé, degli altri e degli spazi comuni, nonché ai primi atteggiamenti di responsabilità verso l'ambiente e all'uso guidato e consapevole degli strumenti digitali. La valutazione consente di monitorare i percorsi di sviluppo di ciascun bambino, di orientare la progettazione educativa e di sostenere il dialogo con le famiglie, nel rispetto dei tempi, dei ritmi e delle potenzialità individuali, senza finalità selettive o comparative.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Nella scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "IC Ammendola-De Amicis-San Gius.", le capacità relazionali dei bambini vengono valutate attraverso osservazioni sistematiche delle interazioni con coetanei, adulti e nell'ambiente educativo. La valutazione si basa su griglie strutturate per fasce d'età, coerenti con i traguardi di apprendimento del curriculum verticale, che permettono di



monitorare lo sviluppo sociale ed emotivo dei bambini. I criteri principali considerano la capacità del bambino di instaurare relazioni positive, collaborare e condividere con gli altri, rispettare regole e turni, gestire le emozioni proprie e altrui, mostrare empatia e disponibilità all'ascolto, affrontare piccoli conflitti in modo costruttivo, e partecipare attivamente a giochi e attività di gruppo. Particolare attenzione è riservata alla valorizzazione delle diversità, alla capacità di accoglienza, al rispetto delle differenze culturali e individuali e all'inclusione dei compagni con bisogni educativi speciali. La valutazione delle capacità relazionali ha finalità formativa e supportiva, mirando a orientare le attività didattiche future e a fornire alle famiglie informazioni chiare sul percorso di sviluppo sociale ed emotivo dei bambini, promuovendo la crescita di competenze trasversali fondamentali per la vita scolastica e sociale.

Allegato:

INFANZIA CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO 3-4-5anni.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione, espressione dell'autonomia professionale dei docenti, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formative ed educative e pertanto concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1 D. Lgs 62/17). La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n.254/2012) e coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, nella Scuola primaria, la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici: "Ottimo-Distinto-Buono-Discreto-Sufficiente-Non sufficiente", correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti per ciascuna disciplina, compreso l'insegnamento dell'educazione civica. "Questa riforma segna un passo importante verso un sistema educativo più chiaro e trasparente, volto alla crescita formativa degli studenti. L'introduzione dei giudizi sintetici nella Scuola primaria, molto più comprensibili dei precedenti livelli, permette infatti di tracciare con maggiore chiarezza il percorso formativo degli alunni, migliorando la comunicazione con le famiglie e al tempo stesso l'efficacia della valutazione.



Per quanto riguarda la Scuola secondaria di primo grado, la valutazione della condotta degli studenti è espressa in decimi: coloro che otterranno un punteggio inferiore a 6/10 non saranno ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione è espressa con voti in decimi, che indicano differenti livelli di apprendimento; essa è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto, secondo le griglie concordate. La valutazione ha carattere collegiale, è effettuata dai docenti del consiglio di classe e vi partecipano i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. I docenti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno nelle attività programmate; quelli che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e di alunne, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione degli alunni e delle alunne BES è personalizzata tenuto conto dei disturbi specifici e dei livelli di partenza e per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. Per gli alunni con condizioni di disabilità con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche coerenti con gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: i progressi fatti rispetto a livello di partenza; motivazione; attenzione al compito; interesse. Per gli alunni che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la valutazione sarà espressa con giudizio sintetico, ugualmente anche per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica la valutazione sarà espressa con giudizio sintetico in relazione alle modalità di partecipazione e all'acquisizione dei contenuti affrontati nello specifico progetto. La valutazione dell'insegnamento dello strumento musicale scelto al momento dell'iscrizione al primo anno è sia quadrimestrale che finale, essa concorre alla valutazione finale ed è espressa in decimi. Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, il comma 2 dell'art. 6 afferma: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Il successivo comma 3 prescrive: "nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento". Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva, il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni: • informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; • avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti; • stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; • evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità • uso della matita; • usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; • accettare l'idea che anche



la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione; • esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; • esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali; • consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie; • assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); • predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante di sostegno); ponendo attenzione a che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP); • utilizzare le griglie di valutazione concordate.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La legge italiana (Legge n. 150/2024, attuata dall'OM 3/2025) ha riformato la valutazione del comportamento, introducendo il voto in decimi per le scuole secondarie di I grado e il ritorno ai giudizi sintetici (ottimo, buono, ecc.) per la scuola primaria, differenziando le regole tra i due ordini di scuola per l'anno scolastico 2024/2025. La valutazione del comportamento si configura come una componente essenziale dell'intero processo educativo. Essa non si limita alla semplice verifica del rispetto formale delle norme disciplinari, ma mira a monitorare lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, la consapevolezza civica e la capacità di interazione positiva all'interno della comunità scolastica. In linea con le indicazioni nazionali e secondo la legge n. 150/2024, attuata dall'OM 3/2025, la valutazione del comportamento viene espresso con il voto in decimi per le scuole secondarie di I grado e con giudizi sintetici (ottimo, buono, ecc.) per la scuola primaria, differenziando le regole tra i due ordini di scuola dall'anno scolastico 2024/2025. La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dal Team Docenti (Scuola Primaria) e dal Consiglio di Classe (Scuola Secondaria di I Grado). Per definire il profilo comportamentale di ogni studente, l'istituto fa riferimento ai seguenti indicatori: Rispetto delle Regole: Osservanza del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità e dei tempi scolastici (puntualità, frequenza). Relazione con gli altri: Capacità di relazionarsi con i pari e con gli adulti con correttezza, educazione e spirito di collaborazione, manifestando atteggiamenti di inclusione e solidarietà. Partecipazione e Impegno: Livello di coinvolgimento nelle attività didattiche, senso di responsabilità nell'esecuzione delle consegne e partecipazione attiva e costruttiva ai processi di apprendimento. Cura dell'Ambiente e dei Materiali: Rispetto degli spazi scolastici, degli arredi e dei materiali didattici (propri e altrui), in un'ottica di sostenibilità e rispetto del patrimonio comune. Per la Scuola Primaria, la valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico o descrittivo, coerentemente con il quadro globale di maturazione del bambino. L'accento è posto sulla dimensione formativa e sulla progressiva acquisizione dell'autonomia e delle regole di convivenza. Per la Scuola Secondaria di I



Grado, la valutazione è espressa in decimi, ai sensi della normativa vigente. Il voto scaturisce da una valutazione complessiva del percorso dell'alunno. La valutazione del comportamento integra strettamente gli esiti del percorso di Educazione Civica. Si terrà conto della capacità dello studente di tradurre in azioni concrete i valori della Costituzione, della legalità e del rispetto ambientale. La scuola valorizza, in sede di scrutinio, non solo il punto di arrivo, ma l'intero processo di crescita e i progressi compiuti dall'alunno nel corso dell'anno scolastico, favorendo sempre la funzione riparativa e riflessiva della sanzione disciplinare. Per la scuola secondaria di I grado un voto inferiore a 6/10 comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, basandosi su comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e comprende anche gli interventi e le attività di carattere educativo posti in essere al di fuori di essa. La valutazione in questione viene espressa collegialmente dal Consiglio di Classe, secondo indicatori approvati in sede collegiale, ai sensi della normativa vigente e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente e pertanto concorre alla determinazione del voto di ammissione all'Esame di Stato. In particolare, tenuto conto della valenza formativa ed educativa cui deve corrispondere l'attribuzione del voto sul comportamento, il Consiglio di Classe tiene in debita evidenza e considerazione i progressi e i miglioramenti realizzati dallo studente nel corso dell'anno.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Per la scuola secondaria di I grado prima di procedere alle operazioni di valutazione, il consiglio di classe accerta, per ogni allievo, la validità dell'anno scolastico, ossia se ciascun alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, salvo le deroghe stabilite e deliberate dal collegio docenti. Ricordiamo che il monte ore personalizzato tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le deroghe al limite minimo di frequenza sono deliberate dal collegio docenti e possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati e a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale. In ottemperanza al decreto legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 art.6 e alla nota MI 699/2021 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 Nel caso di parziale o



mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione finale è espressa con votazioni in decimi per ciascuna delle discipline di studio, previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, secondo quanto disposto dal D.lgs. 62/2017..La valutazione finale (come quella intermedia) è effettuata collegialmente dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Ad essa partecipano: • tutti i docenti della classe, compresi naturalmente gli eventuali docenti di sostegno presenti (se allo stesso alunno sono stati assegnati due docenti, la valutazione è espressa congiuntamente dagli insegnanti coinvolti); • i docenti che svolgono insegnamenti curriculari per gruppi di alunni per i soli allievi che si avvalgono di tali insegnamenti (come i docenti di strumento nelle scuole ad indirizzo musicale: tale insegnamento, infatti, una volta scelto diventa curricolare); • i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione, per i soli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti. • Non partecipano invece al consiglio di classe, quindi alla valutazione finale, i docenti anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti finalizzati al potenziamento dell'offerta formativa, i quali forniscono elementi informativi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno. Per ciò che concerne la scuola primaria, in conformità con il D.Lgs. 62/2017, la nostra scuola concepisce la valutazione con una funzione prevalentemente formativa e di accompagnamento. L'ammissione alla classe successiva nella scuola primaria è la norma, in quanto il percorso di apprendimento è inteso come un processo continuo che tiene conto dei tempi soggettivi di maturazione di ogni bambino. La non ammissione ha dunque carattere di eccezionalità e viene deliberata solo quando il Consiglio di Interclasse, o il team docente, ravvisa che la frequenza della classe successiva non offra all'alunno reali possibilità di successo formativo e che la ripetenza sia lo strumento più idoneo per un recupero efficace. La decisione di non ammettere un alunno alla classe successiva o alla prima classe della scuola secondaria di primo grado può essere assunta solo in presenza di specifiche e gravi condizioni: -Mancata acquisizione dei livelli minimi di apprendimento: qualora l'alunno presenti lacune così profonde e diffuse nelle competenze di base (con particolare riferimento all'area linguistico-logico-matematica) da non permettere in alcun modo di seguire il programma dell'anno successivo, nemmeno attraverso



percorsi di personalizzazione. -Inefficacia degli interventi di supporto: la non ammissione può essere deliberata solo se il team docente dimostra di aver messo in atto, durante l'anno scolastico, strategie di recupero e potenziamento (come previsto dal Piano per l'Inclusione) e che tali interventi non abbiano prodotto i risultati attesi. -Assenze prolungate e ingiustificate: sebbene nella scuola primaria non esista un limite rigido di ore di frequenza per la validità dell'anno (a differenza della secondaria), un numero di assenze tale da aver impedito ai docenti di procedere alla valutazione degli apprendimenti può costituire motivo di non ammissione, qualora non sussistano gravi motivi di salute o situazioni familiari particolari documentate. La decisione di non ammissione viene assunta dai docenti della classe in sede di scrutinio finale, con deliberazione adottata all'unanimità. Il processo decisionale deve seguire le seguenti fasi: -Comunicazione tempestiva: la famiglia deve essere informata nel corso dell'anno scolastico circa le gravi difficoltà dell'alunno e il rischio di non ammissione, attraverso i colloqui periodici e le comunicazioni ufficiali. -Motivazione dettagliata: il verbale dello scrutinio deve contenere una motivazione analitica che spieghi perché la ripetenza sia ritenuta l'unica strategia utile per favorire il benessere psicologico e il successo formativo del bambino nel lungo periodo. -Continuità educativa: in caso di non ammissione, il team docente predispone per l'anno successivo un piano didattico mirato che eviti la semplice ripetizione dei contenuti, puntando su metodologie diverse e stimolanti. In presenza di alunni con disabilità certificata (Legge 104/92) o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Legge 170/2010), la valutazione e l'eventuale non ammissione devono essere strettamente correlate a quanto previsto, rispettivamente, dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) o dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). In questi casi, la decisione tiene conto non solo dei risultati disciplinari, ma anche della maturazione complessiva e dei progressi in relazione agli obiettivi personalizzati prefissati.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti, anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza epidemiologica; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. c) aver sostenuto le prove INVALSI (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017) 2. Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017. 3. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una



o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. 4. Per i candidati con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento, l'esame di Stato di cui ai commi 4, 5 e 6 si svolge con le modalità previste dall'articolo 14 del DM 741/2017. 5. Per i candidati con altri bisogni educativi speciali, formalmente individuati dal consiglio di classe, che non rientrano nelle tutele della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e della legge 5 febbraio 1992, n. 104, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è assicurato l'utilizzo degli strumenti compensativi già previsti dal Piano didattico personalizzato. 6. Per gli alunni in ospedale o in istruzione domiciliare, si applica, per quanto compatibile, quanto previsto dall'articolo 15 del DM 741/2017. 7. Tutte le operazioni connesse all'organizzazione e allo svolgimento dell'esame di Stato restano disciplinate, per quanto compatibile, dall'articolo 5 del DM 741/2017. Gli alunni, ivi compresi i candidati privatisti, partecipano alle prove standardizzate nazionali di italiano, matematica e inglese previste dall'articolo 7 del Dlgs 62/2017. Il voto di ammissione viene stabilito dal consiglio di classe sulla base del percorso scolastico dello studente e viene espresso in decimi. Può anche essere inferiore a sei decimi infatti, a partire dall'esame di terza media del 2018, si viene ammessi anche con insufficienze.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

AMMENDOLA - DE AMICIS - NAMM8HM016

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, espressione dell'autonomia professionale dei docenti ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione. Ha finalità formativa ed educativa e pertanto concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. (art. 1 D. Lgs 62/17). La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n. 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito dell'insegnamento di ED.Civica; . La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle



alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento, essa è integrata dalla descrizione del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. La valutazione ha carattere collegiale, è effettuata dai docenti del consiglio di classe e vi partecipano i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica, delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica. I docenti che svolgono attività finalizzate all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno nelle attività programmate; quelli che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunni e di alunne, partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione degli alunni e delle alunne BES è personalizzata tenuto conto dei disturbi specifici e dei livelli di partenza e per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno in considerazione i risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e, per gli alunni disabili con programmazione per obiettivi minimi verificheranno che gli obiettivi raggiunti siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Per gli alunni disabili con programmazione differenziata si predisporranno specifiche verifiche coerenti con le conoscenze e gli obiettivi fissati nel PEI e, nella valutazione, si terranno in considerazione i seguenti criteri: i progressi fatti rispetto a livello di partenza; motivazione; attenzione al compito; interesse. Per quanto concerne l'ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, il comma 2 dell'art. 6 afferma: "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". Il successivo comma 3 prescrive: "nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento". Affinché la valutazione dell'apprendimento risulti efficace, trasparente e tempestiva, il Collegio Docenti si impegna a garantire alcune condizioni: • informare preventivamente gli studenti della tipologia della prova che dovranno sostenere e del significato di tale prova; • avere la collaborazione, la consapevolezza e la disponibilità degli studenti; • stabilire sempre con esattezza quali obiettivi si intendono porre a verifica; • evitare indicatori della valutazione che presentino ambiguità: (+ -) , uso della matita; • usare le prove, dopo la correzione, come strumento di crescita; • accettare l'idea che anche la correzione e la valutazione possano essere oggetto di discussione; • esplicitare i criteri di correzione relativi alle prove di verifica; • esplicitare subito la valutazione assegnata ai colloqui orali; • consegnare le prove corrette e valutate in tempo utile perché la valutazione sia funzionale all'apprendimento: max. entro 15 gg. dalla somministrazione e comunque prima delle valutazioni intermedie (scrutinio - pagellino); • assegnare le prove in maniera calibrata ed equilibrata (evitare più prove nella stessa giornata); • predisporre prove equipollenti per i soggetti diversamente abili o DSA (anche in concertazione con l'insegnante



di sostegno); ponendo attenzione a che ci sia corrispondenza tra quanto dichiarato e quanto realizzato (PDP); • utilizzare le griglie di valutazione concordate.

Allegato:

griglie livelli di apprendimento e religione.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste anche per le altre discipline. Sarà cura pertanto del Consiglio di classe decidere e predisporre le prove necessarie alle verifiche formative e sommative. In sede di scrutinio il Docente Coordinatore, raccolte le informazioni dagli altri docenti coinvolti nell'insegnamento, formula la proposta di valutazione in decimi in modo coerente con le competenze, le abilità e le conoscenze previste nel curriculum dell'insegnamento. Le Linee guida chiariscono, inoltre, che in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di Classe, si possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di ed. civica. Si ricorda, infine, che il voto di ed. civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame finale

Allegato:

GRIGLIE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La legge italiana (Legge n. 150/2024, attuata dall'OM 3/2025) ha riformato la valutazione del comportamento, introducendo il voto in decimi per le scuole secondarie di I grado, gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le medie. La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, ed ha come riferimenti essenziali lo Statuto delle studentesse e degli



studenti-D.P.R. n. 249/1998, il Patto educativo di corresponsabilità, e i Regolamenti approvati dall'istituzione scolastica. L'educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà. Questa fase del processo formativo è il terreno favorevole per lo sviluppo di un'adesione consapevole a valori condivisi e di atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola e dal personale coinvolgimento in routine consuetudinarie che possono riguardare la pulizia e il buon uso dei luoghi, la cura del giardino o del cortile, la custodia dei sussidi, la documentazione, le prime forme di partecipazione alle decisioni comuni, le piccole riparazioni, l'organizzazione del lavoro comune, ecc. Accanto ai valori e alle competenze inerenti la cittadinanza, la scuola del primo ciclo include nel proprio curriculum la prima conoscenza della Costituzione della Repubblica italiana. Gli allievi imparano così a riconoscere e a rispettare i valori sanciti e tutelati nella Costituzione. Al tempo stesso contribuisce a dare un valore più largo e consapevole alla partecipazione alla vita della scuola intesa come comunità che funziona sulla base di regole condivise. (Tratto dalle Indicazioni Nazionali per il I ciclo d'istruzione del 2012.) 249/1998, secondo cui "....Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto". Questa istituzione scolastica per favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e la formazione degli alunni quali cittadini responsabili ed attivi, mette in atto iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni anche con il coinvolgimento attivo dei genitori

Allegato:

GRIGLIA COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione alle classi seconda e terza può essere disposta anche in caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Il Collegio ritiene di ammettere alla



classe seconda e terza anche gli alunni che a giudizio del C.d.c. non hanno raggiunto pienamente gli obiettivi di apprendimento in non più di tre discipline. In tal caso la Scuola provvederà ad inserire una specifica nota nel documento individuale di valutazione che sarà trasmessa alle famiglie. Il Consiglio di Classe presieduto dal Dirigente Scolastico, o suo delegato, in sede di scrutinio finale, e con adeguata motivazione può, con delibera a maggioranza, decidere la non ammissione dell'alunno alla classe successiva. (art. 6 comma 1 decreto legislativo, n° 62/2017). Il voto espresso dall'insegnante di religione cattolica e/o di insegnamento specifico, se determinante per la decisione assunta dal Consiglio, diviene un giudizio motivato scritto e riportato a verbale. La valutazione è proposta e motivata da ciascun insegnante al Consiglio di Classe in sede di scrutinio, costituisce un momento eminentemente educativo, non riconducibile quindi a mera operazione aritmetica e difatti, alla risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche, debitamente documentate nel registro personale, si associano le caratteristiche personali dell'individuo e le osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche sul percorso personale del processo di maturazione tenendo altresì conto dei seguenti criteri d'inclusione: • situazione di partenza dell'alunno, certificata o osservata, e personale progresso svolto • situazioni oggettive di condizioni o fattori specifici che possano determinare causa esterna di disagio con conseguente difficoltà del successo formativo • costanza e cura nello svolgimento delle consegne in classe e a casa • attenzione e ascolto dimostrate durante le attività didattiche con atteggiamento collaborativo dell'alunno nei confronti delle opportunità di recupero proposte dalla scuola nel corso dell'anno scolastico • risultati ottenuti alle attività indirizzate al miglioramento dei livelli essenziali parzialmente o non conseguiti, in rapporto alle reali possibilità individuali • processo di miglioramento attuato nei livelli di competenze trasversali raggiunto • concreta possibilità di completare, anche autonomo nel periodo estivo, il raggiungimento della formazione necessaria ad affrontare l'anno scolastico successivo • pluripetenza, in particolare nella stessa classe Il Consiglio di Classe analizza il quadro delle proposte di voto; le trasforma, anche a maggioranza, in voti assegnati. Dal quadro dei voti emergono le seguenti tipologie: a) l'alunno viene ESCLUSO dallo scrutinio in quanto riporta una valutazione di insufficienti elementi di giudizio (non classificato) in più discipline o non ha raggiunto il limite minimo di frequenza delle lezioni; b) lo studente ha raggiunto la sufficienza in tutte le discipline e viene AMMESSO alla classe successiva; c) l'alunno presenta un quadro con numerose insufficienze, anche gravi, che evidenziano la mancata acquisizione dei prerequisiti minimi per il positivo proseguimento degli studi e, pertanto, NON E' AMMESSO alla classe successiva; d) l'alunno presenta un quadro incerto dal quale si evincono: 1. insufficienze non gravi; 2. insufficienze formalmente gravi, ma tali da poter trovare adeguate giustificazioni. Il Consiglio di Classe valuta se la situazione COMPLESSIVA dell'allievo è di sicuro pregiudizio alla positiva frequenza dell'anno scolastico successivo. Gli alunni che il Consiglio di Classe non riterrà in condizione di recuperare le discipline insufficienti NON SARANNO AMMESSI alla classe successiva. La motivazione relativa alla non ammissione dell'alunno deve riportare in modo dettagliato: • eventuale redazione di PDP • attuazione di strategie individualizzate ed iniziative di



recupero documentate al fine di aiutare l'alunno a superare le lacune evidenziate nel suo percorso di apprendimento • realizzazione di strategie volte ad offrire possibilità di adeguata crescita e di raggiungimento del successo scolastico • comunicazioni regolari alla famiglia in presenza di quattro insufficienze lievi o tre gravi oppure di situazioni peggiori, evidenziate nell'analisi dell'andamento didattico di rilevazione periodica a cura dei Consigli di Classe • nel caso di una situazione molto critica nei i Consigli di classe di maggio o qualora siano presenti le condizioni per la compromissione dell'anno scolastico, la comunicazione d'informazione del Coordinatore di classe per presentare la situazione ai genitori. La non ammissione alla classe successiva è prevista, inoltre, nei confronti degli alunni ai quali è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4 commi 6 e 9 bis del DPR n° 249/1998). La non ammissione si concepisce: • come costruzione delle condizioni per riattivare un processo positivo di crescita globale della persona, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali • come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza • quando le proposte e gli interventi di recupero adottati e documentati non abbiano apportato il miglioramento di processo necessario • come evento da considerare, senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti, negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria di primo grado).

Allegato:

Criteri di ammissione alla classe successiva.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di I grado sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo, in presenza dei seguenti requisiti: - aver frequentato almeno i $\frac{3}{4}$ del monte ore annuale personalizzato, salve eventuali motivate deroghe deliberate dal Collegio docenti; - non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di stato prevista dall'art. 4 commi 6 e 9 bis del D.P.R. n. 249/1998 - aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali computer based di italiano, matematica, lingua inglese, predisposte da INVALSI Anche in presenza dei suelencati requisiti il consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I ciclo" nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline come previsto dal comma 2 art. 6 del



D.lgs.n.62/2017. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione, un "voto di ammissione" espresso in decimi, che tiene conto del percorso scolastico compiuto dall'alunno. In caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il consiglio può attribuire all'alunno un voto inferiore a sei decimi. La commissione d'esame è presieduta dal Dirigente Scolastico, o in caso di assenza o inadempimento, da un docente collaboratore del D.S. individuato ai sensi dell'art. 25 comma 1 del D.lgs.n. 165/2001. La commissione è articolata in sottocommissioni, una per ogni classe terza composta dai docenti del consiglio di classe, inclusi gli insegnanti di sostegno e di strumento musicale, ove presenti. * Per gli alunni con disabilità certificata ai sensi della L.n. 104/1992. L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo avviene tenendo come riferimento il Piano Educativo Individualizzato. Gli alunni partecipano alle prove standardizzate con le adeguate misure compensative o dispensative, qualora non fossero sufficienti, il consiglio predispone specifici adattamenti della prova o l'esonero. Gli alunni sostengono le prove di esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del P.E.I. Se necessario, la sottocommissione predispone sulla base del P.E.I. prove differenziate idonee a valutare i progressi degli alunni, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame. Agli alunni che non si presentano all'esame viene rilasciato un attestato di credito formativo, valido per l'iscrizione al percorso di istruzione o formazione successivo ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi. * Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimenti (DSA) certificati ai sensi della L.n. 170/2010. L'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo avviene in coerenza con il Piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Gli alunni partecipano alle prove standardizzate, per le quali il consiglio può predisporre determinati strumenti compensativi in linea con il P.D.P. Non sostengono la prova in inglese gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento. Per le prove di esame la commissione può riservare agli alunni tempi più lunghi e l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati già usati per le verifiche in corso d'anno. Per gli alunni dispensati dalla prova scritta di lingua straniera la commissione stabilisce contenuti e modalità della prova orale sostitutiva di quella scritta. In particolari casi gravi in cui l'alunno è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere, in sede di esame sostiene prove differenziate equivalenti ai fini del superamento dell'esame. Per gli alunni diversamente abili e per quelli con disturbi specifici di apprendimento, nel diploma finale rilasciato e nelle tabelle affisse all'albo non vengono menzionate le modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove. **GIUDIZIO DI AMMISSIONE ALL'ESAME** Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti: 1. Media dei voti dell'ultimo anno; 2. Giudizio del comportamento dell'ultimo anno; 3. Impegno e partecipazione nelle attività di lavoro/studio a casa/scuola nel corso del triennio; 4. Metodo di lavoro nel corso del triennio; 5. Livello di apprendimento raggiunto nel corso del triennio; 6. Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio; 7. Grado di autonomia e responsabilità raggiunto



dall'alunno; 8. Curricolo scolastico Il voto di ammissione è attribuito in presenza di almeno cinque indicatori associabili all'allievo. Il Collegio Docenti individua non ammissibile agli esami di Stato lo studente con voto gravemente insufficiente corrispondente a 4/10 (quattro /decimi). Voto di ammissione - 10

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 9.5

2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: esemplare / maturo e responsabile

3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi, costanti, accurati, propositivi e responsabili a volte oltre le richieste sia a scuola che a casa

4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato efficace, puntuale, autonomo, personale e proficuo

5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato elevato, consolidato e sicuro

6. Le conoscenze risultano approfondite e denotano un notevole bagaglio culturale rielaborato in modo critico e/o personale

7. Nel corso del triennio l'alunno ha evidenziato una notevole evoluzione del grado di autonomia e responsabilità rispetto alla situazione di partenza

8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di lacune. Voto di ammissione - 9

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 8.5 e minore o uguale a 9.4

2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: esemplare / maturo e responsabile

3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e significativi oltre che accurati e costanti sia a scuola sia a casa

4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato produttivo puntuale, autonomo ed efficace

5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento si è fatto ricco e con interessi autonomi ed approfondimenti / rielaborazioni personali

6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, rispetto alla discreta situazione di partenza nonché lo sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione

7. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione del grado di autonomia e responsabilità raggiunto dall'alunno rispetto alla buona situazione di partenza

8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva senza segnalazione di carenze. Voto di ammissione - 8

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 7.5 e minore o uguale a 8.4

2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: maturo e responsabile / responsabile

3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione sono stati attivi e costruttivi oltre che adeguati alle richieste sia a scuola sia a casa

4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è stato sempre più preciso e autonomo

5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato soddisfacente, in alcuni casi da approfondire

6. Nel corso del triennio si è notata un'evoluzione positiva ed un consolidamento degli atteggiamenti e degli apprendimenti, raggiungendo sostanzialmente gli obiettivi prefissati nel corso dei tre anni e maturando via via la capacità di imparare ad apprendere e ponendo le basi per l'autovalutazione

7. Nel corso del triennio si è notata una significativa evoluzione del grado di autonomia e responsabilità rispetto alla buona situazione di partenza

8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di due segnalazioni nel triennio. Voto di ammissione - 7

1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 6.5 e minore o uguale a 7.4

2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: responsabile / non è stato sempre corretto

3. Nel corso del triennio l'impegno e la partecipazione non sono sempre



stati adeguati, a volte da sollecitare, dispersivi o settoriali/limitati all'ambito scolastico ma generalmente accettabili 4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è diventato accettabile ed avviato verso l'autonomia 5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato a volte non rispondente alle richieste 6. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza mostrando in qualche contesto una positiva evoluzione 7. Nel corso del triennio si è notata un'apprezzabile evoluzione del grado di autonomia e responsabilità rispetto alla situazione di partenza 8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con non più di tre segnalazioni nel triennio. Voto di ammissione - 6 1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 5.5 e minore o uguale a 6.4 2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: non è stato sempre corretto / poco corretto 3. Nel corso del triennio l'impegno è stato adeguato solo in alcune discipline/aree disciplinari; la partecipazione è stata poco propositiva 4. Il metodo di lavoro mostra imprecisioni e necessita di supporti 5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso, mnemonico/ con qualche lacuna 6. Nel corso del triennio si è pervenuti al raggiungimento parziale degli obiettivi prefissati 7. Nel corso del triennio si è notata una regolare evoluzione del grado di autonomia e responsabilità rispetto all'incerta situazione di partenza 8. Nel corso del triennio è stato sempre ammesso alla classe successiva con al massimo quattro segnalazioni nel triennio / una ripetenza. Voto di ammissione - 5 1. Media dei voti dell'ultimo anno: maggiore o uguale a 4.5 e minore o uguale a 5.4 2. Giudizio di comportamento dell'ultimo anno: è stato poco corretto / non è stato corretto 3. Nel corso del triennio l'impegno è stato saltuario, l'applicazione superficiale, ha richiesto continuesollecitazioni per una maggiore attenzione e partecipazione alle attività didattiche nella maggioranza delle discipline 4. Nel corso del triennio il metodo di lavoro è rimasto disordinato, impreciso, meccanico e non autonomo 5. Nel corso del triennio il livello di apprendimento è stato generalmente superficiale e a tratti lacunoso o mnemonico 6. Nel corso del triennio le conoscenze ed abilità non hanno evidenziato miglioramenti rispetto alle condizioni di partenza con raggiungimento parziale degli obiettivi proposti 7. Nel corso del triennio non si sono registrati sensibili miglioramenti nel grado di autonomia e responsabilità nonostante le strategie personalizzate attuate dai componenti del consiglio di classe 8. Nel corso del triennio è stato ammesso alla classe successiva con più di quattro segnalazioni nel triennio / una / due ripetenze.

Allegato:

griglia voto di ammissione (1).pdf



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

PRIMARIA CROCE ROSSA - NAEE8HM017

PRIMARIA SAN LEONARDO - NAEE8HM028

Criteri di valutazione comuni

A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025 così come previsto dalla legge 154/2024, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione. I criteri per la valutazione nella scuola primaria sono: -la valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti -la conoscenza dei contenuti disciplinari (conoscenze e abilità) -la padronanza della comunicazione (ascolto, produzione orale, produzione scritta, lettura e comprensione) -l'esecuzione fluida e autonoma di procedure operative -la capacità di stabilire nessi e relazioni, discutere i percorsi proposti.

Allegato:

DESCRITTORI GIUDIZI.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Le Linee guida mostrano le dodici competenze relative all'insegnamento dell'Educazione Civica da raggiungere alla fine del primo ciclo d'istruzione. Queste, connesse ai tre nuclei tematici (Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità e cittadinanza digitale) sono oggetto di valutazione in relazione alle conoscenze ed alle abilità definite nel Curricolo d'Istituto. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento acquisirà elementi conoscitivi dai docenti del team di classe



cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica, formulando la proposta di giudizio da inserire nel documento di valutazione. La valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che il collegio dei docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avrà individuato e inserito nel curriculum di istituto.

Allegato:

GRIGLIE EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

L'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Il giudizio sul comportamento verrà espresso collegialmente dal team docente e inserito nel documento di valutazione sotto forma di giudizio sintetico.

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L' alunno viene ammesso alla frequenza della classe successiva quando ha acquisito le abilità propedeutiche agli apprendimenti successivi. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola I grado, è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti. Nella scuola primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. Premesso che la ripetizione di un anno scolastico viene concepita come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali, la non ammissione alla classe successiva sarà decisa in caso di assenza o gravi carenze delle abilità



propedeutiche agli apprendimenti successivi che non consentirebbero quindi al bambino una serena prosecuzione del percorso scolastico. Della decisione di non ammettere l'alunno alla classe successiva sarà debitamente informata la famiglia. L'alunno sarà opportunamente preparato per l'inserimento nella nuova classe.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella scuola sono presenti il GLI e il GLO che stilano un protocollo di accoglienza e che coordinano le attività di programmazione per l'inclusione. La scuola garantisce a tutti gli alunni con disabilità l'assistenza di base con personale ATA qualificato e garantisce anche la presenza degli assistenti alla comunicazione e per l'autonomia per gli alunni con deficit grave. Per i BES vengono realizzate attività specifiche di continuità ed orientamento e percorsi per l'acquisizione di competenze civiche. La scuola crea i presupposti per garantire a tutti il successo scolastico, attraverso la personalizzazione dei percorsi di apprendimento in orario curriculare ed extracurriculare e la presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione. Vengono garantiti a tutti l'accesso ai laboratori e l'utilizzo di software specifici. La scuola elabora e monitora il PAI per la verifica del raggiungimento degli obiettivi. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula con l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi. La scuola ha realizzato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri, attraverso il modulo L2 del progetto Scuola Viva. Sono organizzati corsi di recupero e consolidamento nelle competenze di base per gli alunni con situazioni di svantaggio socio-culturale e familiare. I docenti sono disponibili ad effettuare corsi di recupero e potenziamento (curricolari ed extracurricolari) per rispondere alle differenti aspettative di genitori e studenti. La scuola si attiva per partecipare a manifestazioni e a gare interne ed esterne conseguendo numerosi premi e riconoscimenti in diversi ambiti: letterario, musicale, matematico, espressivo e relativo alla legalità e solidarietà. Vengono attuate strategie didattiche per gruppi di livello all'interno delle classi finalizzati al successo formativo, alla prevenzione dell'abbandono scolastico, senza tralasciare il potenziamento delle attitudini. Sono attivati percorsi di prima accoglienza all'atto dell'iscrizione per gli alunni Nai, accolti e inseriti nelle classi che rispettano i criteri di inserimenti condivisi con il collegio docenti.

Punti di debolezza:

Non sono utilizzati strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati per gli alunni in condizioni di disagio con gravità e stranieri. Mancanza di mediatori linguistici/culturali di supporto



alla comunicazione per gli alunni extracomunitari e per i loro genitori.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Docenti coordinatori di tutte le classi

Funzione strumentale per l' inclusione

Referenti ufficio interventi sociali e socio -amministrativi

Referente ufficio Ambito I.328/2000

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 : a) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, c), individua ((obiettivi educativi e didattici,) strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, d) esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla



comunicazione, e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, e modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 : a) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, c) individua ((obiettivi educativi e didattici,) strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, d) esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il PEI di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5



febbraio 1992, n. 104, e modificato dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66 : a) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione b) tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica, di cui all'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, c) individua ((obiettivi educativi e didattici,) strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, d) esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione svolti dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione; f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale; g) è redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di ottobre, tenendo conto degli elementi previsti nel decreto ministeriale di cui al comma 2-ter; è redatto a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione; h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Il Decreto Ministeriale 182/2020 ha introdotto il modello nazionale di Piano Educativo Individualizzato (PEI) e le linee guida per il sostegno, mentre il Decreto Interministeriale (D.I.) 153/2023 è un decreto correttivo che apporta modifiche e chiarimenti al precedente ,correggendo alcuni punti e rendendo più chiare le procedure, specialmente per quanto riguarda la didattica differenziata e il ruolo delle famiglie, confermando l'importanza del PEI come strumento inclusivo fondamentale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il PEI secondo il D.I 182 del 2020 è elaborato ed approvato dal GLO composto da :dirigente scolastico, funzioni strumentali preposte, consiglio di classe, docenti di sostegno, genitori degli alunni con disabilità o da chi ne esercita la responsabilità genitoriale, il neuropsichiatra infantile



dell'ASL, assistenti alla comunicazione, ed eventuali figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica. Di seguito, vengono riportati, a grandi linee, i compiti delle varie figure del GLO. Il Dirigente Scolastico presiede le riunioni del "Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione" (GLO); Le Funzioni Strumentali per l'inclusione relazionano al Dirigente scolastico sul percorso scolastico di ogni allievo con disabilità; forniscono al Collegio dei docenti informazioni riguardo agli alunni in entrata ed operano per favorire i contatti ed il passaggio di informazioni tra le scuole e tra scuola e territorio; ha compiti consultivi, di formazione delle classi, di assegnazione degli insegnanti di sostegno alle classi; cura i rapporti con gli enti locali (comune, provincia, ASL, ecc...); coordina tutte le attività; promuove attività di aggiornamento e progetti mirati; partecipano a corsi di aggiornamento/formazione relativi alla tematica dell'inclusione e trasferiscono le informazioni al Collegio dei Docenti e ai consigli di classe; revisionano i Protocolli ministeriali; controllano la documentazione in ingresso, in itinere e finali degli alunni con disabilità; collaborano con gli enti presenti nel territorio (ASL, associazioni); collaborano, con il DS, alla designazione e ripartizione delle risorse umane e materiali agli alunni. I Consigli di classe collaborano con i docenti di sostegno per la stesura del PEI individuando gli obiettivi, le strategie e gli strumenti di valutazione. I docenti di sostegno partecipano alla programmazione educativo-didattica; forniscono supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche più idonee; coordinano i docenti del consiglio di classe per la stesura del PEI. L'Assistente all'autonomia e alla comunicazione le figure professionali specifiche danno supporto alla classe per l'attuazione del PEI. I genitori redigono nel modello nazionale del PEI il quadro informativo relativo alla situazione familiare e alla descrizione dell'alunno con disabilità.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia è fondamentale per l'inclusione scolastica. Una stretta collaborazione tra famiglia e scuola è essenziale per garantire a tutti gli studenti un'educazione di qualità e personalizzata attraverso alcuni punti chiave:

- Fornire informazioni chiare e tempestive. La scuola deve comunicare in modo chiaro e trasparente con le famiglie, fornendo informazioni sui bisogni educativi speciali, sui servizi offerti e sulle modalità di collaborazione.
- Organizzare incontri e workshop. Organizzare incontri e workshop per le famiglie può essere utile per fornire informazioni, rispondere alle domande e favorire lo scambio di esperienze.
- Creare una rete di supporto: Creare una rete di supporto tra le famiglie può aiutare a superare il senso di isolamento e a condividere le



esperienze. • Offrire servizi di mediazione: In caso di difficoltà nella comunicazione, è possibile offrire servizi di mediazione per facilitare il dialogo tra famiglia e scuola.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Incontri con la psicologa che opera nella scuola

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Incontri con l'associazioni di volontariato

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

• **ALUNNI CON P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato)** La valutazione degli alunni con disabilità deve essere effettuata da tutti i docenti sulla base del Piano educativo individualizzato, nel quale si devono indicare le discipline per le quali siano stati adottati particolari criteri didattici e le attività integrative e di sostegno svolte. Il modello P.E.I. nazionale contempla obiettivi, attività, metodologia e verifica, ritenuti più idonei per l'alunno stesso (D.Lgs. 62/2017 art. 11, cfr. L. 104/1992 art. 16, D.l. 182/2020). Al di là degli ambiti disciplinari di intervento specifico, si perseguono inoltre obiettivi trasversali come: autonomia personale e didattico-operativa, consapevolezza e partecipazione attiva al proprio percorso di apprendimento rispetto delle regole socializzazione per i quali sarà prevista una valutazione specifica. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.

ALUNNI CON P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) Alunni con D.S.A. In base alle norme vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali non riconducibili a disabilità si può elaborare un Piano didattico personalizzato. Questo è obbligatorio in presenza di diagnosi di D.S.A. (disturbi specifici di



apprendimento). Per la valutazione degli alunni con D.S.A. si deve far riferimento a: - DPR n.122/2009; - L. 170/2010 - D.M. n. 5669/2011. Il primo stabilisce che la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive, pertanto nello svolgimento delle attività didattiche e delle verifiche si dovranno adottare strumenti metodologico-didattici compensativi e le misure dispensative reputate più idonee. Il secondo e il terzo, che è il decreto attuativo della Legge 170/2010, prescrive che la valutazione degli alunni con D.S.A debba essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici contemplati nel P.D.P.; nello specifico le modalità di valutazione devono dimostrare il livello di apprendimento conseguito, verificando la padronanza dei contenuti disciplinari e prescindendo dagli aspetti legati all'abilità deficitaria. Il DLgs 62 (art. 11, c. 2) ribadisce che la valutazione degli alunni con D.S.A deve essere coerente al P.D.P. che contempla strumenti compensativi e misure dispensative. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato (c.4). Alunni con B.E.S. In base alle norme vigenti, per gli alunni con bisogni educativi speciali, vale a dire situazioni eterogenee in cui si manifestano delle difficoltà di apprendimento la cui situazione non rientra nelle fattispecie contemplate dalla Legge 104/1992 e 170/2010, si può elaborare un Piano didattico personalizzato la cui stesura è rimessa alla decisione del Consiglio di classe, che deve motivare opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche; I casi in cui questa possibilità è contemplata sono: - ADHD, FIL, disturbi evolutivi specifici (diagnosi clinica asl o privato) - disagio e problemi familiari (relazione servizi sociali) - difficoltà dovute a svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (senza diagnosi o relazione) La C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, che ha reso attuativa la D.M. del 27 dicembre 2012 ("Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali"), ha esteso a questa categoria generale di alunni le tutele riconosciute agli studenti disabili e con D.S.A. Infine la Circolare del 22 novembre 2013 ha precisato che la direttiva ha dato tutela a tutte quelle realtà in cui è presente un disturbo clinicamente diagnosticato, anche se non rientrante nelle fattispecie previste dalla L. 104/1992 né da quelle della L. 170/2010. Nel caso di difficoltà non meglio specificate, solo se il Consiglio di classe concorda, si potrà stilare un P.D.P, che in tal caso diventa lo strumento in cui poter includere progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita, strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico- strumentale. Alunni stranieri Secondo il D.P.R. 122/2009 gli alunni con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. La C.M. 8/2013 ha chiarito che gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua e solo in via eccezionale di un P.D.P.. La Scuola deve provvedere a rilevare il livello delle competenze per valutare il livello



scolastico e formativo di partenza, al fine di definire un percorso educativo personalizzato che va predisposto sia per gli allievi N.A.I. (nuovi arrivati in Italia) che per gli immigrati da più tempo o nati in Italia, con particolari bisogni linguistici e di apprendimento. Tramite il P.D.P., il team dei docenti stabilisce le priorità dell'apprendimento della lingua italiana, la sospensione temporanea di alcuni insegnamenti ritenuti inaccessibili, la selezione dei nuclei essenziali di contenuto e l'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La scuola concorre a formare persone consapevoli delle proprie aspirazioni, attitudini, abilità e competenze, in grado di prendere decisioni e di affrontare in modo flessibile i cambiamenti, anche repentini, della nostra società. Ogni ragazzo deve diventare protagonista del proprio percorso formativo e di crescita, costruttore del proprio progetto di vita e per questo deve essere aiutato a sviluppare capacità di scelte autonome e responsabili in una dimensione di educazione permanente ed apprendimento per tutto l'arco della vita. La continuità didattica è uno dei pilastri del processo educativo. Nella nostra scuola, essa costituisce il filo conduttore che unisce i diversi ordini scolastici e collega gradualmente le varie tappe del processo formativo dell'alunno al fine di rendere più organico e consapevole il suo percorso didattico-educativo. Le attività didattiche concordate tra i docenti dei diversi ordini di scuola favoriscono concretamente il passaggio degli alunni dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado e poi a quella di II grado prevenendo così disagi ed insuccessi. E' necessario, quindi, collaborazione e cooperazione tra scuole, associazioni e famiglie sul territorio affinché lo sviluppo dell'alunno possa avvenire in maniera armonica e completa. Anche l'orientamento serve a stimolare nell'alunno una riflessione personale sulle proprie capacità, sui propri interessi e limiti e, quindi, sulla propria personalità che rappresenta una sintesi di un processo evolutivo nonché punto di partenza per una futura scelta dapprima scolastica e poi lavorativa. Le diverse attività di orientamento proposte avranno pertanto un duplice scopo, quello di stimolare la conoscenza di sé stessi e quello di fornire informazioni sulla realtà esterna, scolastica e professionale. Attraverso opportune strategie, si renderà il passaggio da un grado scolastico all'altro meno traumatico possibile, aiutando l'alunno a superare la confusione, rassicurandolo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro. La continuità educativa per gli alunni con disabilità è di fondamentale importanza per il passaggio da un grado scolastico all'altro. Questo implica la condivisione del PEI ed organizzazione di incontri tra i docenti di sostegno dei diversi ordini di scuola, le famiglie ed eventuali servizi esterni per favorire lo scambio di



informazioni e la costruzione di un percorso educativo coerente. Inoltre per ogni alunno il percorso di orientamento è personalizzato tenendo conto delle sue caratteristiche individuali valorizzando le sue potenzialità.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività laboratoriali integrate
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Contemporaneità di differenziazione delle attività
- Supporto italiano L2 in classe

Approfondimento

La scuola persegue le finalità istituzionali di educare, formare, istruire, orientare. L'orientamento è un processo continuo che si articola lungo l'intero arco della vita e consiste nel graduale sviluppo di competenze, conoscenza di sé e scelte quotidiane. Il ruolo dell'insegnante come organizzatore di percorsi di apprendimento mirati alla costruzione di competenze, di attività mirate a formare alle scelte, alla capacità di adattamento, è fondamentale. Per questo è necessario partire dalla dimensione formativa dell'orientamento, dalla conoscenza di sé per la costruzione di scelte responsabili per il progetto di vita. La scuola mira all'orientamento di ciascuno favorendo lo sviluppo della personalità nelle sue molteplici dimensioni: intellettuale, socio-relazionale, affettiva e provvede a far emergere la "valenza orientante" dei percorsi curricolari e dei progetti didattici, favorendo negli alunni : • lo sviluppo della consapevolezza delle proprie attitudini • la maturazione di una propria identità • l'acquisizione di un senso di responsabilità • la coscienza del proprio punto di vista rispetto alla realtà • la capacità di orientarsi nella società della "conoscenza" Nella transizione dalla Scuola Primaria a quella Secondaria di I grado sono realizzati momenti di continuità in cui i docenti dei due ordini collaborano in termini di scambio di informazioni, di progettazione di attività educative e didattiche per l'accoglienza dei bambini. La scuola promuove laboratori didattici per avvicinare gli



alunni alle discipline. Viene organizzata la giornata dell' Open day: momento di incontro tra docenti della nostra scuola e i genitori degli alunni delle quinte elementari ed in questa occasione viene presentata dal dirigente l'offerta formativa e i progetti realizzati. Ai fini della scelta della Scuola Secondaria di II grado da parte degli alunni due sono gli aspetti principali dell'orientamento: 1) Aspetto formativo per il quale svolgono un ruolo determinante tanto la scuola quanto la famiglia (corresponsabilità educativa). 2) Aspetto informativo con la conoscenza delle caratteristiche dei corsi di studio. Vengono per questo attivate e coordinate azioni informative con le Scuole Secondarie di II grado presenti sul territorio e visite presso alcune di esse per realizzare un servizio educativo di qualità. Momento nodale dell'intervento orientativo è proprio questo passaggio: ragazzi e genitori si trovano a fare le prime scelte importanti e questo proprio in una fase delicata dello sviluppo adolescenziale. Pertanto la scuola mira ad aiutare lo studente a costruirsi un personale progetto di vita, operando scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro, prima fra tutte la scelta della scuola superiore. La scuola attua interventi specifici a favore degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES) e degli alunni di origine straniera, adottando strumenti quali il PEI, il PDP e il Piano Annuale per l'Inclusione (PAI). Le strategie educative si basano su metodologie didattiche inclusive, cooperative e laboratoriali, sull'uso delle tecnologie e su un costante lavoro di collaborazione tra docenti, famiglie e servizi del territorio. L'istituto si impegna inoltre a creare un clima scolastico positivo, favorendo il benessere, la partecipazione attiva e lo sviluppo delle competenze sociali e relazionali di tutti gli studenti. La scuola promuove la diffusione e la consapevolezza del fenomeno del bullismo e delle prepotenze a scuola attraverso attività curriculari incentrate sul tema (letture, film video, articoli, attività teatrali, etc.), sviluppando le abilità di empatia e rispetto verso gli altri.

Allegato:

Protocollo-dintervento-bullismo-e-cyberbullismo-CON-ALLEGATI.pdf



Aspetti generali

Scelte organizzative

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Interclasse, Consigli di Classe), le figure intermedie (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di dipartimenti e DSGA..), i singoli docenti operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro. Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi. Corrisponde alla mappa/ matrice CHI – FA- COSA – IN RELAZIONE A CHI. Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi. Molteplici sono le tipologie organizzative che possono realizzarsi all'interno di una comunità scolastica; infatti, se da un lato si potrebbe attenzionare prevalentemente la razionalità tecnica e l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti (modello classico di organizzazione), dall'altro non si può prescindere dalla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali (modello delle relazioni umane). Inoltre, è anche possibile considerare l'organizzazione come un sistema aperto costituito da un insieme di parti interrelate ed in rapporto con l'ambiente esterno e capace di autoregolazione (modello sistemico) ed orientato al perseguimento costante della qualità, percepita come soddisfazione di tutti gli stakeholders (modello della qualità totale). Le componenti salienti del profilo organizzativo di questa istituzione scolastica sono: Il management scolastico, la strutturazione delle attività di ricerca e sviluppo, la configurazione delle azioni di monitoraggio, lo stile di coordinamento professionale, l'autovalutazione dei processi e la pianificazione e l'attuazione delle azioni di miglioramento, la tipologia e qualità dei servizi erogati, la strutturazione e la fruibilità degli spazi, la pianificazione del potenziamento delle strutture tecnologiche, la tempistica operativa degli organismi collegiali, delle commissioni e dei gruppi di lavoro, il tempo scuola, le caratteristiche di contesto e le necessarie modalità di adattamento delle didattiche, le attenzioni al clima lavorativo ed alle opportunità di crescita professionale. La liquidità e



mutevolezza della società e dei contesti pone nuove sfide alle organizzazioni scolastiche sia nell'attrezzarsi a fronteggiare la diversità delle situazioni e la molteplicità dei problemi, sia nell'adeguarsi ai cambiamenti delle prescrizioni normative e legislative che si stratificano nel tempo in un quadro non sempre organico. Di fronte a questa crescita esponenziale del grado di complessità non è pensabile che la scuola adotti un modello organizzativo prestabilito, ma occorre sviluppare capacità organizzative che sappiano promuovere autonomia, creatività e flessibilità con l'orientamento al grado di soddisfazione di tutti gli stakeholders. In questa prospettiva, la scuola come organizzazione che apprende deve essere considerata in modo olistico: l'istituzione scolastica, infatti, si deve presentare come un'organizzazione in cui le persone (staff, studenti, genitori, docenti, dirigenti e anche middle management) sono accumulate da una visione condivisa, non statica, ma capace di adattarsi per interpretare i cambiamenti della comunità e dei ragazzi. Questo approccio consente (o perlomeno facilita) la generazione di nuove conoscenze, che creano innovazione nel modo di apprendere, di insegnare e di rapportarsi. Ciò implica sviluppare obiettivi condivisi; stabilire ambienti di insegnamento e apprendimento collaborativi; incoraggiare iniziative e assunzione di responsabilità; implementare un sistema di middle management; riesaminare regolarmente tutti gli aspetti relativi che influenzano il lavoro della scuola; riconoscere e rafforzare il buon lavoro; fornire opportunità di sviluppo professionale continuo. In una prospettiva "che apprende", come detto, occorre inoltre tenere conto del ruolo della comunità educante (educatori formali e informali che collaborano con la scuola). L'aggiunta della nozione di comunità, infatti, introduce il "cuore" nel concetto di organizzazione dell'apprendimento. Un'etica della cura interpersonale è, per sua stessa natura, centrale nell'idea di comunità scolastica, permeando la vita di insegnanti, studenti e dirigenti scolastici. La comunità enfatizza le relazioni di mutuo sostegno e sviluppa norme e valori condivisi. I ragazzi e le ragazze non apprendono solo all'interno dell'organizzazione: questo è il vero cardine della differenza fra un'impresa che apprende e una scuola che apprende. Ma la scuola deve tenere in considerazione le dinamiche della continuità educativa fra "dentro" e "fuori". Ogni scuola ha una propria organizzazione costituita dall'insieme delle sue risorse, materiali e immateriali, e dalla loro specifica configurazione strutturale-funzionale finalizzata al raggiungimento degli obiettivi educativi di apprendimento e di crescita sociale, così come previsti dal legislatore, nell'erogazione di un servizio pubblico di istruzione.

Romei (2000) definisce l'organizzazione come un costrutto artificiale, una modalità del comportamento umano correlata alla necessità dell'agire di fronte alla complessità della realtà da gestire e che viene esplicitata - in una serie interrelata di agenti ed azioni, sulla base dell'individuazione di nessi di casualità/sequenzialità - e codificata in una struttura funzionale dotata di senso logico-operativo che consenta di governare i processi. Essa è al tempo stesso "trama", "artificio" e "scommessa": "trama" in quanto studia e rappresenta la realtà nella selezione di variabili dotate di senso; "artificio" perché rappresenta la risposta alla gestione sociale della propria mission



con l'adozione di una architettura logistica e schemi operativi che orientano l'azione nel controllo/regolazione dei processi; "scommessa" in quanto scelta della particolare combinazione di risorse (umane, finanziarie, strumentali, temporali, ecc.) che consente di perseguire un determinato risultato nell'ambito di una vision comune.

Si potrebbe affermare che quando le persone pensano e apprendono all'interno di un'organizzazione, anche l'organizzazione stessa apprende; infatti, parte delle idee e degli apprendimenti potrebbe acquistare autonomia rispetto agli autori stessi, essere condivisa ed incidere sulla cultura lavorativa in modo da diventare memoria organizzativa. Occorre però precisare che la conoscenza del singolo è per sua natura "tacita", ovvero personale, maturata in un determinato contesto esperienziale e sottesa al proprio background culturale; tale conoscenza per essere maggiormente utile all'organizzazione e poter diventare patrimonio comune deve diventare "esplicita" attraverso il confronto e la sua codifica formale.

Se non si passa dalla conoscenza "tacita" del singolo a quella "esplicita" e condivisa non potrà esserci un vero sviluppo dell'organizzazione; infatti, la capacità di una organizzazione di "agire" sulle proprie risorse in termini di conoscenze e competenze possedute dai singoli, coordinarle efficacemente, predisponendone l'implementazione, favorendo lo sviluppo di buone pratiche e la codifica di strategie condivise, condiziona lo sviluppo dell'apprendimento organizzativo dell'organizzazione stessa. Le organizzazioni devono provvedere a "fare agire" le conoscenze che acquisiscono ed incorporarle in strategie e pratiche codificabili e condivise; ciò costituisce il modo in cui l'organizzazione esegue i compiti complessi cui è preposta.

Molteplici sono le tipologie organizzative che possono realizzarsi all'interno di una comunità scolastica; infatti, se da un lato si potrebbe attenzionare prevalentemente la razionalità tecnica e l'efficienza e l'efficacia dei processi e dei servizi offerti (modello classico di organizzazione), dall'altro non si può prescindere dalla qualità delle relazioni umane che costituiscono le strutture informali dell'organizzazione stessa e che sono in grado di incidere e condizionare la qualità delle strutture formali (modello delle relazioni umane). Inoltre, è anche possibile considerare l'organizzazione come un sistema aperto costituito da un insieme di parti interrelate ed in rapporto con l'ambiente esterno e capace di autoregolazione (modello sistemico) ed orientato al perseguimento costante della qualità, percepita come soddisfazione di tutti gli stakeholders (modello della qualità totale).

Per Zan (2011) la scuola si configurerebbe come una organizzazione a maglie larghe ("loose coupling") dove le relazioni tra le varie componenti si caratterizzano per complessità, variabilità e debolezza.

Al fine di migliorare l'organizzazione scolastica occorre sviluppare un apprendimento organizzativo costante, situato e calato nella propria realtà. Di fronte al presentarsi di situazioni problematiche come la mancata corrispondenza tra i risultati attesi e quelli ottenuti, i diversi attori dell'organizzazione scolastica dovrebbero attivare momenti comuni di riflessione per prendere coscienza del dato di fatto, studiarne le variabili di contesto e formulare ipotesi di lavoro che



consentano di modificare atteggiamenti, azioni, approcci metodologici e processi nel tentativo di fare meglio allineare i risultati con gli obiettivi prefigurati, in un'ottica di miglioramento continuo.

Tuttavia, la cultura organizzativa non nasce dal nulla ma deve essere in qualche modo orientata e stimolata; pertanto, risultano di estrema importanza i seguenti fattori: l'azione della dirigenza scolastica; la condivisione dei valori dell'organizzazione; l'adozione di una adeguata leadership distribuita tra i diversi attori del mondo della scuola; il ruolo delle figure del middle management; la valorizzazione ottimale delle risorse umane e l'attenzione ai criteri di selezione delle figure di sistema; la qualità dei processi di condivisione e collaborazione; le misure messe in atto dalla scuola per favorire i processi collaborativi ed il grado di consapevolezza dell'assioma "agiamo al meglio quando impariamo gli uni dagli altri e otteniamo il massimo quando collaboriamo" (come accade nella progettazione curricolare condivisa, nella diffusione delle buone pratiche, nell'opportunità offerta dall'osservazione reciproca, ecc.); la propensione all'autoriflessione sulle modalità dell'azione didattica e sulle ricadute che essa determina sul piano degli apprendimenti; la promozione di una collegialità significativa (Roca, 2021); la disponibilità a riformulare gli ambienti di apprendimento in un'ottica organizzativa e a favore dell'inclusione; la cura per la documentazione e per il monitoraggio al fine di costruire una memoria della scuola; ecc.

La predisposizione e l'attuazione del Piano di Miglioramento (PdM) della scuola rappresenta un banco di prova per favorire lo sviluppo di una cultura organizzativa diffusa ed incentrata sul miglioramento continuo attraverso il coinvolgimento della comunità scolastica, con l'attuazione di azioni aventi diretta ricaduta sui processi e sugli apprendimenti secondo la prospettiva del modello PDCA (Plan Do Check Act) teorizzato da Deming. Su queste basi teoriche il modello organizzativo di questa scuola si fonda sull'assegnazione di compiti ben definiti a docenti con competenze specifiche o appositamente formate per il ruolo da svolgere. L'organizzazione del personale, risorsa fondamentale della scuola, è finalizzata a garantire il coordinamento ed il presidio tutte quelle azioni che contribuiscono a realizzare la mission e gli obiettivi della scuola. L'Istituto presenta una struttura complessa, articolata al suo interno, in cui i diversi soggetti ed organi svolgono determinati compiti ed incarichi. L'organigramma d'Istituto descrive l'organizzazione del nostro Istituto e rappresenta una mappa delle competenze e delle responsabilità dei soggetti e delle loro funzioni. Nell'organigramma sono individuate le attività svolte dalle varie funzioni nelle diverse aree di competenza e i loro collegamenti. L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso. Per questo è necessario che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da precisi principi, quali il coordinamento, l'interazione, l'unitarietà e la circolarità. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio d'Istituto, Collegio docenti, Consigli di Intersezione, Interclasse, Consigli di Classe), le figure gestionali intermedie (collaboratori del dirigente scolastico, funzioni strumentali, responsabili di plesso e referenti di progetto), i singoli docenti, operano in



modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'alunno un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore e facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituzione temporanea del Dirigente in caso di assenza o impedimento dello stesso, esercitandone tutte le funzioni; Gestione delle sedi, controlli e misuri le necessità strutturali e didattiche, riferisca al Dirigente sul suo andamento; Cura dei rapporti e la comunicazione con le famiglie; Gestione recupero permessi brevi docenti nella sede centrale; Collaborazione con il Dsga, per quanto di sua competenza, a scelte di carattere operativo riguardanti la gestione dell'Istituto; Coordinamento delle attività tra sede centrale e plessi raccordandosi con i referenti dei Plessi; Collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Convocazioni OO.CC. come da Piano Annuale e collaborazione nella predisposizione dei relativi ordini del giorno; Predisposizione e gestione orario provvisorio e definitivo delle lezioni della scuola Secondaria di primo grado; Predisposizione delle modifiche all'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali; Predisposizione delle sostituzioni dei docenti assenti a qualsiasi titolo, nella sede centrale, raccordandosi quotidianamente con gli uffici di segreteria; Azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, del Regolamento, registrando il ripetersi di azioni scorrette per gli

2



eventuali provvedimenti disciplinari; Controllo dei materiali (anche digitali) inerenti alla didattica: verbali, documentazione didattica, documentazione didattico - amministrativa relativa alla integrazione degli alunni disabili; Partecipazione (in qualità di rappresentante dell'istituto) alle celebrazioni e cerimonie ufficiali del Comune di San Giuseppe Vesuviano, in accordo con il Dirigente Scolastico, qualora questi sia assente; Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione dello scrivente, è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi: Atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale docente e ATA, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; Atti contenenti comunicazioni al personale docente e ATA; Richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; Richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Funzione
strumentale

REVISIONE E GESTIONE PTOF - RAV - PdM • Revisione, aggiornamento e stesura del PTOF, Carta dei Servizi, Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità • Componente NIV per aggiornamento RAV e PDM • Monitoraggio degli esiti di istituto INVALSI • Coordinamento progetti curriculari ed extracurriculari • Cura e aggiornamento format delle programmazioni disciplinari, delle rubriche comuni di valutazione, della progettazione del curriculum verticale (in collaborazione con i coordinatori dei dipartimenti) • Collaborazione con lo staff di presidenza e partecipazione alle riunioni di lavoro • Coordinamento attività di Analisi e revisione di PTOF, RAV e PDM; • Monitoraggio e Valutazione formativa di PTOF, RAV e PDM; • Coordinamento e progettazione nella stesura/revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a.s. 2025/2028 da sottoporre agli Organi Collegiali in collaborazione con i docenti coordinatori di classe, di progetto, inclusa ASL; • Promozione e coordinamento accordi di rete con le altre

13



scuole; • Presentazione di un report di rendicontazione del lavoro svolto in itinere al Collegio Docenti e in chiusura dell'anno scolastico in correlazione al piano delle attività programmato, ai sotto-obiettivi ed ai risultati conseguiti. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO • Coordinamento delle iniziative di recupero e valorizzazione delle eccellenze predisposte dai dipartimenti; • Coordinamento di attività di orientamento e di continuità verticale degli alunni, d'intesa con altre istituzioni scolastiche; • Gestione del progetto Continuità, Open Day e giornate accoglienza classi prime; • Coordinamento delle attività di progettazione e valutazione relative alle attività alternative all'IRC + Coordinamento dei rapporti tra Scuola – Servizi – Famiglia; RAPPORTO CON GLI ENTI ESTERNI E VIAGGI DI ISTRUZIONE • Coordinamento dei rapporti tra Scuola, Famiglia, Enti ed Associazioni del territorio; • Programmazione e coordinamento di attività extra-scolastiche; • Promozione, pianificazione ed organizzazione di visite guidate e viaggi d'istruzione; • Realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola; • Coordinamento delle attività in relazione ai progetti curriculari, extracurriculari e con enti esterni; • Promozione e coordinamento di progetti, bandi, concorsi ecc.; • Supporto organizzativo alle iniziative didattiche programmate; • Organizzazione di momenti forti ed attività legate alle ricorrenze e ad eventi; • Rapporti con enti locali, associazioni e strutture del territorio; SUPPORTO AGLI ALUNNI - DSA, BES, ALUNNI CON DISABILITÀ • Coordinamento gruppo GLI e GLHO; • Coordinamento delle attività di integrazione, progettazione e valutazione relative agli alunni BES; • Coordinamento delle attività di orientamento e continuità verticale degli alunni BES, d'intesa con le altre



istituzioni scolastiche; • Supervisione nella stesura dei PEI e dei PDP; • Coordinamento incontri con referenti ASL e strutture territoriali; SUPPORTO AI DOCENTI • Supporto docenti/alunni nell'utilizzo del Google Workspace for Education come piattaforma di scambio di classe; Accoglienza dei nuovi docenti e creazione degli account istituzionali; Fornire informazioni ai docenti sulle iniziative promosse dall'amministrazione; Informare i docenti su materiali didattici e documentazione; Coordinare e supportare i docenti per la gestione del Registro elettronico; Monitoraggio e relazione finale sulle attività svolte.

Capodipartimento

Presiedere le riunioni del Dipartimento; Previa informazione al DS, richiederne la convocazione straordinaria, determinando l'o.d.g.; coordinare la ricerca e il confronto tra i docenti per deliberare in ordine a: definizione degli standard di programma e delle competenze minime per una valutazione sufficiente; individuazione di obiettivi disciplinari, correlati a quelli educativi generali e di criteri e metodi di valutazione per le classi parallele, in modo da offrire agli studenti analoghe opportunità di apprendimento; ricerca, nel rispetto della libertà dei docenti, di soluzioni per quanto possibile unitarie nell'adozione dei libri di testo; coordinare la progettazione delle UDA multidisciplinari, organizzando il materiale prodotto; coordinare le proposte di acquisto, rapportandosi con il D.S. ed il D.S.G.A; coordinare l'organizzazione per eventuali partecipazioni a concorsi, gare, ed eventi vari, raccordandosi con il docente referente e le FFSS; curare l'inserimento nel Dipartimento del docente di nuova nomina; curare quanto si renda necessario per assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio scolastico collaborare con lo staff di presidenza partecipando alle riunioni di lavoro; contribuire alla raccolta, esame e

9



diffusione di materiali informativi ed operativi riferiti all'ambito di competenza.

Responsabile di
plesso

Sostituzione temporanea del Dirigente in caso di assenza o impedimento dello stesso per questioni di urgenza riguardanti il plesso succursale; Coordinamento delle attività del plesso succursale in raccordo con primo e secondo collaboratore; Collaborazione nella predisposizione delle circolari e ordini di servizio; Diffusione e custodia circolari interne e controllo puntuale delle disposizioni di servizio; Collaborazione con il Dirigente nella gestione del rapporto scuola - famiglia; Predisposizione delle modifiche all'orario delle lezioni a seguito di scioperi e/o assemblee sindacali in accordo con il primo collaboratore; Verifica recupero permessi brevi; Comunicazione tempestiva al Dirigente Scolastico di eventuali situazioni problematiche che dovessero emergere; Vigilanza sull' obbligo scolastico degli alunni in raccordo con i coordinatori di classe; Vigilanza antifumo; Gestione dell'applicazione del Regolamento di Istituto; Azione di sorveglianza del rispetto, da parte degli studenti e delle famiglie, del Regolamento, registrando il ripetersi di azioni scorrette per gli eventuali provvedimenti disciplinari; Supporto all'organizzazione dell'Open Day

5

Responsabile di
laboratorio

INFORMATICO Elaborazione, aggiornamento del Regolamento di Laboratorio per la promozione dell'uso corretto da parte degli alunni; Segnalazione repentina alla segreteria di guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere; Predisposizione del calendario di fruizione del laboratorio per le classi e di un registro di ingresso per l'uso del laboratorio anche a scopo di monitoraggio; Custodia e conservazione del materiale in dotazione al laboratorio; Coordinamento delle richieste dei vari docenti per l'acquisto di materiali o attrezzature;

5



Partecipazione alla commissione collaudo per l'acquisto di nuovi strumenti o sussidi; predisposizione di ;

Proposta di radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma. ARTE E CERAMICA -Segnalare e risolvere eventuali piccoli malfunzionamenti e/o guasti, -Tenere un elenco aggiornato dei beni strumentali presenti nei laboratori avvalendosi dei dati a disposizione del DSGA quale consegnatario del patrimonio mobile dell'Istituto; -

Verificare ed aggiornare, se necessario, il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio; -Procedere al collaudo di eventuali nuovi beni; -Controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nel laboratorio; -

Provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile. SCIENTIFICO

Collabora con i docenti di matematica, scienze e tecnologia al fine di garantire un efficace utilizzo del laboratorio quale ambiente didattico per la fabbricazione digitale, apprendimento di scienze, matematica, chimica, tecnologia, robotica educativa, coding ponendosi come obiettivo: -far comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e processi di ricerca azione. -avviare i ragazzi a sperimentare la soggettività delle percezioni. -sviluppare il pensiero creativo. -sviluppare il problem-solving. -utilizzare il coding per sviluppare il pensiero computazionale.

Inoltre quale responsabile di laboratorio specificamente si occupa di: - Verificare e aggiornare la lista delle attrezzature e dei materiali presenti in laboratorio; - proporre l'adeguamento ed acquisto di nuove attrezzature didattiche; -tenere il calendario (logistica, giorni e orari) delle attività di laboratorio; -collaborare con il D.S., il D.S.G.A. per la verifica dell'attrezzatura acquistata; Verificare funzionamento, modalità di utilizzo, manutenzione e caratteristiche di sicurezza



degli strumenti; MUSICALE Segnalare e risolvere eventuali piccoli malfunzionamenti e/o guasti; Tenere un elenco aggiornato dei beni strumentali presenti nei laboratori avvalendosi dei dati a disposizione del DSGA quale consegnatario del patrimonio mobile dell'Istituto, Verificare ed aggiornare, se necessario, il regolamento per il corretto utilizzo del Laboratorio, Procedere al collaudo di eventuali nuovi beni; Provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile.

Animatore digitale

Coordinare la diffusione dell'innovazione a scuola e le altre attività del PNSD; • Stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di: • Laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; • favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e • Altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola; • Rilevazione dei bisogni ed esigenze della comunità scolastica, per avviare/potenziare un percorso di innovazione digitale.

1

Coordinatore
dell'educazione civica

• Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; • Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso

3



azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; • Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; • Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; • Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; • Socializzare le attività agli Organi Collegiali; • Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; • Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; • Collaborare con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica (i contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica); • Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; • Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; • Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio Docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare.

Referente
somministrazione
farmaci

Raccogliere la documentazione attestante la somministrazione dei farmaci come da protocollo adottato; Coordinare, in stretta collaborazione con il

1



Dirigente Scolastico e il Medico competente le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti in merito alla somministrazione; Verificare la conservazione e la cura dei farmaci consegnati a scuola dai genitori; Favorire la comunicazione, la collaborazione e la cooperazione fra i docenti e il personale ATA in tutti i plessi dell'Istituto;

Referente
dispersione
scolastica

Effettuare gli screening nelle classi per evidenziare gli studenti a rischio; Supportare i docenti nei progetti lotta alla dispersione scolastica; Diffondere materiale e buone pratiche sulla didattica relativa alle attività di recupero; Collaborare con la segreteria didattica e i docenti per la rilevazione dei dati e la stesura dei monitoraggi sulla presenza degli alunni; Contattare le famiglie degli alunni a rischio dispersione e programmare incontri con i docenti della classe e con il D.S.; Assicurare la sua presenza e il suo apporto al gruppo di lavoro per l'inclusione scolastica per la redazione del piano annuale delle inclusività.

1

Referente sito Web

Aggiornamento costante del sito con inserimento di documenti previsti dalla normativa vigente (Albo on line, Amministrazione Trasparente, Privacy e note legali, Area lasciata alla libera scelta della Scuola, comunicazioni e circolari di servizio) e materiali vari, sottoposti, in via preventiva, all'attenzione del DS per la necessaria autorizzazione. Collaborazione con il personale di Segreteria incaricato della pubblicazione dei provvedimenti di competenza nelle sezioni Albo on line e Amministrazione Trasparente; Acquisizione informazioni e materiali dai docenti referenti delle attività al fine della loro pubblicazione nelle sezioni dedicate del sito. Realizzazione di azioni mirate volte ad assicurare l'"accessibilità" intesa come capacità dei sistemi informatici, nelle forme e nei limiti consentiti

2



dalle conoscenze tecnologiche, di erogare servizi e fornire informazioni fruibili, senza discriminazioni, anche da parte di coloro che a causa di disabilità necessitano di tecnologie o configurazioni particolari. Elaborazione, proposta al Dirigente scolastico e promozione di azioni di miglioramento del sistema di comunicazione interno ed esterno.

Referente social

Assicurare la progettazione e lo sviluppo delle piattaforme nonché la continua pubblicazione di notizie e servizi innovativi relativi all'Istituto secondo il regolamento interno; pubblicare le informazioni su eventi, manifestazioni, progetti, iniziative in genere organizzate e/o patrocinate dall'Istituto, nonché tutte le manifestazioni e/o informazioni di interesse pubblico; pubblicare notizie, commenti, video, immagini, registrazioni audio, sondaggi, link ad altre pagine, su manifestazioni, iniziative, uscite didattiche, viaggi di istruzione, progetti, concorsi, premiazioni, eventi in genere, riguardanti l'Istituto o iniziative collegate, secondo le norme che regolano il diritto alla privacy; vigilare sui contenuti e la responsabilità degli utenti controllando e verificando di quanto disposto nel regolamento, fermo restando l'obbligo di denunciare all'Autorità Giudiziaria eventuali reati perseguibili d'ufficio.

1

Referente sicurezza

Collabora con il DS e l'RSPP con i seguenti compiti: supporto per la gestione degli adempimenti e della relativa modulistica riguardanti il D.L. 81/2008 e ss.mm.ii. aggiornamento della modulistica della sicurezza e supporto alla preparazione delle prove di evacuazione per ciascun plesso; aggiornamento della banca dati della formazione del personale scolastico in materia di sicurezza; sistemazione delle planimetrie di evacuazione, quando necessario per eliminare eventuali

1



incongruenze; supporto nella definizione di nomenclatura di aree e spazi didattici al fine di consentire una corretta identificazione di tutti i locali; supporto nella misurazione degli ambienti ed individuazione dei massimi affollamenti consentiti; utilizzo di software per l'aggiornamento delle planimetrie e l'individuazione di parametri essenziali per la sicurezza;

Commissione
inserimento alunni

Occuparsi, d'accordo con gli altri componenti della commissione, dell'inserimento degli allievi che chiedono l'iscrizione durante l'anno, tenendo conto in particolar modo di: o Età anagrafica; o Titolo di studio; o Eventuali difficoltà linguistiche; o Eventuali prove/colloqui che si rendessero necessarie; o Contesto classe in cui si inserisce l'allievo. ♦♦ Stilare, in accordo con gli altri componenti della commissione, un protocollo di accoglienza ed inserimento degli alunni che richiedono l'iscrizione durante l'anno, con particolare riferimento agli alunni di nazionalità non italiana

4

Referente area
Bullismo e
Cyberbullismo e
Team

• collabora con i docenti della scuola; • propone corsi di formazione al Collegio dei docenti; • coadiuva il Dirigente scolastico nella redazione dei Piani di vigilanza attiva ai fini della prevenzione degli episodi di bullismo e di cyberbullismo; • monitora i casi di bullismo e cyberbullismo; • crea alleanze con il Referente territoriale e regionale; • coinvolge in un'azione di collaborazione Enti del territorio in rete (psicologi, forze dell'ordine, assistenti sociali, pedagogisti, ecc.). • cura i rapporti di rete fra scuole per eventuali convegni/seminari/corsi; • organizza e coordina la "Giornata nazionale contro il bullismo a scuola"

6

Referente Invalsi

Predisposizione di tutte le operazioni propedeutiche alla somministrazione delle prove nazionali, in particolare per la Scuola Secondaria provvedere, in collaborazione

2



con la funzione strumentale Inclusione, a inserire nella piattaforma INVALSI le misure compensative per gli alunni con bisogni educativi speciali - Organizzazione della somministrazione delle prove; -Gestione delle certificazioni redatte da INVALSI.

Referente Palestra

Verificare funzionamento, modalità di utilizzo, manutenzione e caratteristiche di sicurezza degli strumenti ed attrezzature, -Segnalare e risolvere eventuali: piccoli malfunzionamenti e/o guasti. - Tenere un elenco aggiornato dei beni strumentali presenti nella palestra avvalendosi dei dati a disposizione del DSGA quale consegnatario del patrimonio mobile dell'Istituto, -Verificare ed aggiornare, se necessario, il regolamento per il corretto utilizzo della palestra; -Procedere al collaudo di eventuali nuovi beni, -Provvedere a presentare le proposte di acquisto di nuove attrezzature o materiale utile con particolare riferimento a tutto il materiale atto alla sicurezza ed al pronto intervento in caso di infortuni. -Segnalare eventuali carenze in merito alla sicurezza - Coordina le azioni del C.S.S. per l'intero istituto. Il C.S.S. è una struttura organizzata all'interno della scuola per la promozione dell'attività sportiva scolastica e dei valori ad essa connessi. Compito del C.S.S. è di programmare e di organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale in funzione della propria realtà e delle proprie risorse, con il coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

1

Referente Biblioteca

Curare la ricognizione, la catalogazione e la conservazione dei libri, delle riviste, delle enciclopedie, dei giornali e dei vocabolari presenti nei plessi; Regolamentare e calendarizzare l'uso della biblioteca da parte degli alunni; Predisporre le modalità del prestito dei libri e della registrazione di entrate e uscite in

1



apposito registro; Partecipare all'iniziativa nazionale "IO LEGGO PERCHÉ" organizzata dall'Associazione italiana editore; Collaborare con lo Staff del Dirigente, il DSGA e le Funzioni Strumentali per l'attuazione di iniziative a tema e degne di nota promosse dal MIM; Sottoporre al DS ed al DSGA l'eventuale richiesta d'acquisto di materiale bibliografico ed audio-visivo compatibilmente con le disponibilità finanziarie della Scuola.

Referente percorsi
musicali

Coordinare le attività musicali d'Istituto; Favorire l'interazione tra i docenti strumentisti e i docenti di musica al fine di organizzare le manifestazioni d'Istituto (concerto di Natale, concerto di fine anno); Rendicontare al Dirigente Scolastico circa i fabbisogni tecnico/logistici per la realizzazione dei concerti dell'orchestra d'Istituto; Gestire i rapporti con il Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania; Coordinare gli alunni membri dell'orchestra territoriale verticale junior; Gestire l'organizzazione delle prove orientativo attitudinali per l'iscrizione ai percorsi musicali delle classi prime e conseguente inserimento.

2

Referente Cambridge

Promuovere i vantaggi delle certificazioni Cambridge e Trinity agli studenti e ai genitori, evidenziando il loro valore nel curriculum scolastico e professionale; Pianificare e gestire corsi di preparazione agli esami fornendo agli studenti gli strumenti e le risorse necessarie per ottenere un buon risultato; Assicurarsi che gli studenti siano correttamente iscritti agli esami, raccogliere i documenti necessari e comunicare le date e le modalità di svolgimento degli esami; Fornire informazioni aggiornate sugli esami, rispondere alle domande e offrire supporto agli studenti durante la preparazione e la sostenibilità degli esami; Monitorare il processo di valutazione e certificazione, collaborare con l'ente certificatore (Cambridge Assessment English) e

1



garantire che gli studenti ricevano i loro certificati.

Referente

ERASMUS/ETWINNING

Coordinare/monitorare le attività relative al progetto;
Conoscere e utilizzare la piattaforma informatica per comunicare, collaborare, sviluppare progetti e condividere idee con la community europea di insegnanti; Partecipare a eventi, seminari e momenti di crescita professionale on line e in presenza, sensibilizzando e coinvolgendo i docenti dell'istituto;
Coordinare tutte le attività della scuola relative al Programma europeo Erasmus+ ed E- twinning;
Progettare e organizzare eventi di mobilità all'estero e coordinare le fasi di accoglienza locali; Condividere i materiali prodotti e permettere la crescita professionale di tutto il personale; Svolgere attività di divulgazione e disseminazione all'interno e all'esterno del nostro Istituto.

1

Referente EICENTER-
EIPASS

curare la divulgazione delle iniziative che, di volta in volta, vengono proposte dall'ente EIPASS e gli aspetti formali e logistici relativi alle modalità di partecipazione; organizzare le attività e le azioni in occasione degli esami finali per il conseguimento della certificazione. ;

2

Coordinatore

Primaria e Infanzia

Assicurare il buon funzionamento dell'attività della Scuola dell'Infanzia e della primaria con riguardo agli aspetti di ordine didattico e organizzativo, come da direttive del D.S.; Supporto alla dirigenza per la risoluzione delle problematiche comuni emerse;
Coordinamento degli incontri di dipartimento/programmazione/Intersezione/interclasse;
Raccolta delle adesioni ad iniziative generali; Raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature;
Redigere e diffondere eventuali indicazioni per la gestione delle riunioni; Organizzare e gestire operativamente le comunicazioni; Aggiornare costantemente il personale scolastico in servizio nei

1



plexi di Scuola dell'Infanzia e di scuola Primaria sulle attività programmate; Predisporre ed aggiornare il calendario degli eventi; Relazione periodica al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi della Scuola dell'Infanzia e della Primaria

Nucleo Interno di
Valutazione

Aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione (RAV); Revisione del Piano di Miglioramento (PdM); Monitoraggio in itinere del PdM al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; Elaborazione e somministrazione dei questionari di customer satisfaction a docenti, genitori e personale A.T.A.; Tabulazione dei dati e condivisione/socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la comunità scolastica; Redazione della Rendicontazione sociale e del Bilancio Sociale; Esiti degli studenti; Processi (Obiettivi e Priorità); Monitoraggio e calibratura delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento; Definizione di piste di miglioramento

13

Referente
aggiornamento e
formazione

Coadiuvare il Dirigente Scolastico nella progettazione ed organizzazione di iniziative di aggiornamento del personale in rete con altre scuole; Mantiene i contatti con i referenti delle altre istituzioni scolastiche all'interno delle reti di Ambito e delle reti di scopo, gli Enti di Ricerca e le Università; Coadiuvare il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori nell'organizzazione delle azioni inerenti all'attivazione di corsi di formazione

2

Commissione
Continuità dalla
primaria alla
secondaria

Promuovere iniziative volte a garantire un passaggio graduale, sereno e consapevole degli alunni dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, in linea con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto; Collaborare alla pianificazione e calendarizzazione delle attività di orientamento in ingresso, in particolare: open day, laboratori didattici congiunti, incontri con le famiglie, momenti di accoglienza e visite ai plessi; Supportare la

7



funzione strumentale per l'orientamento nell'organizzazione e nella comunicazione delle attività rivolte agli alunni e alle famiglie; Favorire il raccordo didattico tra i due ordini di scuola, promuovendo il confronto tra docenti e la condivisione di strumenti, metodologie e criteri di valutazione; Curare la documentazione delle attività svolte, anche ai fini della rendicontazione interna ed esterna; Valorizzare l'identità dell'Istituto Comprensivo, evidenziando la continuità educativa, relazionale e formativa che caratterizza il percorso degli alunni all'interno della scuola; Partecipare agli incontri della Commissione, collaborando in modo propositivo e costruttivo con i colleghi dei diversi ordini scolastici coinvolti

Commissione
Orientamento

- Progettare i moduli di orientamento formativo così come da linee guida del D. M. 328 del 22 dicembre del 2022;
- Raccordarsi e supportare le Funzioni Strumentali dell'Area 2.

4

Gruppo di lavoro per
l'Intelligenza
Artificiale (GLIA)

Analizzare le Linee guida MIM 2025 e proporre un piano d'istituto per l'uso consapevole dell'IA; supportare i docenti nella progettazione di attività didattiche innovative; individuare strumenti e piattaforme IA conformi al GDPR 2016/679; elabora un piano IA da integrare nel PTOF; promuovere la formazione interna di docenti e personale ATA; redigere proposte di regolamento interno e di monitoraggio annuale delle attività IA; collaborare con l'Animatore Digitale e le FF.SS.

12

Referente psicologia
scolastica

Curare i rapporti e le comunicazioni tra la scuola, l'Ordine degli Psicologi e lo psicologo scolastico incaricato; supportare le attività di monitoraggio e raccolta dati richieste dall'Ordine; diffondere all'interno dell'istituto le comunicazioni e i materiali relativi al Servizio; collaborare con il Dirigente Scolastico nella

1



programmazione delle attività di prevenzione e
promozione del benessere in ambito scolastico.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria	Supporto alla didattica Impiegato in attività di: • Potenziamento	4
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Potenziamento alla didattica curriculare Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	---	---

AM01 - DISEGNO E STORIA DELL'ARTE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Supporto alla didattica e all'amministrazione Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
--	--	---

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE NELL'ISTRUZIONE SECONDARIA DI I GRADO	Potenziamento della didattica curriculare Impiegato in attività di: • Potenziamento	1
---	--	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge attività lavorativa complessa. • Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. • Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. • Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. • Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili. • E' consegnatario dei beni mobili. • Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. • Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedente specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. • Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale.

Ufficio protocollo

Corrispondenza con il CSA, il MEF, La Ragioneria Prov.le dello Stato, la succursale ed altri enti correlati; • Collabora con il DSGA alla gestione del personale ATA; • Supporto al personale per piccolo prestito, assegni familiari, detrazioni d'imposta; • Convocazioni supplenti docenti e ATA; • Contratti al SIDI e



adempimenti connessi, documenti di rito; • Contratti a personale a tempo indeterminato, conferma in ruolo; • Verifica autocertificazioni: Casellario, titolo di studio, abilitazioni, ecc; • Salva e pubblica Graduatorie di istituto docenti e ATA; • Relazioni sindacali, RSU e attività connesse; • Autorizzazioni incarichi esterni; • Sciopero: rilevazioni e comunicazioni assenze per scioperi; • Organi collegiali- convocazioni – delibere; • Apertura e stampa quotidiana della posta elettronica ordinaria e certificata, delle news provenienti dall'USR, dall'AT e dal M.I.—smistamento; • Protocollo di tutta la corrispondenza in entrata della scuola, sia quella per via ordinaria che quella per via telematica, entro il giorno successivo al ricevimento; • Distribuzione corrispondenza interna; • Supporto al personale per trasferimenti, passaggi, assegnazioni provvisorie e utilizzazioni; • Modulistica varia; • Supporto al personale docente e ata nei rapporti con il MEF; • Servizio di sportello per attività di competenza • Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico; • Edifici e Locali scolastici: richiesta manutenzione, intervento tecnico ecc; • Prepara quotidianamente la posta da inviare all'ufficio postale.

Ufficio acquisti

• Redige gli ordini di acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino all'acquisto con procedura ordinaria e con procedura Mepa; • collaborazione con il DSGA per le attività Amm/vo contabili; • Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri; • Esecuzione delle pratiche relative alla manutenzione del patrimonio della scuola e dei locali dell'edificio scolastico; • Edifici e Locali scolastici: richiesta manutenzione, intervento tecnico ecc; • Preparazione prospetti comparativi • Richiesta CIG, CUP, DURC ed adempimenti AVCP; • controllo fatture; • carico e scarico del materiale; • Catalogazione supporti informatici non inventariati, comodato d'uso e relativo registro; • Tenuta e gestione albo fornitori; • Attività sportive e adempimenti connessi; • Attività extracurricolari; • Assicurazione e infortuni



sul lavoro del personale e atti relativi; • Tenuta e controllo del materiale di ufficio; • Servizio di sportello.

Ufficio per la didattica

- Iscrizione degli alunni; (supporto ai genitori per iscrizioni on line alle prime classi)
- Obbligo d'istruzione – diritto-dovere – istruzione-formazione;
- Predisposizione pagelle scolastiche e registri obbligatori;
- Gestione/Aggiornamento Anagrafe studenti e studenti diversamente abili;
- Aggiornamento e controllo piani di studio;
- Scrutinio supporto al personale docente;
- Registro elettronico, predisposizione Password, supporto al personale docenti ed ai genitori;
- Statistiche;
- Archiviazione documenti alunni;
- Preparazione materiale elezioni organi collegiali;
- Rilascio diplomi e certificati;
- Pratiche di trasferimento- Nulla osta in entrata e in uscita-;
- Esami di stato;
- Invio documenti scolastici;
- Pratiche per richieste agli enti locali di contributi ed assegni di studio;
- Tasse scolastiche;
- Informazioni varie agli alunni, ai docenti ed alle famiglie;
- Gestione candidati privatisti/esami di stato
- Collaborazione per la formazione delle classi;
- Permessi permanenti di uscita anticipata;
- Pratiche di passaggio da una classe all'altra per gli alunni e orientamento;
- Documentazione alunni stranieri;
- Orientamento classi terze;
- Tenuta registro dei diplomi;
- Pratiche di accesso agli atti amministrativi/ controllo autocertificazioni;
- Concorsi alunni;
- Rilevazioni integrative;
- Collabora con il DS e con il referente per tutti gli adempimenti INVALSI;
- Attività sportive e adempimenti connessi;
- Attività extra curriculari;
- Viaggi e Visite guidate adempimenti connessi;
- Assicurazione e Pratiche infortuni alunni;
- Buoni libro;
- borse di studio;
- Assicurazione e pratiche infortuni alunni;
- Attività sportive e adempimenti connessi;
- Attività extra curriculari;
- Servizio di sportello per attività di competenza;
- Uso dei programmi Argo e Sidi dedicati;
- Gestione Pago in Rete;
- Supportano i collaboratori del DS per gli adempimenti connessi agli alunni.

Ufficio per il personale A.T.D.

- Fascicoli del personale, richiesta-invio;
- Cura degli atti relativi



alle assunzioni in servizio; • Dichiarazioni di servizio e ricostruzione Certificati di servizio; • Contratti a personale a tempo indeterminato, conferma in ruolo; • Verifica autocertificazioni: Casellario, titolo di studio, abilitazioni, ecc; • Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato, tenuta del relativo registro; • Contratti al SIDI e adempimenti connessi, documenti di rito; • Comunicazioni al Centro per l'impiego; • Verifica del punteggio docenti e ata neoassunti; • Gestione presenze e assenze del personale docente ed ATA: Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie, ecc., emissione dei decreti di assenza, Visite fiscali, tenuta dei relativi registri; • Raccolta certificati medici relativi alle assenze del personale docente e ata; • Rilevazioni connesse; • Formulazione graduatorie interne; • Collaborano alla formulazione delle graduatorie personale docente e ATA per supplenze; • Riconoscimento dei servizi prestati; • Redazione di contratti e incarichi al personale per la realizzazione dei progetti di istituto; • Anagrafe prestazioni; • Collaborano con la DSGA alla gestione del personale ATA; • Ordini di servizio personale ATA; • Procedura elezione del Consiglio di Istituto; • Archivio docenti; • Servizio di sportello per attività di competenza; • Uso dei programmi Argo e Sidi dedicati; • Preparazione pratiche di pensionamento; • Piattaforma Passweb, previo corso di aggiornamento • Gestione Piattaforma PerlaPa.



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: KALOS: Conoscere l'Archeologia: Linguaggi, Opere, Scoperte

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di cittadinanza attiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di durata triennale (2025–2028), ha come finalità:

- la promozione della cultura archeologica e del patrimonio storico-artistico come strumenti di formazione civica e di cittadinanza attiva;
- la condivisione di pratiche didattiche innovative e interdisciplinari;
- la collaborazione tra scuole per la realizzazione di progetti comuni di ricerca, formazione e valorizzazione del patrimonio culturale;



- lo sviluppo di competenze trasversali, di pensiero critico e creativo negli studenti, anche attraverso linguaggi digitali, video e podcast.

Denominazione della rete: **“Sportivamente in rete”** **torneo di calcio a 11**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Ampliamento dell’offerta formativa- attività sportiva

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

“Sportivamente in rete - Calcio a 11” si prefigge di creare una rete di istituti scolastici che sviluppi e supporti le finalità progettuali sul tema dell'educazione motoria e sportiva.

Le istituzioni scolastiche coinvolte sono: I.C. “Mameli” di Nola, I.C. “M. Beneventano” di Ottaviano, I.C. “E. De Filippo” di Poggiomarino, I.C. Capoluogo di Poggiomarino, I.C. “Ammendola-De Amicis” di San Giuseppe Vesuviano, I.C. 3 “Ceschelli” di San Giuseppe Vesuviano, I.C. “De Curtis” di Palma Campania, I.C. 3 “Castaldi-Rodari” di Boscoreale.

Il progetto, di consolidata efficacia in merito ai temi della sensibilizzazione delle alunne e degli alunni



sulla prevenzione ed il contrasto ad ogni forma di discriminazione di genere, prevede un quadrangolare di calcio a 11 da disputarsi nell'ultima decade di maggio 2026 e, comunque, nella data che si concorderà nel corso dell'incontro iniziale.

Per quest'anno l'Istituto capofila è l'IC "3 Ceschelli" di San Giuseppe Vesuviano

Denominazione della rete: TRUST_IN_TEENS

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto "TRUST_IN_TEENS" promosso dall'Istituto Comprensivo "Sanremo Centro Levante" e presentato nell'ambito dell'Avviso Pubblico dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Liguria n. 9311 del 19/06/2025, con riferimento al Decreto dipartimentale n. 867 del 17 aprile 2025.

Il progetto, rivolto alle istituzioni scolastiche in rete, ha come obiettivo la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo, attraverso la promozione di un uso consapevole e responsabile della rete internet e l'educazione ai media digitali, in modo trasversale alle varie discipline curricolari.



L'adesione alla rete comporta per la scuola l'impegno a:

- Formazione e sensibilizzazione con percorsi formativi per docenti referenti e studenti;
- Monitoraggio rivolto agli studenti sulla percezione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- Collaborazione tra le scuole della rete per scambio di esperienze, conoscenze, risorse e buone pratiche;
- Progetti collaborativi e lavori di gruppo tra studenti di istituti diversi;
- Utilizzo di piattaforme online, strumenti digitali di collaborazione e risorse educative per la sicurezza in rete;
- Attività di mentoring online per supportare studenti e docenti;
- Sessioni di coaching per il personale scolastico;
- Promozione di eventi culturali sulle tematiche del progetto;
- Aggiornamento continuo della piattaforma informativa al link dedicato:
<https://www.icsanremocentrolevante.edu.it/bullismo-ecyberbullismo/>

Denominazione della rete: Scuole che Promuovono Salute (SPS)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Promozione dell'insegnamento trasversale di educazione civica
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole



- ASL

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il programma "Scuole che Promuovono Salute (SPS)", promosso dall'OMS e, in ambito nazionale, implementato dal MIM e dal Ministero della Salute. A livello regionale, il programma è sostenuto dalla Direzione Generale della Salute della Regione Campania e dall'USR per la Campania, in collaborazione con le ASL. Viene presentata la finalità del programma, che si propone di integrare la promozione della salute nel contesto scolastico come fattore determinante per il benessere e il successo formativo degli studenti.

Come scuola aderente si è scelto come progetto di "buona pratica" l'Azione di promozione di una sana e corretta alimentazione e contrasto alla sedentarietà, denominata "Gioco della Dieta Mediterranea", promossa dalla UOC SIAN - Dipartimento di Prevenzione dell'ASL Napoli 3 sud.

Attraverso il "Gioco della Dieta Mediterranea" i bambini sono coinvolti nella scoperta dei cibi e dei sapori della Dieta Mediterranea, riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità. Essi apprendono le corrette abitudini alimentari e riscoprono gli alimenti che appartengono alla nostra terra, sono così incoraggiati a prediligere uno stile di vita sano e attivo attraverso un approccio ludico-didattico. L'Azione è destinata alle classi III e IV della Scuola Primaria. Tutte le classi terze, che partecipano per la prima volta, hanno già ricevuto la scatola del Gioco al cui interno sono presenti: un tabellone magnetico da parete con un percorso che richiama il Gioco dell'Oca e le card su cui sono riportate le nozioni e le attività/laboratori da svolgere in classe e/o a casa. Le card approfondiscono gli alimenti e/o i gruppi di alimenti cardine della Dieta Mediterranea.

Gli alunni delle classi IV, invece, che hanno già realizzato l'attività lo scorso anno scolastico, hanno ricevuto l'attestato di Alunno peer, che li qualifica come "Esperti del Gioco della Dieta Mediterranea", ossia trasmetteranno le conoscenze acquisite durante l'anno scolastico precedente agli alunni delle nuove classi terze. Tale metodologia rende possibile uno scambio di esperienze e idee tra i bambini, oltre che di condivisione delle difficoltà durante il percorso. Inoltre, l'alunno Peer sarà responsabilizzato da questo ruolo e svilupperà, conseguentemente, un comportamento più



propositivo nei confronti della scuola e del percorso didattico!

Denominazione della rete: Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete prende la denominazione di "Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Campania" e ha queste finalità:

1. Costituire una Rete tra le scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale della Regione Campania sui temi della creatività previa deliberazione degli Organi Collegiali competenti delle singole istituzioni scolastiche;
2. Dare continuità alle attività di diffusione di tutti i linguaggi della cultura musicale e coreutica sul territorio campano, coordinate dal polo regionale;



3. Definire e adottare un curriculum musicale verticale in collaborazione con i licei musicali della Campania;
4. Dare continuità e sostenere le attività delle Orchestre Verticali Territoriali Junior del Polo regionale delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale. A tal proposito le istituzioni scolastiche aderenti avranno cura di inserire la programmazione nel proprio Piano Triennale dell'Offerta Formativa (le attività saranno svolte nei locali messe a disposizione della Rete o di location esterne opportunamente individuate);
5. Aggiornare ogni tre anni le graduatorie di merito da stilare a conclusione delle audizioni degli studenti valutati da apposite Commissioni. Gli studenti meritevoli costituiscono gli organici delle orchestre verticali territoriali junior. Le modalità di selezione degli studenti per la costituzione degli organici orchestrali sono emanate con apposita delibera dell'Assemblea regionale sulla base dei criteri proposti dal Direttivo di coordinamento regionale e dal 2025 dal Direttivo regionale.
6. Organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolte Orchestre Verticali territoriali Junior;
7. Organizzare almeno un evento all'anno che veda coinvolta l'Orchestra regionale junior;
8. Organizzare gruppi di lavoro dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
9. Potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
10. Promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione degli obiettivi di apprendimento;
11. Monitorare e documentare le attività svolte per verificare il raggiungimento degli obiettivi definiti;
12. Presentare progettualità in Rete come modalità di accesso a Fondi delle istituzioni regionali, nazionali, europei per poter potenziare il settore della creatività nell'ambito scolastico;
13. Promuovere attività di formazione per i dirigenti scolastici ed i docenti delle scuole secondarie di I grado ad indirizzo musicale;
14. Promuovere un monitoraggio triennale sullo stato dell'arte delle scuole secondarie di I grado.



Denominazione della rete: Ambito NA 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Orientamento in continuità

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Approfondimento:

La Rete comprende:

1. Direzione Didattica Statale "San Domenico Savio" - Terzigno; (Capofila) 2. Istituto Comprensivo Statale "G. Giusti" - Terzigno; 3. Istituto Comprensivo Statale "E. De Filippo" - Poggiomarino, 4. Istituto Comprensivo Statale "Ammendola - De Amicis" - San Giuseppe Vesuviano, 5. Istituto Comprensivo Statale "3 Ceschelli" - San Giuseppe Vesuviano.

La Rete si propone di diventare un riferimento per le Istituzioni scolastiche, gli insegnanti, gli alunni, i genitori con le seguenti finalità:

- Promuovere attività di orientamento degli alunni della scuola d'infanzia verso la scuola primaria e degli alunni della scuola primaria verso le scuole secondarie basate su "relazioni tra pari" e quindi su modelli di successo scolastico e formativo.
- Favorire, attraverso la continuità delle relazioni tra pari, non solo la scelta ma anche l'inserimento scolastico degli alunni nel primo anno della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Promuovere la costruzione di modelli comuni di certificazione delle competenze attraverso la creazione di percorsi di confronto fra docenti
- Portare avanti percorsi di formazione per docenti sulle tematiche dell'innovazione didattica per promuovere competenze finali dell'obbligo scolastico, per rendere più efficace l'attività formativa
- Garantire momenti di raccordo in verticale per il monitoraggio dei risultati a distanza.

Denominazione della rete: Accordo tra le Istituzioni Scolastiche afferenti all'I.C. "3 Ceschelli"-scuola polo per l'individuazione di Assistenti tecnici



Azioni realizzate/da realizzare • Attività amministrative

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Compito degli assistenti tecnici individuati dalla scuola polo dalla nota USR 7777 del 09.04.2020 è quello di assicurare la consulenza ed il supporto tecnico per lo svolgimento dell'attività didattica delle scuole della rete, supportando anche gli alunni nell'utilizzo degli strumenti assegnati in comodato d'uso. In tale ottica l'assistente tecnico assegnato a ciascun sottogruppo di scuole, presterà servizio fino a completamento dell'orario di lavoro secondo le indicazioni concordate con le scuole della rete.

Denominazione della rete: FORMARETE 81/08

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale



Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il progetto di rete "FORMARETE 81/08" si prefigge di creare una rete di istituti scolastici che sviluppi e supporti le finalità sul tema della formazione in materia di SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO coerenti con la normativa vigente per i DIRIGENTI SCOLASTICI comprese le recenti modifiche apportate dall'Accordo Stato-Regioni del 17.04.2025 agevolando le modalità di adesione attraverso l'organizzazione SENZA ALCUN COSTO.

Denominazione della rete: Orientamento in continuità con la secondaria di secondo grado

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete, di cui l'ISIS L.DA VINCI di Poggiomarino è capofila, vede coinvolte le seguenti Istituzioni scolastiche: SMS "Ammendola/De Amicis" di San Giuseppe Vesuviano; SMS " 3 Ceschelli" di San Giuseppe Vesuviano; SMS Falcone" di Poggiomarino; SMS " De Filippo" di Poggiomarino.

Obiettivi:

- favorire un passaggio sereno, individuando modalità di accoglienza ed interazione da un grado scolastico all'altro, superando disagi e paure generate dai nuovi contesti scolastici;
- instaurare un rapporto collaborativo tra le istituzioni coinvolte, armonizzando le strategie didattiche e i criteri di valutazione dei diversi ordini e gradi di scuola;
- riflettere, reciprocamente, sui traguardi per lo sviluppo delle competenze, al termine di ogni ordine e grado di scuola e condividere competenze essenziali in uscita;
- conoscere i Patti di corresponsabilità degli Istituti scolastici aderenti;
- accompagnare e coinvolgere i genitori nel processo di formazione dei propri figli;
- integrare la competenza digitale docente come leva di innovazione e di continuità didattica;
- promuovere momenti di aggiornamento professionale e di scambio di buone pratiche attraverso l'attività di Caffè Digitale - Nuovi linguaggi e strumenti per la didattica, a cura dell'Animatore Digitale.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: A SCUOLA IN SICUREZZA

-Corso Farmaci salvavita - Formazione generale e specifica dei lavoratori/aggiornamento -
Formazione generale e specifica dei lavoratori: Primo Soccorso – Antincendio - formazione addetti

Tematica dell'attività di formazione	Autonomia didattica e organizzativa
--------------------------------------	-------------------------------------

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: VERSO IL PEI DIGITALE

Migliorare le metodologie didattiche: anche per potenziare azioni di valorizzazione per studenti DVA

Tematica dell'attività di formazione	Inclusione e disabilità
--------------------------------------	-------------------------



Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCANDO ALLA LEGALITA': UNA SFIDA PER LA SCUOLA

-Migliorare le metodologie didattiche e l'implementazione diffusa di una specifica formazione dei docenti;

Tematica dell'attività di formazione	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di scopo



Titolo attività di formazione: **PERCORSI DI FORMAZIONE SULLA TRANSIZIONE DIGITALE**

Personalizzazione della didattica: dall'IA conversazionale al tutoring digitale e agli ambienti di realtà virtuale. Soluzioni e applicativi basati sull'intelligenza artificiale per la didattica inclusiva e i laboratori immersivi per aumentare la partecipazione e accessibilità dell'offerta formativa. Soluzioni e applicativi basati sull'intelligenza artificiale per l'amministrazione scolastica e l'ecosistema scuola: docenti, DSGA, studenti e famiglie

Tematica dell'attività di formazione	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: **IL FUMETTO E IL SUO LINGUAGGIO**

Migliorare le metodologie didattiche attraverso. Il fumetto come linguaggio didattico. - Dall'idea alla realizzazione; progettare e scrivere il fumetto. - Strumenti digitali e AI per creare fumetti



Tematica dell'attività di formazione	Ambiente di apprendimento.Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
--------------------------------------	---

Destinatari	Tutti i docenti
-------------	-----------------

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: LEGGIAMO L'INVALSI

Il corso formativo, intende offrire gli strumenti per la lettura e l'utilizzo dei risultati delle Rilevazioni Nazionali nelle loro attività organizzative e di governance

Tematica dell'attività di formazione	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
--------------------------------------	---

Destinatari	Referenti,Docenti scuola primaria e scuola Secondaria di primo grado
-------------	--

Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L'IA E LA DIDATTICA

Migliorare le metodologie didattiche e l'implementazione diffusa di una specifica formazione dei docenti; Migliorare le metodologie, le conoscenze e competenze su: - metodologie e tecnologie per la didattica inclusiva; - strumenti digitali e applicazioni per la realizzazione di attività didattiche inclusive, supportate anche dall'AI.

Tematica dell'attività di
formazione

Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza
(solo I ciclo di istruzione)

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA AGGIORNATA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione delle relazioni interne ed esterne

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: A SCUOLA IN SICUREZZA

Tematica dell'attività di formazione

Gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PASSWEB

Tematica dell'attività di
formazione

Contratti e procedure amministrativo-contabili

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola